

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 374

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Intese raggiunte tra il Governo italiano ed i Governi dei Paesi membri dell'Unione europea atte a garantire le condizioni necessarie per l'esercizio del voto dei cittadini italiani residenti nei Paesi dell'Unione nelle elezioni per il Parlamento europeo

(Parere ai sensi dell'articolo 25, comma 4, della legge 24 gennaio 1979, n. 18)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 14 maggio 2004)

Il Ministro degli Affari Esteri

308/231259

Roma, 14 MAG. 2004

Muske presidente,

ho il pregio di trasmetterLe l'allegata relazione, e le relative Note Verbali, dalle quali risulta che il Governo ha raggiunto in ciascun Paese dell'Unione le "intese" previste dall'art.25 della legge 24 gennaio 1979, n.18, recante norme sull'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia.

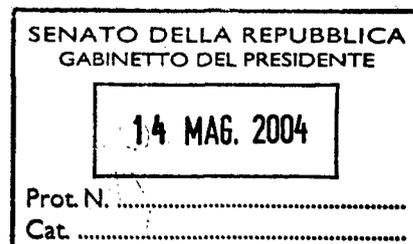
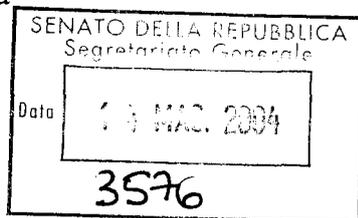
Il comma 4 del medesimo articolo prevede che il Governo, sentito il parere, espresso nei termini stabiliti dal regolamento delle due Camere, dalla competente Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati e Commissione Affari Esteri Emigrazione del Senato della Repubblica, e accertato che si siano verificate le condizioni richieste dalla legge, autorizzi questo Ministero ad emanare un comunicato attestante che in ciascun Paese sono state raggiunte "intese", atte a garantire le condizioni necessarie per la concreta attuazione del principio della parità dei partiti politici italiani, della libertà di riunione e di propaganda politica e della segretezza e della libertà del voto.

Le sarò pertanto grato per quanto potrà fare affinché il Governo possa - ottenuto il prescritto parere delle competenti Commissioni parlamentari - procedere ai successivi adempimenti previsti dalla legge n.18/79.

L'occasione mi è gradita per inviarLe i miei più cordiali saluti.



Senatore Marcello PERA
Presidente
Senato della Repubblica
ROMA



RELAZIONE

Oggetto: Elezioni del Parlamento europeo dell'11-12 giugno 2004. Intese con i partners comunitari per l'organizzazione del voto in loco per i candidati italiani (art. 25 della legge 24 gennaio del 1979, n. 18)

Si trasmette una nota che sintetizza i termini delle Intese raggiunte con i Partners comunitari, nonché le Note Verbali scambiate a tal proposito tra le nostre Ambasciate e i Ministeri degli Affari Esteri dei Paesi di accreditamento ove avranno luogo le elezioni europee. La documentazione di cui sopra è richiesta al fine di acquisire il parere (art. 25 della legge 18/79) della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati e Commissione Affari Esteri Emigrazione del Senato della Repubblica, necessario per poter emettere il comunicato previsto dall'art. 25 della stessa legge 18/79 e di cui si allega il testo che autorizza l'effettuazione delle operazioni elettorali all'estero.

Per ciò che concerne la data delle elezioni, si ricorda con l'occasione che la votazione nei Paesi dell'Unione avrà luogo presso seggi istituiti dalle nostre Autorità diplomatico – consolari l'11 e il 12 giugno, al fine di permettere il trasferimento in Italia delle schede votate, dato che lo scrutinio sarà effettuato in Italia presso le Corti d'Appello dei capoluoghi delle 5 circoscrizioni elettorali italiane (legge 24 gennaio 1979, n. 18 come modificata dalla legge 9 aprile 1984, n.61 e dal D.L. 24 giugno 1994, n. 408, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, L. 3 agosto 1994, n. 483).

ELEZIONI EUROPEE – GIUGNO 2004

Modalità e garanzie contenute nelle intese raggiunte tra il Governo italiano e quello degli altri Paesi dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 25 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, così come modificata dalla legge 9 aprile 1984, n. 61 e dal D.L. 24 giugno 1994 n. 408, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, L. 3 agosto 1994 n. 483.

Di seguito si indicano le condizioni, modalità e riserve fatte proprie dai ventiquattro Stati membri relativamente all'esercizio del voto da parte dei cittadini italiani ivi residenti.

A) SEGGI ELETTORALI, SEGRETEZZA E LIBERTA' DEL VOTO

AUSTRIA: Il Governo austriaco garantisce il libero e segreto esercizio di voto ai cittadini italiani ivi residenti.

BELGIO: Il Governo Federale belga si impegna per il buon esito delle elezioni riguardanti i cittadini italiani residenti in Belgio.

CIPRO: le Autorità cipriote garantiscono il rispetto delle libertà fondamentali menzionate nella nota verbale italiana.

Per i cittadini italiani che preferiscono optare per l'elezione di candidati ciprioti, è posta la data del 2 aprile come termine ultimo per iscriversi a tali liste.

DANIMARCA: Non sussistono obiezioni in merito alla creazione di seggi tanto all'interno dei locali dell'Ambasciata che fuori di essa. In quest'ultimo caso le Autorità danesi sono disposte a fornire assistenza.

ESTONIA: voto consentito in termini di eguaglianza, libertà e segretezza, ma solo nei seggi istituiti all'interno della Rappresentanza Diplomatica.

FINLANDIA: nessun elemento ostativo a riguardo delle richieste espresse nella N.V. Sicurezza dei seggi adeguatamente garantita.

FRANCIA: il Ministero degli Esteri francese prende atto delle modalità di espressione del voto dei cittadini italiani residenti in Francia, secondo la legislazione italiana, unica limitazione essendo costituita dalla necessità di notiziare le autorità francesi in merito agli indirizzi dei seggi.

GERMANIA: Condizioni della N.V. italiana accettate con la richiesta di previa indicazione della dislocazione dei seggi, del numero degli elettori, e del personale dell'Ambasciata preposto a seguire l'evento elettorale. Il principio di libertà e

segretezza del voto dovrà essere tutelato secondo la legislazione italiana applicabile in materia. Sono ammessi anche seggi esterni alla Rappresentanza diplomatico-consolare- Assicurata la protezione esterna ai seggi.

GRECIA: Le condizioni richieste nella N.V. italiana sono accettate a condizione di reciprocità.

IRLANDA: Al pari di quanto avvenuto nelle precedenti tornate elettorali per le elezioni europee, il Governo irlandese non ha obiezioni a che i cittadini italiani residenti in Irlanda esprimano il loro voto nei seggi istituiti tanto nell'Ambasciata che esternamente ad essa. Le norme sull'intervento delle Autorità di polizia non verranno applicate all'interno dei seggi in cui si tengono elezioni per i candidati italiani.

LETTONIA: Richieste italiane accolte. Per quanto attiene alla propaganda elettorale, questa dovrà svolgersi secondo la legislazione nazionale e con traduzione in lingua lettone. Sicurezza dei seggi garantita.

LITUANIA: Condizioni di esercizio del voto da parte dei cittadini italiani in termini di segretezza, libertà ed eguaglianza, totalmente accettate. La partecipazione al voto dei connazionali ivi residenti non comporterà pregiudizio alcuno per i loro diritti.

LUSSEMBURGO: Secondo le autorità lussemburghesi, i principi enunciati nella N.V. italiana corrispondono a quelli dell'ordinamento del Lussemburgo. Devono quindi ritenersi accolti gli aspetti di garanzia del voto e quelli operativi di istituzione dei seggi, di propaganda politica, di informazione ai cittadini italiani colà residenti.

MALTA: Non sussistono elemento ostativi alle condizioni enunciate nella nostra N.V.

PAESI BASSI: Garantito il diritto allo svolgimento delle elezioni con le stesse procedure adottate nella precedente consultazione.

POLONIA: Nel rispetto del principio di reciprocità e conformità al diritto polacco e a quello della UE, le condizioni richieste sono accettate. Il diritto polacco non prevede autorizzazioni di sorta per l'espletamento di elezioni organizzate da un Paese estero per i propri cittadini nel territorio polacco.

PORTOGALLO: Vengono garantiti i diritti di eguaglianza, libertà e segretezza del voto. Assicurata la sicurezza dei seggi.

REGNO UNITO Assicurata libertà, eguaglianza e segretezza del voto- La creazione di seggi in un edificio non di proprietà pubblica è demandata ad accordi con le autorità locali. La sicurezza è garantita in termini di pronto intervento da parte degli organi locali competenti, cui le autorità italiane dovranno far capo in caso di necessità.

REPUBBLICA CECA: Il governo ceco si fa garante dei diritti fondamentali in materia elettorale e accetta i contenuti della N.V. italiana.

SLOVACCHIA: il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero dell'Interno slovacchi hanno comunicato di non avere obiezioni alle condizioni stabilite dalla legge italiana per lo svolgimento delle elezioni europee nel proprio paese. Il Ministero dell'Interno locale offre di fornire supporto di carattere organizzativo o tecnico, se richiesto.

SLOVENIA: Non sussistono – da parte slovena- impedimenti di sorta allo svolgimento delle elezioni. Si richiede solo un “punto di contatto” col personale dell'Ambasciata.

SPAGNA: Le condizioni poste da parte italiana sono considerate ammissibili. Per quanto attiene alla sicurezza ci si dovrà rivolgere alle singole municipalità ove sono istituiti i seggi.

SVEZIA: Tutte le richieste formulate con la nota verbale italiana sono state accolte. Le Autorità svedesi chiedono di essere informate qualora venissero allestiti seggi al di fuori dell'Ambasciata per poter avvisare le forze dell'ordine.

UNGHERIA: Accolte tutte le condizioni italiane, e richiesti gli stessi diritti per i cittadini ungheresi che vorranno esercitare il diritto di voto in Italia .

B) LIBERTA' DI RIUNIONE E PROPAGANDA POLITICA

Dei 24 Stati interpellati, quelli indicati di seguito hanno fornito una risposta precisa, mentre i rimanenti hanno espresso la loro decisione positiva sul punto, includendola nell' accettazione di tutto di quanto richiesto con la Nota Verbale italiana.

AUSTRIA: E' autorizzata la libera diffusione di messaggi destinati agli elettori italiani sull'esercizio del diritto di voto; è ammessa la propaganda elettorale anche in lingua italiana sui media locali. Nessun ostacolo alla libertà di riunione.

BELGIO: Non sussistono in proposito elementi ostativi

CIPRO Le libertà fondamentali ammesse all'esercizio del diritto di voto, così come garantito dal Governo cipriota- implicano l'accettazione delle condizioni del Governo italiano indicate nella N.V.

DANIMARCA: la propaganda elettorale è permessa nel rispetto della normativa locale vigente.

Per la divulgazione di informazioni tramite stampa, radio e televisione, l'Ambasciata è invitata a contattare direttamente tali istituzioni.

ESTONIA: A tutti i partiti politici è garantito uguale trattamento ma la propaganda politica – anche attraverso manifesti- è consentita solo nei locali dell'Ambasciata. Vietato fare propaganda in italiano sui media estoni.

FINLANDIA: Intesa conseguita sulla base delle richieste italiane.

FRANCIA: la normativa da applicare per la propaganda, in assenza di una legislazione comune europea, è quella nazionale, in base alla quale informazioni sullo scrutinio e sue modalità sono ammesse sui media di lingua francese; le riunioni sono ammesse in locali chiusi o aperti al pubblico; la propaganda è ammessa per posta in plico sigillato; sono altresì ammesse le affissioni all'interno dei locali ospitanti i seggi. E' inderogabilmente vietata qualsiasi forma di propaganda elettorale di natura commerciale attraverso i media nei tre mesi che precedono il primo giorno del mese dell'elezione. Le informazioni agli elettori relative alle modalità d'esercizio di diritto al voto possono essere diffuse tramite i media.

GERMANIA: le modalità della propaganda devono essere direttamente concordate con gli enti radiotelevisivi, mentre quella effettuata con manifesti o volantini ricade sotto la legislazione dei rispettivi Landers. Altrettanto dicesi per l'attività politica dei cittadini italiani residenti in Germania che è regolamentata da leggi degli stessi landers.

GRECIA: Le richieste italiane sono accettate a condizione di reciprocità.

IRLANDA: Richieste italiane accolte come in occasione delle consultazioni precedenti.

Non ci sono impedimenti riguardo a comunicazioni delle Autorità italiane rivolte ai propri cittadini, a patto che da tali comunicazioni risulti chiaro che esse si rivolgono a quei connazionali che hanno deciso di votare per i candidati italiani.

LETTONIA: Propaganda ammessa secondo la legislazione nazionale e comunque accompagnata da traduzione in lingua lettone.

LITUANIA: Non si rilevano elementi ostativi a quanto richiesto da parte italiana.

LUSSEMBURGO: Accolte le richieste italiane.

PORTOGALLO: Garanzia di parità per i partiti politici italiani. La propaganda potrà svolgersi fino al penultimo giorno prima della votazione e non dovrà essere tale da poter indurre in confusione l'elettorato portoghese.

REGNO UNITO: Non sussistono elementi ostativi per le garanzie di cui trattasi..

REPUBBLICA CECA: Nessun elemento ostativo per quanto attiene alla propaganda elettorale mediante diffusione di messaggi alla collettività italiana mentre per i programmi radio-televisivi, i loro responsabili non possono inserire spot pubblicitari dei partiti e dei movimenti politici.

SLOVACCHIA: Piena adesione alle richieste di parte italiana.

SLOVENIA: Nessun ostacolo all'effettuazione delle elezioni, anche sotto questo aspetto.

C) PARITA' DI TRATTAMENTO DEI PARTITI POLITICI ITALIANI, GARANZIA DEL POSTO DI LAVORO E DEI DIRITTI INDIVIDUALI

Dei ventiquattro Stati membri, la maggior parte hanno accolto le indicazioni da noi formulate con la nota verbale-tipo, fatte salve le eccezioni e precisazioni di seguito riportate.

AUSTRIA: garantita l'astensione da qualsiasi interferenza da parte austriaca nella parità fra partiti politici italiani, così come l'assenza di svantaggi di alcun genere derivanti ai connazionali in seguito alla loro partecipazione alle consultazioni; *si richiede però la condizione di reciprocità.*

CIPRO: L'accettazione delle libertà fondamentali in materia elettorale comporta accettazione e garanzia delle condizioni indicate nelle note verbali italiane.

ESTONIA: La parità di trattamento dei partiti politici italiani è garantita, fatti salvi, come detto specifici obblighi per la propaganda elettorale su emittenti radio-televisive

LITUANIA: Non sono rilevabili elementi ostativi relativamente alle nostre richieste.

POLONIA: L'esercizio di voto all'estero si svolge in termini di eguaglianza, libertà e segretezza; la partecipazione dello straniero a consultazioni elettorali organizzate del suo Paese, non è lesiva – per il diritto polacco – dei diritti riconosciuti in capo allo straniero in quanto le libertà civili e politiche sono costituzionalmente garantite erga omnes.

PORTOGALLO: Pur non essendo specificamente prevista a livello normativo nazionale la garanzia del posto di lavoro, tuttavia si è precisato, da parte portoghese, che esistono garanzie generali sufficienti di non discriminazione anche sotto questo aspetto, per motivi politici.

REPUBBLICA CECA: l'ordinamento ed il sistema politico cechi sono basati sulla libera concorrenza dei partiti politici; pertanto lo stesso principio vale per i partiti politici italiani, per i quali esso è previsto dal nostro ordinamento. L'assenza di pregiudizi al posto di lavoro è garantita dalla normativa ceca.

D) DATE E ORARI DI VOTAZIONE NEI SEGGI ELETTORALI

I 24 Stati non hanno posto obiezioni alla apertura e chiusura dei seggi nei giorni ed orari indicati dalle nostre Rappresentanze. Sono state proposte e accettate due giornate di votazione il venerdì 11 giugno 2004 in considerazione del dovere di osservare il riposo sabbatico degli Ebrei, riconosciuto dall'art. 4 della legge n.101 dell'8 marzo 1989, dalle ore 17.00 alle ore 22.00 ed il sabato 12 giugno 2004 dalle ore 7.00 alle ore 22.00. Su tali orari, in base a specifiche consuetudini locali o per considerazioni di ordine logistico (difficoltà di collegamenti aerei per la restituzione delle schede all'aeroporto di Ciampino in tempo utile), le nostre Rappresentanze in alcuni Stati hanno espresso la necessità di prevedere leggere modifiche che si riassumono di seguito:

	Venerdì 11.6.2004	Sabato 12.6.2004
AUSTRIA	dalle ore 17 alle ore 20	dalle ore 8 alle ore 20
BELGIO	dalle ore 17 alle ore 21	dalle ore 8 alle ore 18
CIPRO	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 7 alle ore 22
DANIMARCA	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 9 alle ore 17
ESTONIA	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 7 alle ore 22
FINLANDIA	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 7 alle ore 22
FRANCIA	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 7 alle ore 20
GERMANIA	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 7 alle ore 22
GRECIA	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 7 alle ore 17
IRLANDA	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 7 alle ore 22

LETTONIA	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 7 alle ore 22
LITUANIA	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 7 alle ore 22
LUSSEMBURGO	dalle ore 18 alle ore 21	dalle ore 8 alle ore 20
MALTA	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 7 alle ore 22
PAESI BASSI	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 7 alle ore 22
POLONIA	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 7 alle ore 22
PORTOGALLO	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 7 alle ore 17
REGNO UNITO	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 8.30 alle ore 20.30
per Consolato Onorario a Belfast:		
REPUBBLICA CECA	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 8.30 alle ore 15.00
SLOVACCHIA	dalle ore 14 alle ore 22	dalle ore 8 alle ore 17
SLOVENIA	dalle ore 17 alle ore 21	dalle ore 9 alle ore 20
SPAGNA	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 7 alle ore 22
SVEZIA	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 9 alle ore 19
UNGHERIA	dalle ore 17 alle ore 22	dalle ore 7 alle ore 22

**Comunicato concernente l'elezione dei membri del Parlamento
europeo spettanti all'Italia.**

Il Ministero degli Affari Esteri, in attuazione di quanto previsto dall'art.25 della legge 24 gennaio 1979, n.18, relativa alla elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, acquisito il parere favorevole della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati e Commissione Affari Esteri Emigrazione del Senato della Repubblica, nonché l'autorizzazione prevista dal quarto comma del citato art.25 da parte del Consiglio dei Ministri,

Comunica

Che sono state raggiunte, con i singoli Paesi dell'Unione Europea, le intese atte a garantire le condizioni richieste dalla legge per l'esercizio del voto dei cittadini italiani ivi residenti.



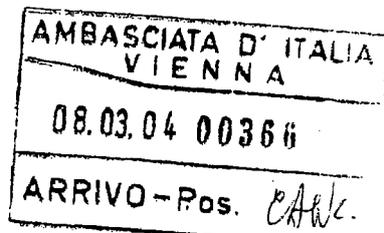
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

AUSTRIA

Posizione



RECHTS- UND KONSULARSEKTION

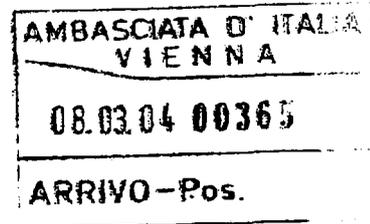
Bundesministerium

für auswärtige Angelegenheiten

GZ 0.28.03/0021e-IV.3/2004

An die
Botschaft der Italienischen Republik
Rennweg 27
1030 Wien

Handwritten signature: Roberto Vago



Verbalnote

Das Bundesministerium für auswärtige Angelegenheiten entbietet der Botschaft der Italienischen Republik seine Empfehlungen und beehrt sich, zur Verbalnote der geschätzten Botschaft vom 1. Februar 2004, Zl. 0312, mitzuteilen, dass

einerseits der Inhalt deren Verbalnote sowie die ggstdl. Antwortnote den zuständigen österreichischen Behörden zur Kenntnis gebracht worden sind, und

andererseits bei der Durchführung der Wahlen der italienischen Mitglieder des Europäischen Parlaments Mitte Juni 2004 in Österreich unter Bedingung der Gegenseitigkeit

- die freie und geheime Ausübung des italienischen Wahlrechts durch italienische Staatsangehörige möglich ist;
- dabei im Bereich der italienischen Wahllokale das italienische Wahlrecht Anwendung finden kann;
- dabei italienische Wahllokale im Einvernehmen mit den zuständigen österreichischen Behörden in Räumlichkeiten eingerichtet werden können, die sich außerhalb der Räumlichkeiten der italienischen diplomatischen und konsularischen Vertretungsbehörden befinden;

- dabei die italienischen diplomatischen und konsularischen Vertretungsbehörden berechtigt sind, Mitteilungen an italienische WählerInnen über die Ausübung des Wahlrechtes frei zu verbreiten;
- dabei österreichische Sicherheitskräfte über Ersuchen die Wahllokale entsprechend sichern und gegebenenfalls einschreiten werden;
- dabei in die Gleichstellung der italienischen politischen Parteien unter wahlrechtlichen Gesichtspunkten in Österreich nicht eingegriffen wird;
- dabei Wahlwerbungsplakate an der Öffentlichkeit zugänglichen Orten im Rahmen der österreichischen Rechtsvorschriften angebracht werden können;
- Versammlungsfreiheit im Rahmen der österreichischen Rechtsvorschriften besteht;
- die Möglichkeit von Wahleinschaltungen in italienischer Sprache in österreichischen Medien besteht; und dass
- italienischen Staatsangehörigen aus der bloßen Teilnahme an der Wahl keine Benachteiligungen erwachsen werden.

Das Bundesministerium für auswärtige Angelegenheiten benützt diese Gelegenheit, der Botschaft der Italienischen Republik die Versicherung seiner ausgezeichneten Hochachtung zu erneuern.

Wien, am 4. März 2004



Nota Verbale

Il Ministero Federale degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia e, con riferimento alla Nota Verbale di codesta Ambasciata n. 312 del 1 febbraio 2004 ha l'onore di comunicare che:

da un lato il contenuto della Nota Verbale in oggetto è stata portata a conoscenza delle competenti autorità austriache e

dall'altro, a condizione della reciprocità, nell'espletamento in Austria delle elezioni dei membri italiani del Parlamento Europeo a metà giugno 2004

- sarà possibile il libero e segreto esercizio del diritto di voto italiano da parte di cittadini italiani;
- sarà applicata la legislazione italiana all'interno dei seggi elettorali italiani;
- potranno essere installati, d'intesa con le competenti autorità austriache, dei seggi italiani in locali esterni alle sedi delle Rappresentanze diplomatico-consolari italiane;
- le Rappresentanze diplomatico-consolari italiane saranno autorizzate alla libera diffusione di messaggi destinati agli elettori italiani sull'esercizio del diritto di voto;
- su richiesta le forze di polizia austriache assicureranno la vigilanza dei seggi, e, se necessario, un eventuale intervento;
- dal punto di vista del diritto elettorale, da parte austriaca non vi sarà interferenza alcuna nella parità tra i partiti politici italiani;
- sarà ammessa l'affissione di manifesti di propaganda elettorale in luoghi pubblicamente accessibili, nell'ambito della legislazione austriaca;
- sarà garantita la libertà di riunione nell'ambito della legislazione austriaca;
- sarà possibile la propaganda elettorale in lingua italiana attraverso i media austriaci;
- ai cittadini italiani non deriveranno svantaggi alcuni dalla loro partecipazione ad attività elettorali.

Il Ministero Federale degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia i sensi della sua più alta considerazione.

Vienna, 4 marzo 2004



AMBASCIATA D'ITALIA

NOTA VERBALE - 0512

L'Ambasciata d'Italia a Vienna presenta i suoi complimenti al Ministero Federale degli Affari Esteri e, con riferimento alle prossime elezioni del Parlamento Europeo ed in considerazione dei tradizionali sforzi congiunti di tutti i Governi dei paesi membri dell'Unione Europea nella predisposizione degli strumenti necessari a consentire l'elezione di un Parlamento Europeo autenticamente rappresentativo, ha l'onore di comunicare la viva attesa del Governo italiano per ottenere, analogamente alle precedenti elezioni del Parlamento Europeo (V. Nota Verbale di codesto Ministero degli Affari Esteri del 22 marzo 1999, GZ 1055.102/0002e-I.4/99), ogni utile possibile collaborazione.

La data prevista per le votazioni degli elettori italiani residenti nei paesi membri dell'Unione Europea sarà prevedibilmente fissata per venerdì 11 giugno e sabato 12 giugno 2004. La vigente normativa italiana (art. 25 della legge n.18 del 24.1.79) prevede che anche con l'Austria - come con gli altri Paesi membri dell'Unione Europea - le norme relative al voto degli elettori italiani che vi risiedono abbiano effetto a decorrere dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di un comunicato che attesti le intese raggiunte sulla data e l'orario concordati per la votazione (a questo riguardo si segnala la preferenza che le operazioni di voto possano aver luogo tra le ore 17.00 e le ore 22.00 di venerdì 11 giugno e fra le ore 7,00 e le ore 22,00 di sabato 12 giugno 2004) nonché sulla disponibilità del Governo della Repubblica d'Austria a garantire le condizioni necessarie per la concreta attuazione del principio della parità dei partiti politici italiani, della libertà di riunione e di propaganda politica nonché della segretezza e della libertà del voto (condizioni che sono state già riconosciute dalla Repubblica d'Austria, con Note Verbali del 21 febbraio 2003, GZ 0.28.03/0027e-IV.3./2003e del 13 ottobre

Al Ministero Federale
degli Affari Esteri
Vienna

2003, n. GZ o.28.03/0179e-IV.3/2003, in occasione della consultazione referendaria del giugno 2003). Onde poter giungere alla pubblicazione del citato comunicato, le intese sopra menzionate dovrebbero costituire l'oggetto di una Nota Verbale trasmessa - in risposta alla presente Nota - dal Governo austriaco al Governo italiano. Le condizioni che la citata normativa considera essenziali per un corretto svolgimento della campagna elettorale e delle operazioni di voto - e che quindi dovrebbero essere espressamente citate come oggetto di piena adesione dell'Austria nella Nota richiesta - sono le seguenti: segretezza e libertà di voto; applicabilità della legislazione italiana all'interno dei seggi elettorali; installazione dei seggi, in caso di necessità, in locali esterni alle sedi delle rappresentanze diplomatico-consolari italiane o di organismi da queste dipendenti, secondo intese da definire con le autorità comunali; libera diffusione, da parte dell'Ambasciata d'Italia e degli uffici consolari di Vienna e di Innsbruck (nonché dei consolati onorari italiani presenti in Austria), di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalità dell'esercizio del diritto di voto; vigilanza della polizia austriaca all'esterno dei seggi ed eventuale intervento, su richiesta del presidente del seggio, al loro interno; parità tra partiti politici italiani; libertà di riunione, quantomeno in locali chiusi, liberamente accessibili al pubblico; possibilità di affissione di manifesti di propaganda elettorale, quantomeno all'esterno dei seggi, a partire da 48 ore prima del giorno della votazione; possibilità di propaganda elettorale in lingua italiana attraverso radio, televisione e stampa, previa contrattazione con enti gestori, possibilmente in regime analogo a quello applicabile ai partiti locali; esclusione, sulla base della legislazione e delle prassi locali, di qualsiasi pregiudizio nei confronti dei cittadini italiani a seguito della loro partecipazione ad attività elettorali.

L'Ambasciata d'Italia a Vienna è grata sin d'ora per il positivo seguito che le competenti autorità austriache intendono dare alla richiesta sopraesposta e si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero Federale per gli Affari Esteri i sensi della sua più alta considerazione.

Vienna, 1 febbraio 2004



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

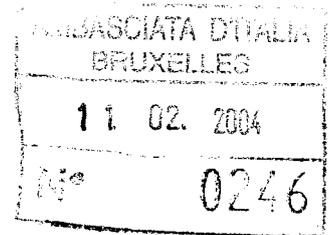
BELGIO

Posizione



Direction Générale Affaires Consulaires
Troisième Direction : Droit des Personnes & Droit Consulaire
Service Population et Affaires électorales

Votre note du : 09.12.2003
Vos références : 3357
Nos références : C3.4-92.02/Italie
S'adresser à: Dominique Bulcke
N° de téléphone : (02) 501.38.91
Annexes: /



J.130

Le Service public fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement a l'honneur de se référer à la note verbale que l'Ambassade d'Italie lui a fait parvenir le 09.12.2003 et traitant des prochaines élections européennes pour les ressortissants italiens en Belgique.

Le Service public fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement remercie l'Ambassade d'Italie de l'avoir informé de la tenue de ces élections sur le territoire de la Belgique.

Dès lors que l'Ambassade d'Italie a transmis cette information au Service public fédéral Affaires étrangères, aucune autre permission ou autorisation de la part des autorités belges n'est requise pour pouvoir procéder aux activités électorales.

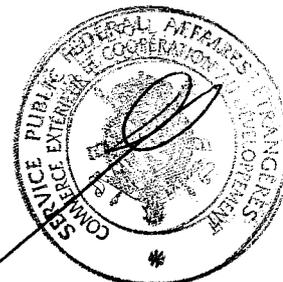
En ce qui concerne l'assurance que les procédures électorales puissent se dérouler dans les conditions requises par la loi italienne, le Service public fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement vous fait remarquer que le déroulement d'opérations électorales sur le territoire belge est de la compétence exclusive du Service public fédéral Intérieur. Je vous prie donc d'adresser vos questions à ce sujet, aussi dans le futur, directement au Service public fédéral Intérieur (Direction générale de la Législation et des Institutions nationales, Direction des Elections et de la Population, Boulevard Pachéco 19, boîte 20, 1010 BRUXELLES).

Le Service public fédéral saisit cette occasion pour renouveler à l'Ambassade d'Italie l'assurance de sa très haute considération.

Fait à Bruxelles le 06.02.2004

*A l'Ambassade
d'Italie*

à **BRUXELLES**





**AMBASCIATA D'ITALIA
BRUXELLES**

3357 - -9 12.03

Bruxelles, 09.12.2003

L'Ambassade d'Italie présente ses compliments au Service public fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement et a l'honneur de communiquer que les Autorités italiennes compétentes ont entamé les procédures juridiques et administratives en vue des prochaines élections européennes qui auront lieu dans la période du 10 au 13 juin prochain.

A ce propos, la loi italienne prévoit que, pour permettre aux ressortissants italiens résidents à l'étranger de voter sur place pour le Parlement Européen, des ententes spécifiques soient atteintes entre l'Italie et les Gouvernements des différents Pays de l'Union Européenne, sous forme d'échanges de Notes Verbales.

Dès lors les conditions requises par la loi pour permettre aux ressortissants italiens résidants en Belgique de voter pour le Parlement Européen sont les suivantes:

- a) le secret et la liberté du vote;
- b) la parité entre les partis politiques italiens;
- c) l'exclusion, sur base de la législation et des pratiques locales, de quelconque préjudice pour le poste de travail et pour les droits individuels des électeurs et des citoyens italiens suite à la participation à la propagande ou aux opérations électorales;
- d) la libre diffusion, de la part de l'Ambassade et des Bureaux consulaires, de messages destinés aux électeurs italiens et concernant les procédures et les modalités pour l'exercice du droit de vote;
- e) la possibilité d'effectuer la propagande électorale en langue italienne, par le biais de la radio, de la télévision et de la presse, avec l'accord préalable des institutions belges, si possible en régime analogue à celui appliqué aux partis locaux;
- f) le liberté de réunion, afin d'effectuer la campagne électorale, au moins dans des lieux fermés, si possible ouverts au public;

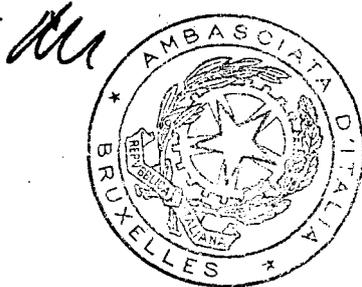
Service public fédéral
Affaires étrangères, Commerce extérieur et
Coopération au Développement
Troisième Direction Droit des Personnes et Droit Consulaire
1000 Bruxelles

- g) l'installation des bureaux électoraux, en cas de nécessité, dans des locaux extérieurs aux sièges des Représentations diplomatique-consulaires ou des organismes qui dépendent de celles-ci, selon des accords à définir avec les autorités communales;
- h) l'application de la législation italienne au sein des sièges;
- i) la surveillance de la police locale à l'extérieur des bureaux électoraux et, à la demande du président du bureau, une intervention éventuelle à l'intérieur de ceux-ci;
- j) le possibilité de placarder des affiches de propagande électorale, au moins à partir de quarante huit heures avant le jour des votations.

L'Ambassade d'Italie a l'honneur de demander entre autre le consentement du Gouvernement belge pour que les votations précitées puissent avoir lieu, si possible entre 17h00 et 22h00 le vendredi 11 juin et entre 07h00 et 22h00 le samedi 12 juin 2003.

Par conséquent, l'Ambassade d'Italie saurait gré au Service public fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement de bien vouloir lui communiquer l'autorisation au déroulement des élections et l'engagement du Gouvernement belge de satisfaire aux exigences susmentionnées et tenu compte des délais restreints pour l'organisation des élections de bien vouloir lui faire parvenir la réponse *avant le 31 janvier 2004*

L'Ambassade d'Italie remercie le Service public fédéral Affaires étrangères, Commerce extérieur et Coopération au Développement de son obligeance habituelle et saisit cette occasion pour Lui renouveler les assurances de sa très haute considération.



Bruxelles, le 4 février 2004.

Ambassade d'Italie à Bruxelles
Monsieur BUONAVITA,
Premier Conseiller
Fax n° 026485485

SERVICE PUBLIC FEDERAL INTERIEUR

Direction générale de la Législation et des
Institutions nationales
Elections et Population
Fonctionnaire traitant :
Cécile DUBRULLE
(02/2102143)

Votre télécopie du
4 février 2004

Vos références

Nos références
III21/7237/1485/04

Annexe(s)

OBJET : élections européennes- organisation

Monsieur le Premier Conseiller,

Je me réfère à votre télécopie de ce 4 février 2004.

En ce qui concerne le Service public fédéral intérieur, je vous confirme notre engagement afin que les élections européennes organisées par les autorités italiennes pour les ressortissants italiens de Belgique, se déroulent de manière optimale.

Je vous demande néanmoins d'avertir les autorités communales et de police compétente à l'endroit auquel se déroulera le scrutin.

Veuillez agréer, Monsieur le Premier Conseiller, l'expression de mes salutations distinguées.

Pour le Ministre :
Le Conseiller


I. BENS

Mme Bens -
T. 02/210.21.81 - dir. 210.21.85
Fax 02/210 21 49



AMBASCIATA D'ITALIA
BRUXELLES

Prot.: 56
Bruxelles, 28.01.2004

TRANSMISSION PAR TELEFAX

(en cas de transmission incomplète ou peu lisible, veuillez appeler le n. 00.32.2/643.38.52)

NUMERO DE FAX : 00.32.2/648.54.85

Nombre de pages : 2 + couverture

Adressé à : l'attention de Mademoiselle Ingrid BENS
Direction Elections et Population
Ministère de l'Intérieur

Adresse et Ville : Bruxelles

Préfixe et numéro de fax : 02/210.21.49

Envoyé par : Le Premier Conseiller Rodolfo BUONAVITA

Chère Mademoiselle Bens,

Comme convenu, je vous transmets ci-joint copie de la Note Verbale 3357 du 9 décembre 2003 concernant le droit de vote des ressortissants italiens résidants en Belgique à l'occasion des prochaines élections européennes.

A ce propos, la loi italienne prévoit que, pour permettre aux ressortissants italiens résidents à l'étranger de voter sur place pour le Parlement Européen, des ententes spécifiques soient atteintes entre l'Italie et les Gouvernements des différents Pays de l'Union Européenne, sous forme d'échanges de Notes Verbales

Je vous saurai donc gré de bien vouloir me faire parvenir de toute urgence et si possible avant le 6 février l'autorisation et l'engagement du Gouvernement belge afin de permettre au Autorités italiennes de prendre toutes les mesures administratives et réglementaires nécessaires pour le bon déroulement des élections.

Je vous remercie d'avance pour l'attention que vous réserverez à la présente requête et je saisis cette occasion pour vous présenter mes meilleures salutations.

MODULARIO
A.E. - 3



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

CIPRO

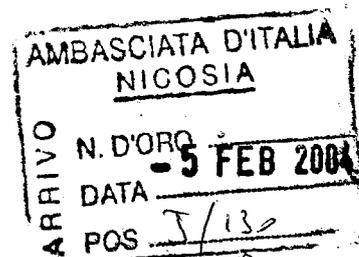
Posizione

REPUBLIC OF CYPRUS



MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS

No. PD(BR)/3.13.61



Votazioni Parlamento Europeo

NOTE VERBALE

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus presents its compliments to the Embassy of Italy and has the honour to refer to the latter's Note Verbale n. 2125 of 8 December 2003 and inform that the basic freedoms connected with the right to vote cited in the aforementioned Note Verbale will be safeguarded for all Italian citizens resident in Cyprus.

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurances of its highest consideration.



Nicosia, 30 January 2004

The Embassy of Italy

Nicosia

ΚΥΠΡΙΑΚΗ



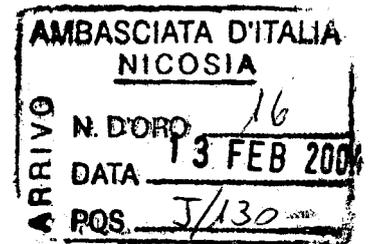
ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑ

Ref. No. 1947/59/VI/3
Tel. No. 22867714
Fax No. 22678486

MINISTRY OF THE INTERIOR
1453 NICOSIA - CYPRUS

5 February 2004.

H.E. Sgr. Gherardo La Francesca
Ambassador,
Italian Embassy
Nicosia



Your Excellency,

I am directed to refer to your Note Verbale n.2125 dated 8.12.2003, regarding your inquiries to adopt initiatives addressed to the resident Italian community in Cyprus and wish to confirm the information provided in our correspondence with ref. No. 10.12.03 dated 31.1.2003.

As regards to the function of the polling stations either within the premises of the embassy or in other location, the Electoral Service of the Ministry of Interior is at your services in meeting the standards required.

I remain at your disposal for any further clarifications you may require.

Please accept, your Excellency, the expressions of my highest consideration.

Demetris Demetriou
for Acting Permanent Secretary
Ministry of the Interior

vote election Europe



AMBASCIATA D'ITALIA

A

J/130

02125

NOTE VERBALE

The Italian Embassy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus and has the honour to make reference to the participation of the Italian citizens residing in Cyprus to the election for the European Parliament, which will be held from 10 to 13 June 2004, in accordance with the relevant European Union directives.

As a necessary condition required by the relevant Italian Law, the Italian Embassy has been requested to enter into simplified agreements through exchange of notes with the Government of the Republic of Cyprus in order for the respect of the following basic freedoms connected with the right to vote to be ensured:

- a) Freedom and secrecy of the ballot;
- b) Equality among Italian political parties;
- c) Exclusion of any prejudice in terms of employment and individual rights as a result of the participation of Italian citizens resident in Cyprus in electoral and propaganda activities;
- d) Freedom for the Italian Embassy to divulge information to Italian electors concerning voting procedures;
- e) Possibility of carrying out electoral propaganda in the Italian language through radio, television and newspapers according to the same conditions that would apply to Cypriot political parties;
- f) Freedom of holding meetings open to the public in connection with the electoral campaign, at least in closed premises;

- g) Setting up of polling stations, if necessary and following to an agreement with the relevant local Authorities, in other places than the premises of the Italian Embassy;
- h) Enforcement of the Italian legislation inside the polling booths;
- i) Surveillance by the local police outside the polling booths, with the possibility of intervening inside if requested by the President of the polling station;
- j) Possibility of displaying propaganda material outside the polling booths, at least starting from 48 hours before the day of voting.

As far as the polling stations set up by the Italian Embassy are concerned, voting operations are to take place according to the following schedule:

- Friday 11 June 2004 from 17.00 to 22.00;
- Saturday 12 June 2004 from 7.00 to 22.00.

The Italian Embassy is looking forward to a kindly confirmation that the relevant Authorities of the Republic of Cyprus accept to cooperate in ensuring the respect of the above-stated conditions and avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Cyprus the assurances of its highest consideration.

Nicosia, 8 December 2003



AMBASCIATA D'ITALIA
NICOSIA - CIPRO
TRUE PHOTOCOPY
- 3 MAR 2004
Nicosia

VALERIO PARMIGIANI
PRIMO SEGRETARIO

MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
REPUBLIC OF CYPRUS
NICOSIA

Copy to: Ministry of the Interior





MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

DANIMARCA

Posizione

Note Verbale

The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Italy and has the honour to acknowledge receipt of the latter's note of 9 January 2004 (received by fax on 21 January 2004) with the information that Italian citizens residing in Denmark will be able to vote for Italian candidates to the European Parliament on Friday 11 June, and Saturday, 12 June 2004 at the Embassy or other suitable premises in Denmark.

In reply, the Ministry can inform the Embassy that there are no objections to the establishment of ballot boxes at the premises of Embassies or Consulates in Denmark for the participation of their citizens residing in Denmark in elections to the European Parliament.

If it is deemed necessary to hold such elections outside the premises of the Embassy, such as school buildings, this will normally not give rise to objections on the part of the Danish Authorities. If Embassies need assistance from the Ministry of the Interior and Health in connection with the procurement of premises for a polling station, the person to approach is Ms. Anne Birte Pade, Election Adviser (telephone no. 33 92 36 20).

Regarding information to voters on radio, television and press the Embassy is requested to approach these institutions directly.

.../2

Embassy of Italy
Copenhagen

Concerning election posters the Embassy's attention is drawn to the Ministry of Justice's Order No. 645 of 12 October 1989 as amended by No. 828 of 25 November 1998 (copy of both enclosed).

Finally, the Ministry advises the Embassy to inform the National Police well in advance:

Rigspolitiet, afd. G
Klausdalsbrovej 1
2860 Søborg
Tlf. 33 14 88 88
Fax 33 43 01 90.

Copenhagen, 23 January 2004.



Bekendtgørelse om valgagitation

BEK nr 645 af 12/10/1989 (Gældende)

Lovgivning som forskriften vedrører

LBK Nr. 261 af 18/04/2001LBK Nr. 263 af 18/04/2001LBK Nr. 264 af 18/04/2001

Senere ændringer til forskriften

BEK Nr. 828 af 25/11/1998

Den fulde tekst

Bekendtgørelse om valgagitation

I medfør af § 107 i lov nr. 271 af 13. maj 1987 om valg til Folketinget, § 48 i lov nr. 746 af 7. december 1988 om valg af danske repræsentanter til Europa-Parlamentet (De europæiske Fællesskabers Forsamling), samt § 109 i lov nr. 140 af 8. marts 1989 om kommunale valg, fastsættes herved følgende vedrørende valgagitation:

§ 1. Opslag af plakater o.lign. i valgagitorisk øjemed på eller ud til offentlig gade, vej eller plads må kun finde sted, hvis ejerens skriftlige tilladelse foreligger.

Stk. 2. Tilladelsen eller bekræftet kopi heraf skal medbringes ved opsætningen.

Stk. 3. Opslag, som nævnt i stk. 1, må kun finde sted mellem kl. 6 og 22.

§ 2. Enhver påmaling i valgagitorisk øjemed på eller ud til offentlig gade, vej eller plads er forbudt.

§ 3. Brug af højtalere eller lignende i valgagitorisk øjemed på eller ud til offentlig gade, vej eller plads er forbudt uden for områder, hvor lovlige valgmøder holdes.

Stk. 2. Politiet kan endvidere forbyde brug af højtalere eller lignende, såfremt det må anses for påkrævet af hensyn til de omkringboende eller næringsdrivende i området, fordi benyttelsen må antages at være eller ville være til væsentlig ulempe for de pågældende.

Stk. 3. Valgagitation fra køretøjer på eller ud til offentlig gade, vej eller plads er forbudt uden for de i stk. 1 nævnte områder, jf. dog stk. 4.

Stk. 4. Det er tilladt at anvende køretøjer forsynet med valgplakater. Politiet kan forbyde anvendelsen, såfremt det giver anledning til eller medfører konkret fare for brud på den offentlige orden.

§ 4. Den, der overtræder §§ 1, 2 eller 3, straffes med bøde.

§ 5. Bekendtgørelsen træder i kraft den 13. oktober 1989.

Stk. 2. Bekendtgørelsen finder for så vidt angår valgagitation anvendelse i stedet for regler om tilsvarende spørgsmål i politivedtægten.

§ 6. Justitsministeriets bekendtgørelse nr. 298 af 10. maj 1989 ophæves.

Justitsministeriet, den 12. oktober 1989

HANS ENGELL

/Johan Reimann

Officielle noter

Ingen

Bekendtgørelse om ændring af bekendtgørelse om valgagitation

BEK nr 828 af 25/11/1998 (Gældende)

Lovgivning som forskriften vedrører

LBK Nr. 261 af 18/04/2001

LBK Nr. 263 af 18/04/2001

LBK Nr. 264 af 18/04/2001

Senere ændringer til forskriften

Oversigt

Den fulde tekst

Bekendtgørelse om ændring af bekendtgørelse om valgagitation

§ 1

I Justitsministeriets bekendtgørelse nr. 645 af 12. oktober 1989 om valgagitation foretages følgende ændring:

I § 1 udgår stk. 3.

§ 2

Bekendtgørelsen træder i kraft den 1. januar 1999.

Justitsministeriet, den 25. november 1998

Frank Jensen

/Mogens Kjærgaard Møller

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DANESE

JTF, File n. 120.D.2.i

Nota Verbale

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia e ha l'onore di accusare ricevuta della Nota di quest'ultima del 9 Gennaio 2004 (ricevuta con fax il 21 gennaio 2004) con la quale informa che i cittadini italiani residenti in Danimarca potranno votare per i candidati italiani alle Elezioni europee venerdì 11 giugno e sabato 12 giugno 2004 presso l'Ambasciata o in altre idonee strutture in Danimarca.

In risposta alla Nota, questo Ministero informa l'Ambasciata che non vi sono obiezioni all'installazione di urne elettorali presso l'Ambasciata e nei Consolati in Danimarca per la partecipazione dei cittadini italiani residenti in Danimarca alle Elezioni europee.

Quanto alla necessità di svolgere le suddette elezioni al di fuori delle strutture dell'Ambasciata, ad esempio nelle scuole, ciò non solleva, di solito, obiezioni da parte delle Autorità danesi. Se le Ambasciate hanno necessità dell'assistenza del Ministero dell'Interno e della Sanità in relazione all'ottenimento dei locali da adibire a seggi elettorali, la persona con cui prendere contatto è la Signora Anne Birthe Pade, Consulente per le elezioni (tel. 3392 3620).

In relazione alle informazioni rivolte agli elettori, pubblicate sulla stampa o trasmesse nella radio o in televisione, l'Ambasciata è pregata di contattare tali istituzioni direttamente.

Ambasciata d'Italia

Copenhagen



PER TRADUZIONE

Il Capo della Cancelleria Consolare

Pasquale Velotti

Per quanto concerne i manifesti elettorali, si attira l'attenzione dell'Ambasciata sull'Ordinanza del Ministero della Giustizia n. 645 del 12 ottobre 1989 con gli emendamenti di cui all'Ordinanza n. 828 del 25 novembre (vedi copia allegata).

Infine, l'Ambasciata è gentilmente richiesta di avvisare la Polizia di Stato con largo anticipo:

Rigspolitiet, afd. G
Klausdalsbrovej 1
2860 Søborg
tel. 33 14 88 88
fax 33 43 01 90

Copenaghen 23 gennaio 2004

PER TRADUZIONE
CONFORTE



Pasquale Velotti
Capo della Cancelleria Consolare
Pasquale Velotti

Atti di legge pertinenti la presente circolare:
LBK n. 261 del 18/04/2001; LBK n. 263 del 18/04/2001; LBK n. 264 del 18/04/2001

Modifiche successive alla presente circolare
BEK n. 828 del 25/11/1998

Circolare sulla propaganda elettorale

Ai sensi dell'art. 107 della legge n. 271 del 13 maggio 1987 sulle elezioni al Folketing (ndt. Parlamento), dell'art. 48 della legge n. 746 del 7 dicembre 1988 sull'elezione dei rappresentanti danesi nel Parlamento Europeo e dell'art. 109 della legge n. 140 dell'8 marzo 1989 sulle elezioni locali, si stabilisce quanto segue in materia di propaganda elettorale:

Art. 1. L'affissione di manifesti, poster ecc. ai fini della propaganda elettorale su o lungo le vie, strade o piazze pubbliche presuppone un permesso scritto da parte del proprietario.

Comma 2. Il permesso originale, o una copia autenticata, va presentato al momento dell'affissione dei poster.

Comma 3. L'affissione, di cui al comma 1, va effettuata tra ore 06:00 e le ore 22:00.

Art. 2. È vietata qualsiasi verniciatura ai fini della propaganda elettorale.

Art. 3. È vietato l'uso di altoparlanti o cose simili ai fini della propaganda elettorale su o lungo le vie, strade o piazze pubbliche al di fuori delle zone delle legittime riunioni elettorali.

Comma 2. La Polizia può inoltre vietare l'uso di altoparlanti o cose simili qualora sia ritenuto necessario per riguardo degli abitanti o negozianti della zona in questione, nel senso che l'uso di tali strumenti secondo le stime provocherebbe un fastidio notevole alle suddette persone.

Comma 3. È vietata la propaganda elettorale da parte di persone su autovetture su o lungo le vie, strade o piazze pubbliche al di fuori delle zone di cui al comma 1, ferme restando però le disposizioni del comma 4.

Comma 4. È lecito usare le autovetture con i manifesti elettorali. Tuttavia la Polizia può vietare tale uso, qualora esso comporti o crei un rischio concreto di violazioni dell'ordine pubblico.

Art. 4. Eventuali trasgressori degli artt. 1,2 o 3 sono puniti con una pena pecuniaria.

Art. 5. La circolare entrerà in vigore il 13 ottobre 1989.

Comma 2. In materia di propaganda elettorale, la presente circolare prevale sulle regole contenute nel Regolamento della Polizia sulle questioni analoghe.

Art. 6. Viene abrogato la circolare del Ministero della Giustizia n. 298 del 10 maggio 1989.

Ministero della Giustizia, 12 ottobre 1989
HANS ENGELL



Il Capo della Circolazione
Pasquale Verotta

PER TRADUZIONE
Pasquale Verotta

Atti di legge pertinenti la presente circolare:

LBK n. 261 del 18/04/2001; LBK n. 263 del 18/04/2001; LBK n. 264 del 18/04/2001

Modifiche successive alla presente circolare

Circolare sull'emendamento alla circolare sulla propaganda elettorale

Art. 1

Alla circolare del Ministero della Giustizia n. 645 del 12 ottobre 1989 sulla propaganda elettorale si effettua la seguente modifica:

Viene annullato il comma 3 dell'art. 1.

Art. 2.

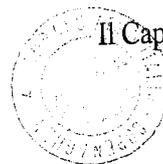
La presente circolare entra in vigore il 1 gennaio 1999.

Ministero della Giustizia, il 25 novembre 1998

Frank Jensen

*PER TRADUZIONE
CONFIRME*

Velotti



Il Capo della Cancelleria Consolare
Pasquale Velotti



Ambasciata d'Italia in Copenaghen

Copenhagen, January 9, 2004 N.2/57

VERBAL NOTE

The Embassy of Italy presents its compliments to the Royal Danish Ministry of Foreign Affairs and, with reference to the elections of the European Parliament that will take place next June, has the honour to ask the kind cooperation of this Ministry in order to guarantee the conditions for the efficient voting acts of the Italian residents in Denmark.

In this regard, the Italian Embassy has the honour to enumerate hereafter the essential conditions for a correct electorate campaign and voting acts in a foreign Country. These conditions are mentioned by the Italian law of January 24, 1979, n. 18, that envisages special agreements - by reciprocal verbal notes - with the member States of the European Union:

- a) Secrecy and freedom of vote.
- b) Equality of the Italian political parties.
- c) Assurance, on the basis of legislation and local practice, that there will be no prejudice for the individual rights and jobs of the Italian citizens as a consequence of their electoral activities.
- d) Freedom for the Embassy and the Consular Offices to convey to the Italian citizens information concerning the requirements and the formalities of voting.
- e) Right of electoral propaganda in Italian on radio, television and press, subject to negotiation with the relevant institutions, possibly in a way similar to that used by the local parties.
- f) Freedom of assembly for electoral purposes, at least in closed premises freely accessible to the public.
- g) Installation of polling stations, if necessary, in premises other than those belonging to the Diplomatic or Consular representations or organisms dependent on them, according to agreements to be reached with local civil authorities.
- h) Application of the Italian legislation inside the polling stations.
- i) Police surveillance outside the polling stations and assistance inside if the poll-presiding Officer asks for it.
- j) Possibility of affixing election posters at least outside the polling stations 48 hours before the election days.

Furthermore, in order to coordinate the voting of the Italian citizens abroad with the European elections in Italy, it would probably be essential to held the elections of the European Parliament by the Italian residents in Denmark on Friday June 11 (from 5:00 p.m. until 10:00 p.m.) and on Saturday June 12 (from 7 a.m. until 10 p.m.).

The Embassy of Italy would very much appreciate the kind formal acceptance by the Danish Government of the above-mentioned requirements and, while looking forward to receiving a favorable and urgent reply on the matter, avails itself of this opportunity to renew to the Royal Danish Ministry of Foreign Affairs the assurances of its highest consideration.

Royal Danish Ministry of Foreign Affairs
COPENHAGEN





MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

ESTONIA

Posizione



AMBASCIATA D'ITALIA
TALLINN

NOTE VERBALE

Note N. 1137 /2003

The Embassy of Italy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Estonia and has the honour to inform of the following.

According to the Italian Law 18/1979, the Italian Government, in order to allow the Italian citizens resident abroad to participate in the vote for the elections of the European Parliament, must strike an agreement with the Countries where the elections are held. In view of the participation of the Italian citizens resident in Estonia in the vote for the next election of the European Parliament, due to take place next June, and in order to comply with the article 25 of the Law 18/1979, the Embassy of Italy would be grateful if the Estonia Authorities could kindly confirm and ensure that, from the date of issuing of the verbal note of reply,:

- Italian citizens can exercise their right to vote in conditions of equality, freedom and confidentiality;
- Italian electors shall not be subjected to prejudice in terms of employment and individual rights as a result of their participation in the electoral activities envisaged by the Law 18/1979;
- the Embassy of Italy shall be allowed to fully inform the Italian citizens upon legalities and practicalities of the electoral procedure;
- the Italian political Parties shall be allowed to conduct electoral campaign in Italian language on the Estonian radio, TV and press, on the basis of *ad hoc* agreements with the relevant Estonian Authorities, laid out in compliance with the legal regime generally applied to the Estonian political Parties;
- the Italian political Parties shall be assured equal treatment;
- the Italian political parties shall enjoy freedom of assembly, for the mere purpose of campaigning, at least indoor;
- the installation of the electoral polls shall be allowed, whether necessary, outside the premises of the Italian Embassy, subject to prior agreement with the Tallinn City Government;
- the Italian Law shall be applied within the electoral polls;
- the surveillance by the Estonian police shall be provided both outside the electoral poll and, whether requested by the chairman of the board of scrutineers, inside it;
- the election posters can be stick up starting at least from 48 hours before the election day.

The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Estonia the assurances of its highest consideration.

Tallinn, December 29, 2003

MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
TALLINN



93
5-130
26 01 2004

*Ministry of Foreign Affairs
Republic of Estonia*

V. M. B.

*→ POT
clarific
re il Parlamento
Europa*

No. 11.2/1108

NOTE VERBALE

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Estonia present their compliments to the Embassy of Italy and in reference to the Embassy's note No. 1137, dated on December 29, 2003, have the honour to confirm the following.

- Italian citizens can exercise their right to vote in conditions of equality, freedom and confidentiality;
- Italian electors shall not be subjected to prejudice in terms of employment and individual rights;
- The Italian Embassy shall be allowed to fully inform the Italian citizens about details of the electoral procedure;
- The Italian political parties shall not be allowed to conduct electoral campaign in Italian language in the Estonian media;
- The Italian political parties shall be assured equal treatment;
- The Italian political parties shall not be allowed to conduct campaign outside the Italian Embassy;
- The installation of the electoral polls shall be allowed only in the premises of the Italian Embassy;
- The Italian Law shall be applied in the electoral polls;
- Security measures shall be taken by the Estonian police for the purpose of guaranteeing public safety;
- Election posters can be stuck up only in the premises of the Italian Embassy;

The Ministry informs that all Italian citizens who are Estonian residents have the right to participate in the vote for the elections of the European Parliament in the Estonian Embassy in Rome.

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Estonia avail themselves of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurances of their highest consideration.

Tallinn, January 23, 2004

To
The Embassy of Italy
TALLINN





MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

FINLANDIA

Posizione



HEL1021-24

VERBAL NOTE

The Ministry for Foreign Affairs present their compliments to the Embassy of Italy and, with reference to the Embassy's Note No. 3076 of December 18, 2003 concerning the elections for the European Parliament to be held in June 2004, have the honour to inform the Embassy of the following.

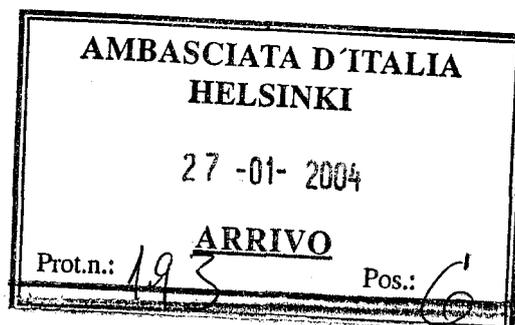
The Ministry of Justice of Finland finds acceptable the arrangements proposed by the Embassy, concerning the participation of Italian citizens permanently or temporarily resident in Finland in the forthcoming European Parliament elections.

The Ministry further inform that the Embassy's request for assistance in providing adequate security coverage has been forwarded to the competent Finnish authority.

The Ministry for Foreign Affairs avail themselves of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurance of their highest consideration.

Helsinki, 26 January 2004

To
the Embassy of Italy
Helsinki





HEL1021-47

VERBAL NOTE

The Ministry for Foreign Affairs present their compliments to the Embassy of Italy and, with reference to the Embassy's Note No. 356 of February 5, 2004, concerning the security coverage outside the Italian Embassy during the voting procedure in connection with the European Parliamentary elections to be held on Friday 11 and Saturday 12 June 2004, have the honour to communicate the following.

Helsinki District Police Department, the local unit of central Helsinki, have informed that the Italian Embassy will be provided with assistance in the necessary security arrangements during the voting procedure. A police patrol placed in the embassy area will particularly survey the surroundings of the Italian Embassy on the given dates.

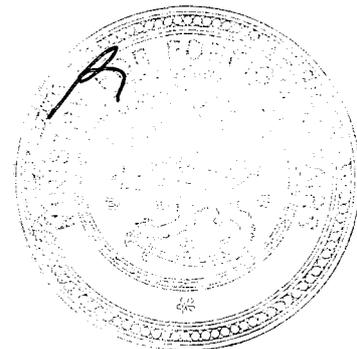
In case of an emergency, it is advisable to call 100 22 in order to have a police patrol sent to the Embassy without delay.

In respect of details concerning the security arrangements, and non-urgent requests, the Embassy is advised to directly contact the local police unit of central Helsinki (tel: 09-189 4106) during normal working hours. Outside working hours, requests relating to the security arrangements may be addressed to the superintendent on duty at Helsinki District Police (tel: 09-189 4006).

The Ministry for Foreign Affairs avail themselves of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurance of their highest consideration.

Helsinki, 11 February 2004

To
the Embassy of Italy
Helsinki





*Ambasciata d'Italia
Helsinki*

N° 356

Verbal Note

The Italian Embassy presents its compliments to the Ministry for Foreign Affairs and has the honour to thank the Ministry for its Verbal Note HEL 1021-24 of January 26th 2004 which confirms that Finland finds acceptable the arrangements proposed by the Embassy, concerning the participation of Italian citizens permanently or temporarily resident in Finland in the forthcoming European Parliament elections.

With reference to the aforementioned Verbal Note the Embassy of Italy will be grateful if the Ministry for Foreign Affairs could kindly confirm that the competent Finnish authority will grant the requested assistance in providing adequate security coverage.

The Italian Embassy avails itself of this opportunity to renew to the Ministry for Foreign Affairs the assurance of its highest consideration.

Helsinki, 5 February 2004

Ministry for Foreign Affairs
Helsinki





Ambasciata d'Italia Verbal Note
Helsinki

Nº 3076

The Embassy of Italy presents its compliments to the Ministry for Foreign Affairs of Finland and has to honour to refer to the forthcoming elections for the renewal of the European Parliament to be held in June 2004.

According to the Italian legislation on this matter, in order to implement the provisions governing the vote of the Italians abroad, an agreement is required with the host Country aimed at guaranteeing the necessary equality between the Italian political parties, the freedom of meeting and political propaganda, the secrecy and freedom of voting.

Therefore, upon instructions of the Ministry of Foreign Affairs of Italy, the Embassy of Italy will be grateful if the Finnish Ministry for Foreign Affairs could kindly agree on the following points, besides the above mentioned secrecy and freedom of vote and equality among the Italian political parties:

- Italian citizens permanently or temporarily resident in Finland will cast their vote on Friday 11 June 2003 between 17.00 and 22.00 and on Saturday 12 June between 07.00 and 22.00. The electoral section will be organised by the Italian Embassy within the premises of the Embassy, Itäinen Puistotie 4 (entrance from the consular section gate). The Italian legislation will apply within the above mentioned electoral section;
- Italian electors and other Italian citizens shall not be subjected to prejudice in terms of employment and individual rights as a result of their participating in the electoral activities;
- possibility for the Italian Embassy in Helsinki of distributing communications and publications to the Italian voters concerning voting formalities and procedures;
- possibility of holding propaganda in Italian language on radio and television as well as in the press, on the basis of previous agreements with the mass-media, possibly following the same rules of the local political parties;
- freedom of meeting in order to hold electoral campaign, at least in closed places, possibly opened to public;
- possibility of sticking electoral propaganda posters since at least 48 hours before the scheduled day of elections.

The Embassy of Italy would appreciate the kind assistance of the competent Finnish Authorities in providing adequate security coverage, as deemed appropriate, outside the above mentioned promises or, in case of emergency and upon request of the Embassy of Italy or of the person directing the electoral operations, within the same premises during the electoral procedure;

The electoral procedure will be governed by the commonly shared principles of political freedom, including free political propaganda, secrecy of voting and equality of political parties and electors.

The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the Ministry for Foreign Affairs the assurance of its highest consideration.


Helsinki, 18.12.2003

Ministry for Foreign Affairs
Helsinki





MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

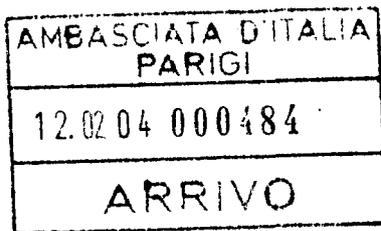
FRANCIA

Posizione

MINISTÈRE
DES
AFFAIRES ÉTRANGÈRES

RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

PARIS, le 10.02.2004 *000093



Amir
Me
Colin Greek

Le Ministère des affaires étrangères présente ses compliments à l'Ambassade d'Italie en France et a l'honneur de se référer à sa note n° 8172 du 16 décembre 2003 concernant le prochain scrutin pour l'élection des représentants italiens au parlement européen.

Le Gouvernement français a pris bonne note des souhaits que le Gouvernement italien a exprimés concernant les modalités du vote des ressortissants italiens résidant en France. Ces souhaits sont formulés sur la base de l'Acte de Bruxelles du 2 septembre 1976 et conformément à la directive n° 93/1095 du Conseil de l'Union européenne du 6 décembre 1993.

Le Gouvernement français prend acte de ce que les modalités du vote des ressortissants italiens en France ont été proposées sur la base de la loi italienne du 24 janvier 1979 afin de garantir l'égalité des droits des partis politiques italiens, la liberté de réunion et de propagande politique, l'expression libre et secrète du vote, et enfin la protection de l'emploi et des autres droits individuels des participants à l'élection.

Le Ministère des affaires étrangères a l'honneur de donner son agrément de principe à l'organisation en France, le vendredi 11 juin 2004 de 17 h à 22 h et le samedi 12 juin 2004 de 7 h à 22 h, des opérations électorales nécessaires au vote des ressortissants italiens résidant en France pour l'élection des représentants de l'Italie au parlement européen.

A cet égard, le Ministère serait reconnaissant à l'Ambassade de bien vouloir, dès que possible, lui faire connaître les adresses de tous les locaux où le vote est envisagé ainsi que le nombre approximatif d'électeurs attendus par bureau.

Ambassade d'Italie en France
51, rue de Varenne
75007 PARIS

J 130

La demande de l'Ambassade concernant la possibilité de propagande électorale, y compris dans les médias, a été examinée avec la plus grande attention afin de ne pas apporter de restrictions excessives à la liberté d'expression d'un ressortissant d'un État membre de l'Union tout en veillant à la défense de l'ordre public ou des droits d'autrui. L'Ambassade voudra bien noter que, en l'absence d'une procédure électorale uniforme au niveau européen, les normes juridiques nationales doivent être appliquées.

Ainsi, rien ne s'oppose à ce que les informations utiles aux électeurs italiens résidant en France, relatives à la tenue du scrutin et aux modalités d'exercice de leur droit de vote, soient effectuées dans les médias français.

Pour ce qui concerne la possibilité de propagande électorale des partis politiques italiens sur notre territoire, la liberté de réunion des ressortissants communautaires en France pourra s'exercer dans des lieux fermés et accessibles au public. De même, l'envoi de documents de propagande propres aux candidats et sous leur responsabilité, pourra se faire sous pli fermé, en vertu des principes du secret de la correspondance et de la liberté d'expression. Enfin, l'affichage pourra se faire à l'intérieur des bureaux de vote. En revanche, la loi n° 86-1067 du 30 septembre 1986 modifiée, relative à la liberté de communication, et l'article L 52-1 du code électoral interdisant de recourir à tout procédé de publicité commerciale à des fins de propagande électorale dans les médias pendant les trois mois qui précèdent le premier jour du mois d'une élection, sont des textes de portée générale visant à la défense de l'ordre public qui ne peuvent admettre de dérogations.



Le Ministère des affaires étrangères saisit cette occasion pour renouveler à l'Ambassade d'Italie en France les assurances de sa haute considération.



Ambasciata d'Italia

Parigi

n. 8172

NOTE VERBALE

L'Ambassade d'Italie présente ses compliments au Ministère des Affaires Etrangères et, faisant suite à sa propre note n.0772 du 2.2.1999, a l'honneur de réitérer les souhaits exprimés à l'occasion des précédentes élections européennes par le Gouvernement italien au sujet des modalités du vote des ressortissants italiens résidant en France pour l'élection des représentants italiens au Parlement Européen, dans l'esprit de collaboration qui a inspiré l'Acte de Bruxelles du 2 septembre 1976 et conformément à la Directive n. 93/109 du Conseil de l'union Européenne du 6.12.1993.

Ces modalités de vote concernent les ressortissants italiens qui ne se seraient pas prévalus du droit de participer à l'élection des représentants de la France au Parlement Européen et elles sont formulées sur la base de la Loi italienne du 24.1.1979 n.18, selon laquelle des accords seraient conclus avec les Pays de l'Union Européenne afin de garantir les conditions nécessaires à la réalisation concrète de cette opération électorale, dans le respect de l'égalité des droits des partis politiques italiens, ainsi que des principes de liberté de réunion et de propagande politique et de l'expression libre et secrète du vote. La loi en question prévoit par ailleurs la garantie que de tel exercice de vote aucun préjudice n'en découle quant à la sûreté de l'emploi et des autres droits individuels des intéressés.

A l'occasion des précédentes élections, le Ministère des Affaires Etrangères, marquant son accord aux conditions indiquées par l'Ambassade dans la Note Verbale n. 0772 du 2.2.1999, lui avait adressé la note verbale n. 349 du 17.3.1999, dont le Gouvernement italien avait pu se prévaloir devant les Commissions permanentes ad hoc de la Chambre des Députés et du Sénat pour attester que l'art.25 de la loi n.18 susmentionnée, avait trouvé son application.

Le Gouvernement italien se trouve de nouveau dans la même nécessité, vis à vis des susdites Commissions Permanentes en vue du vote que les ressortissants italiens résidants en France exprimeront prochainement dans les bureaux de vote italiens, installés en France dans des localités déterminées.

Par conséquent, l'Ambassade d'Italie, à la demande de son Gouvernement et sur la base de ce qui précède, prie le Ministère des Affaires Etrangères de bien vouloir solliciter du Gouvernement français l'accueil des demandes ci-après :

MINISTERE DES AFFAIRES ETRANGERES
Direction des Français à l'Etranger
et des Etrangers en France
244, Bd. de Saint Germain
75007 PARIS

- garantie du caractère libre et secret du vote par les loi constitutionnelles en vigueur en France. Toutefois, il n'est fait aucune objection à ce que, à l'intérieur des bureaux de vote, la garantie de ce droit soit assurée selon la législation italienne, l'intervention de la police française ne pouvant avoir lieu qu'à la demande du président du bureau. L'ordre public à l'extérieur de ces bureaux sera exercé par la Police française ;
- l'institutions de bureaux de vote italiens en France. Ces bureaux seront installés par l'Ambassade et les Consulats d'Italie en France dans les locaux des Institutions italiennes qui seront préparés pour la circonstance ; néanmoins, au cas où ceux-ci ne seraient pas suffisants, l'Ambassade d'Italie prie le Ministère des Affaires Etrangères de bien vouloir intervenir auprès des Autorités compétentes afin que d'autres locaux soient mis à disposition. La liste définitive de ces bureaux sera communiquée dès que possible au Ministère des Affaires Etrangères ;
- aucun obstacle à la diffusion, par voie de presse, de radio et de télévision, de communiqués adressés aux ressortissants italiens concernant les obligations et les modalités relatives à l'exercice du vote, émanant de l'Ambassade ou des Bureaux consulaires italiens ;
- respect de l'égalité des droits des partis politiques italiens. Possibilité de propagande électorale des partis politiques italiens à travers différents moyens de communication et l'exclusion de toute discrimination entre les partis dans le respect des lois en vigueur et selon un régime analogue à celui qui est appliqué aux partis en France ; les réunions de propagande politique pourront avoir lieu dans des locaux fermés mais librement accessibles au public ; l'affichage sera autorisé, selon les règlements en vigueur en France, à l'extérieur des sièges électoraux, à partir de 48 heures avant le jour du vote. La propagande par la radio, la télévision et la presse pourra être faite en langue italienne, moyennant accord avec les Directions de ces mêmes organes ;
- bénéfice des garanties légales et réglementaires françaises contre les préjudices que les ressortissants italiens pourraient subir en raison de leur participation aux élections en ce qui concerne leur emploi ou les autres droits individuels, ce qui serait incompatible avec le système juridique français et serait évidemment susceptible de recours juridictionnel, au même titre que les ressortissants français ;
- possibilité pour les ressortissants italiens résidants en France d'exercer leur droit de vote le vendredi 11 Juin 2004 de 17 heures à 22 heures et le samedi 12 Juin 2004 de 7 heures à 22 heures, de façon à permettre l'envoi des bulletins de vote en Italie pour leur dépouillement.

L'Ambassade d'Italie saurait gré au Ministère des Affaires Etrangères de bien vouloir accorder son agrément à l'organisation, le 11 et 12 juin prochain, des opérations électorales selon les modalités décrites ci-dessus, consciente de l'étroite et fructueuse coopération existante avec les Autorités françaises afin que les Pays de l'Union puissent assurer l'élection d'un Parlement Européen, véritable expression de la légitimité démocratique européenne.

L'Ambassade d'Italie saisit l'occasion pour renouveler au Ministère des Affaires Etrangères les assurances de sa haute considération.

Paris, le 16.12.2003





MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

GERMANIA

Posizione

AUSWÄRTIGES AMT

Riferimento: 510-510.31/1 ITA

NOTA VERBALE

L'Auswärtiges Amt, nel far riferimento alla nota verbale n° 012256 del 16 dicembre 2003 riguardante la cooperazione nell'ambito delle Elezioni Europee per i cittadini italiani che vivono nella Repubblica Federale di Germania, ha l'onore di comunicare all'Ambasciata della Repubblica Italiana quanto segue:

L'Auswärtiges Amt prende atto del fatto che l'articolo 25 della Legge italiana n° 18 del 24 gennaio 1979 riguardante "l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento Europeo" prevede la richiesta di una assicurazione formale da parte del Governo di ogni Stato membro dell'Unione Europea. A tal proposito è necessario che vengano rispettati certi criteri, descritti dettagliatamente nella nota verbale n° 012256 dell'Ambasciata e riguardanti la partecipazione dei cittadini italiani all'elezione dei candidati italiani al Parlamento Europeo.

L'Auswärtiges Amt assicura che i dieci criteri menzionati nella nota verbale n° 012256 dell'Ambasciata potranno in linea di principio essere soddisfatti. Ci sono tuttavia delle riserve nei confronti dei seguenti punti:

Il principio della segretezza e della libertà di voto è fissato nella Legge fondamentale tedesca. La partecipazione, mediante votazione in Germania, dei cittadini italiani residenti nella Repubblica Federale di Germania all'elezione dei candidati italiani al Parlamento Europeo è, però, organizzata dal Governo della Repubblica Italiana. Di conseguenza, il Governo della Repubblica Federale di Germania non può garantire il rispetto del principio della segretezza e della libertà di voto. (punto a)

All'Ambasciata della
Repubblica Italiana

Berlino

Le possibilità di svolgere propaganda elettorale per gli elettori italiani dovrebbe essere affrontata direttamente con i competenti enti radiotelevisivi. La questione della pubblicità tramite affissione di manifesti, la diffusione di volantini e l'istituzione di sportelli di informazione nelle strade e nelle piazze pubbliche etc. dipende dal diritto stradale del rispettivo Land e deve essere concordata a livello locale con le competenti autorità tedesche. Ciò vale anche per l'affissione di manifesti di propaganda elettorale all'esterno dei seggi elettorali quarantotto ore prima del giorno della votazione qualora siano coinvolte strade e piazze pubbliche. In più, per avviare tale misure, è necessario il consenso del rispettivo proprietario di casa. Non si può pretendere un regime analogo a quello applicato ai partiti politici tedeschi. (punti e, j e b)

Le attività elettorali devono essere limitate alle località delle Rappresentanze diplomatiche e consolari nonché a quelle dei consoli onorari. A richiesta, altri seggi elettorali possono essere ammessi soltanto in casi eccezionali motivati e in misura restrittiva. (punto g)

Nelle località dei consoli onorari nonché negli altri seggi elettorali all'esterno delle località delle Rappresentanze diplomatiche e consolari – se l'istituzione di un tale seggio è eccezionalmente autorizzata in base al comma precedente - , possono essere applicate soltanto le regole del diritto italiano relative alle modalità di votazione e al conteggio dei voti; è, però, esclusa l'applicazione di tutto l'ordinamento giuridico italiano. In linea di principio, nelle località dei consoli onorari nonché negli altri seggi elettorali vale il diritto tedesco. (punto h)

Gli organi elettorali italiani sono responsabili del mantenimento del silenzio e dell'ordine nei seggi e negli edifici elettorali. Le autorità tedesche responsabili della sicurezza si occuperanno della protezione esterna fuori dagli edifici elettorali nella misura in cui ciò avviene anche in occasione delle elezioni tedesche. L'intervento della polizia locale, su richiesta del presidente del seggio, all'interno del seggio elettorale incontra qualche riserva. (punto i)

L'attività politica dei cittadini italiani nella Repubblica Federale di Germania è ammessa soltanto nella misura e nei limiti delle leggi vigenti. A tal proposito si fa riferimento in particolare al § 37 della Legge sugli stranieri e ai §§ 45 e 74, secondo comma, della Legge sull'organizzazione sociale delle aziende e alle relative disposizioni della Legge sulle associazioni nonché al relativo regolamento d'attuazione, allegato alla presente Nota Verbale. L'Auswärtiges Amt prega l'Ambasciata di informare i partiti italiani e gli altri rappresentanti di proposte elettorali, partecipanti alle elezioni, delle norme legali vigenti nella Repubblica Federale di Germania.

Non ci sono riserve nei confronti della data e dell'orario dell'elezione, menzionati nella Nota Verbale n° 012256.

L'Auswärtiges Amt sottolinea che il definitivo consenso formale del Governo Federale all'organizzazione di elezioni nella Repubblica Federale di Germania potrà essere concesso soltanto quando l'Ambasciata della Repubblica Italiana avrà trasmesso all'Auswärtiges Amt le seguenti informazioni ancora mancanti:

1. indicazione delle località, nelle quali deve aver luogo la votazione;
2. il numero stimato dei cittadini italiani (possibilmente per ogni seggio elettorale) che, in quanto aventi diritto di voto, potranno partecipare all'elezione;
3. interlocutori per le autorità tedesche (nome, indirizzi e numeri di telefono dei collaboratori delle Rappresentanze diplomatiche e consolari, incaricati dell'organizzazione elettorale).

L'Auswärtiges Amt nota che, nell'ambito delle Elezioni europee, le leggi nella loro versione attuale, in vigore nella Repubblica Italiana, non prevedono la possibilità di votazione per corrispondenza. L'Auswärtiges Amt si permette tuttavia di sottolineare che anche nell'ambito delle elezioni del Parlamento Europeo – come anche in caso di elezioni nazionali (cfr. la nota circolare 9/2001 del 30/04/2001 nonché la nota verbale del 12/06/2002) -, il Governo della Repubblica Federale di Germania, in linea di principio, non avrebbe alcuna riserva nei confronti della votazione per corrispondenza.

A tal proposito l'Auswärtiges Amt ricorda il fatto che in base all'articolo 4, primo comma della direttiva 93/109/CE, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, residenti nella Repubblica Federale di Germania, hanno la possibilità di esercitare il loro diritto di voto anche nello Stato membro di residenza. Il Governo Federale realizza pertanto degli sforzi considerevoli per facilitare, a tutti gli stranieri aventi diritto di voto, la partecipazione dalla Germania alle elezioni. Di conseguenza, il Governo Federale sarebbe lieto se l'Ambasciata informasse di questa possibilità i cittadini italiani aventi diritto di voto.

L'Auswärtiges Amt coglie questa occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

Berlino, 16 febbraio 2004

Estratto della

**Legge sull'entrata e sul soggiorno
di stranieri nel territorio federale
(Legge sugli stranieri – AuslG)
del 9 luglio 1990**

§ 37 Divieto e limitazione dell'attività politica

- (1) Nel quadro delle disposizioni giuridiche generali, gli stranieri possono essere attivi a livello politico. L'attività politica di uno straniero può essere limitata o proibita se
1. danneggia o mette in pericolo la formazione della volontà politica nella Repubblica Federale di Germania, la convivenza pacifica di tedeschi e stranieri o di diversi gruppi di stranieri sul territorio federale, la sicurezza e l'ordine pubblico o altri interessi rilevanti della Repubblica Federale di Germania,
 2. può essere diretta contro gli interessi della politica estera o contro gli obblighi del diritto internazionale della Repubblica Federale di Germania,
 3. viola l'ordinamento giuridico della Repubblica Federale di Germania, in particolare se a tal fine viene usata la forza o se
 4. è destinata a promuovere partiti, altre associazioni, istituzioni o movimenti all'esterno del territorio federale, che seguono obiettivi o usano strumenti, incompatibili con i valori fondamentali dell'ordine statale rispettoso della dignità dell'uomo.
- (2) L'attività politica di uno straniero viene proibita se
1. rappresenta un pericolo per l'ordinamento fondamentale democratico basato sul principio della libertà o per la sicurezza della Repubblica Federale di Germania o se è in contrapposizione con le norme codificate del diritto internazionale;
 2. sostiene pubblicamente, accetta o intende provocare l'uso della forza come strumento per imporre interessi politici, religiosi o di altro tipo o se
 3. sostiene associazioni, movimenti politici o gruppi, all'interno o all'esterno del territorio federale, che, all'interno del territorio nazionale, hanno organizzato, sostenuto o annunciato attentati contro persone o oggetti o che, all'esterno del territorio nazionale, hanno organizzato, sostenuto o annunciato attentati contro tedeschi o contro istituzioni tedesche.

(Allegato alla nota verbale dell'Auswärtiges Amt n. 510-510.31/1 ITA del 16/2/2004)

Estratto della
Legge sull'ordinamento aziendale
del 19 gennaio 1972

§ 45 Tematiche da trattare nelle assemblee generali del personale dell'azienda e nelle riunioni di settore

Durante le assemblee generali e le riunioni di settore possono essere trattati argomenti di politica tariffaria, politica sociale, politica sulla tutela dell'ambiente e di carattere economico nonché problemi riguardanti la promozione della parità tra uomo e donna, la compatibilità tra famiglia e lavoro e l'integrazione dei lavoratori stranieri occupati presso l'azienda, sempreché tutte queste tematiche si riferiscano direttamente alla realtà dell'azienda ed al personale ivi in servizio; i principi fondamentali di cui al § 74, 2° comma, trovano applicazione. Le assemblee e le riunioni in questione possono presentare alla Commissione interna le proprie domande e proposte ed esprimere il loro parere sulle decisioni prese da quest'ultima.

Quarta parte
Cogestione aziendale e co-decisione
dei lavoratori

§ 74 Principi fondamentali per la cooperazione

- (1)
- (2) Non sono ammesse azioni di agitazione sindacale tra il datore di lavoro e la Commissione interna; ciò non si riferisce, tuttavia, alle lotte di lavoro tra le parti abilitate a concludere i contratti collettivi. Il datore di lavoro e la Commissione interna devono astenersi da azioni che compromettano lo svolgimento del lavoro o la pace aziendale. Entrambi devono astenersi da qualsiasi attività politica di partito all'interno dell'azienda; questo non riguarda la trattazione di problemi inerenti la politica tariffaria, la politica sociale, la politica sulla tutela dell'ambiente e problemi di carattere economico che interessano direttamente l'azienda o il suo personale.



AUSWÄRTIGES AMT
Gz.: 510-510.31/1 ITA

Verbalnote

Das Auswärtige Amt beehrt sich, der Botschaft der Italienischen Republik unter Bezugnahme auf ihre Verbalnote Nr. 012256 vom 16. Dezember 2003 betreffend die Zusammenarbeit bei der Durchführung der Wahlen zum Europäischen Parlament in Bezug auf die in der Bundesrepublik Deutschland lebenden italienischen Staatsangehörigen folgendes mitzuteilen:

Das Auswärtige Amt nimmt zur Kenntnis, daß Artikel 25 des italienischen Gesetzes Nr. 18 vom 24. Januar 1979 „Über die Wahl der Vertreter Italiens im Europäischen Parlament“ das Einholen einer formellen Zusicherung der Regierung jedes Mitgliedstaates der Europäischen Union dahingehend vorschreibt, daß bestimmte, in der Verbalnote Nr. 012256 der Botschaft näher aufgeführte Bedingungen für die Teilnahme italienischer Staatsangehöriger an der Wahl italienischer Kandidaten für das Europäische Parlament eingehalten werden.

Das Auswärtige Amt versichert, daß die in der Verbalnote Nr. 012256 der Botschaft genannten zehn Bedingungen im Wesentlichen erfüllt werden können. Zu folgenden Punkten sind jedoch Vorbehalte zu machen:

An die
Botschaft der
Italienischen Republik

Berlin

Der Grundsatz der freien und geheimen Wahl ist im deutschen Grundgesetz festgeschrieben. Die Beteiligung der in der Bundesrepublik Deutschland lebenden italienischen Staatsangehörigen an der Wahl der italienischen Kandidaten zum Europäischen Parlament durch Stimmabgabe in Deutschland wird jedoch durch die Regierung der Italienischen Republik organisiert. Die Regierung der Bundesrepublik Deutschland kann deshalb keine Garantien für die Einhaltung des Grundsatzes der freien und geheimen Wahl übernehmen. (Punkt a)

Die Möglichkeiten für die Durchführung von Wahlpropaganda für italienische Wähler wäre mit den zuständigen Rundfunk- und Fernsehveranstaltern unmittelbar zu klären. Die Frage der Plakatwerbung, das Verteilen von Flugblättern, das Aufstellen von Informationsständen auf öffentlichen Straßen und Plätzen usw. richtet sich nach dem Straßenrecht des jeweiligen Landes und ist mit den zuständigen deutschen Behörden auf örtlicher Ebene zu klären. Gleiches gilt für das Anbringen von Wahlplakaten im Außenbereich von Wahllokalen 48 Stunden vor dem Wahltag, soweit öffentliche Straßen und Plätze betroffen sind. Darüber hinaus bedürfen solche Maßnahmen der Zustimmung des jeweiligen Gebäudeeigentümers. Eine Gleichstellung mit deutschen politischen Parteien kann nicht verlangt werden. (Punkte c, j und b)

Wahlhandlungen sind auf die Räumlichkeiten der diplomatischen und berufskonsularischen Vertretungen sowie auf die Räumlichkeiten von Honorarkonsuln zu beschränken. weitere Wahlbüros können auf Antrag nur in begründeten Ausnahmefällen und unter Anlegung restriktiver Maßstäbe zugelassen werden. (Punkt g)

In den Räumlichkeiten der Honorarkonsuln sowie in anderen Wahlbüros außerhalb der Räumlichkeiten der diplomatischen und berufskonsularischen Vertretungen – sofern die Einrichtung eines solchen Wahlbüros nach Maßgabe des vorherigen Absatzes ausnahmsweise genehmigt wird – können lediglich die Regeln des italienischen Rechts hinsichtlich der Modalitäten der Stimmabgabe und Stimmauszählung Geltung beanspruchen, nicht jedoch die gesamte italienische Rechtsordnung. Grundsätzlich gilt auch in den Räumlichkeiten der Honorarkonsuln sowie in anderen Wahlbüros deutsches Recht. (Punkt h)

Für die Aufrechterhaltung von Ruhe und Ordnung in den Wahllokalen und Wahlgebäuden sind die italienischen Wahlorgane verantwortlich. Für den äußeren Schutz der Wahlgebäude sowie für die Aufrechterhaltung der öffentlichen Sicherheit und Ordnung außerhalb der Wahlgebäude werden die deutschen Sicherheits- und Ordnungsbehörden in dem Umfang und nach den Maßstäben Sorge tragen, wie es bei deutschen Wahlen üblich

ist. Das Eingreifen der örtlichen Polizei auf Ersuchen des Wahlvorstehers im Innern des Wahllokals begegnet Bedenken. (Punkt i)

Die politische Betätigung der italienischen Staatsbürger in der Bundesrepublik Deutschland ist nur nach Maßgabe und in den Grenzen der geltenden Gesetze gestattet. In diesem Zusammenhang wird insbesondere auf § 37 des Ausländergesetzes und auf die §§ 45 und 74 Abs. 2 des Betriebsverfassungsgesetzes sowie die einschlägigen Vorschriften des Vereinggesetzes und die hierzu ergangene Durchführungsverordnung hingewiesen, die der Verbalnote beigelegt sind. Das Auswärtige Amt bittet die Botschaft, die sich an den Wahlen beteiligenden italienischen Parteien und sonstigen Träger von Wahlvorschlägen über die in der Bundesrepublik Deutschland geltenden gesetzlichen Bestimmungen zu unterrichten.

Gegen die in der Verbalnote Nr. 012256 der Botschaft genannte Wahlzeit bestehen keine Bedenken.

Das Auswärtige Amt weist darauf hin, daß die endgültige formale Zustimmung der Bundesregierung zur Abhaltung von Wahlen in der Bundesrepublik Deutschland erst dann erteilt werden kann, wenn die Botschaft der Italienischen Republik dem Auswärtigen Amt die folgenden noch fehlenden Angaben übermittelt hat:

1. Angabe der Örtlichkeiten, in denen die Stimmabgabe durchgeführt werden soll;
2. geschätzte Anzahl der Staatsangehörigen (möglichst pro Wahllokal), die als Stimmberechtigte an der Wahl teilnehmen können;
3. Ansprechpartner für die deutschen Behörden (Name, Anschrift und Telefonnummer der Mitarbeiter in den diplomatischen und konsularischen Vertretungen, die mit der Durchführung der Wahl beauftragt sind).

Das Auswärtige Amt nimmt zur Kenntnis, daß die in der Italienischen Republik geltenden Gesetze in ihrer derzeitigen Fassung bei Wahlen zum Europäischen Parlament die Möglichkeit einer Stimmabgabe per Briefwahl nicht vorsehen. Das Auswärtige Amt erlaubt sich jedoch den Hinweis, daß von Seiten der Regierung der Bundesrepublik Deutschland – ebenso wie bei nationalen Wahlen (vgl. Rundnote 9/2001 vom 30.04.2001 sowie Verbalnote vom 12.06.2002) – auch gegen eine Stimmabgabe im Wege der Briefwahl bei Wahlen zum Europäischen Parlament grundsätzlich keinerlei Bedenken erhoben würden.

Das Auswärtige Amt erinnert in diesem Zusammenhang daran, dass die in der Bundesrepublik Deutschland lebenden Staatsangehörigen der Mitgliedstaaten der Europäischen Union nach Art. 4 Abs. 1 der Richtlinie 93/109/EG die Möglichkeit haben, ihr Wahlrecht auch in ihrem Wohnsitzmitgliedstaat auszuüben. Die Bundesregierung unternimmt deshalb erhebliche Anstrengungen, um allen ausländischen Wahlberechtigten die Wahlteilnahme von Deutschland aus zu erleichtern. Die Bundesregierung würde es daher sehr begrüßen, wenn die Botschaft die italienischen Wahlberechtigten auf diese Möglichkeit besonders aufmerksam machen würde.

Das Auswärtige Amt benutzt diesen Anlaß, die Botschaft der Italienischen Republik erneut seiner ausgezeichneten Hochachtung zu versichern.

Berlin, den 16. Februar 2004



NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia presenta i suoi complimenti al Ministero Federale degli Affari Esteri e, in previsione delle prossime Elezioni Europee previste nel giugno del 2004, ha l'onore di comunicare quanto segue.

Le norme che disciplinano il procedimento elettorale rimangono per l'Italia quelle già applicate nelle precedenti consultazioni del 1994 e del 1999, contenute nella legge n.18 del 24.1.1979, concernente "l'Elezione dei Rappresentanti dell'Italia al Parlamento Europeo". Esse prevedono che gli elettori italiani residenti negli Stati membri dell'Unione che non abbiano optato per il voto nel paese di residenza possano continuare a votare per le liste italiane presso gli Uffici consolari italiani.

L'articolo 25 della citata legge prevede che le norme relative al voto degli italiani residenti negli altri paesi membri dell'Unione a favore dei candidati nelle liste italiane abbiano effetto a decorrere dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale italiana di un comunicato attestante, per ciascuno di detti Stati, che sono state raggiunte intese atte a garantire le condizioni necessarie per la concreta attuazione delle norme della legge stessa, nel rispetto della parità dei partiti politici italiani e dei principi della libertà di riunione e di propaganda politica, della segretezza e libertà del voto, e senza che nessun pregiudizio derivi per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della loro partecipazione alla propaganda o alle operazioni elettorali.

Affinché il Ministero degli Affari Esteri possa procedere alla pubblicazione del comunicato che attesta il raggiungimento delle intese, l'articolo 25 della legge prescrive che le intese stessee:

- a) siano raggiunte tra il Governo italiano e quelli di ciascun Paese della Unione, e risultino da note verbali trasmesse dai singoli Governi al Governo italiano;
- b) siano sottoposte dal Governo alle competenti Commissioni permanenti dei due rami del Parlamento affinché esprimano il proprio parere;
- c) siano oggetto di valutazione da parte del Consiglio dei Ministri in merito al verificarsi delle condizioni necessarie per l'esercizio del diritto di voto da parte degli elettori italiani residenti negli altri Stati membri dell'Unione.

Al
Ministero Federale
degli Affari Esteri
BERLINO

Dal dettato della legge n. 18 del 24.1.1979 e delle sue successive integrazioni e modificazioni si desumono le seguenti condizioni da considerarsi essenziali per un corretto svolgimento della campagna elettorale e delle operazioni di voto:

- a) segretezza e libertà del voto;
- b) parità fra i partiti politici italiani;
- c) esclusione, sulla base della legislazione e delle prassi locali, di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione alla propaganda o alle operazioni elettorali;
- d) libera diffusione, da parte dell'Ambasciata e degli Uffici consolari, di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalità per l'esercizio del diritto di voto;
- e) possibilità di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana, attraverso radio, televisione e stampa, previ accordi con gli enti gestori, possibilmente in regime analogo a quello applicabile ai partiti locali;
- f) libertà di riunione, al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico;
- g) installazione dei seggi, in caso di necessità, in locali esterni alle sedi delle Rappresentanze diplomatico-consolari o di organismi da queste dipendenti, secondo intese da definire con le autorità comunali locali;
- h) applicazione della legislazione italiana all'interno dei seggi;
- i) vigilanza della polizia locale all'esterno dei seggi ed eventuale intervento, su richiesta del presidente del seggio, al loro interno;
- j) possibilità di affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno a partire da quarantotto ore prima del giorno della votazione.

Per quanto riguarda la data delle votazioni si suggerisce l'opportunità che, ove possibile, le operazioni di voto, onde venire incontro alle esigenze delle diverse confessioni religiose, abbiano luogo preferibilmente fra le ore 17,00 e le ore 22,00 di venerdì 11 giugno e fra le ore 7,00 e le ore 22,00 di sabato 12 giugno 2004.

L'Ambasciata d'Italia, nell'esprimere la viva attesa del Governo italiano per la più ampia possibile collaborazione, così come già prestata da parte tedesca in occasione delle precedenti elezioni europee, sarebbe grata se da parte tedesca potesse essere confermato l'assenso allo svolgimento delle elezioni nella data ed orario di cui sopra, ed in base alle condizioni sopra elencate.

L'Ambasciata d'Italia si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero Federale degli Affari Esteri i sensi della sua più alta considerazione.

Berlino, 16. 12. 03



VERBALNOTE

Die Italienische Botschaft entbietet dem Auswärtigen Amt ihre besten Empfehlungen und beehrt sich, im Hinblick auf die im Juni 2004 anstehende nächste Wahl zum Europäischen Parlament Folgendes mitzuteilen.

Die Bestimmungen, die das Wahlverfahren regeln, bleiben für Italien weiterhin jene bereits bei den vorangegangenen Wahlen von 1994 und 1999 angewandten, enthalten im Gesetz Nr. 18 vom 24. Januar 1979 über „Die Wahl der Vertreter Italiens im Europäischen Parlament“. Sie sehen vor, dass die in den Mitgliedstaaten der Union ansässigen italienischen Wähler, die nicht für die Wahl im Wohnland optiert haben, auch weiterhin ihre Stimme für die italienischen Listen bei den italienischen Konsularbüros abgeben können.

Artikel 25 des genannten Gesetzes sieht vor, dass die Bestimmungen über die Wahl der in anderen EU-Mitgliedsländern wohnhaften Italiener für die Kandidaten der italienischen Listen ab dem Datum Wirksamkeit erlangen, an dem im italienischen Amtsblatt eine Mitteilung veröffentlicht wird, die für jeden dieser Staaten bestätigt, dass geeignete Vereinbarungen getroffen worden sind, um die notwendigen Bedingungen für die konkrete Durchführung der Gesetzesbestimmungen zu garantieren, in Beachtung der Gleichstellung der italienischen politischen Parteien sowie der Grundsätze der Versammlungsfreiheit, der freien Verbreitung politischer Propaganda, der geheimen und freien Wahl und ohne dass sich irgendwelche Nachteile ergeben bezogen auf den Arbeitsplatz und die Individualrechte der Wähler und der italienischen Bürger als Folge ihrer Beteiligung am Wahlkampf oder anderen Wahlvorgängen.

Damit das Ministerium für Auswärtige Angelegenheiten die Veröffentlichung der Nachricht über den Abschluss der Vereinbarungen vornehmen kann, sieht Artikel 25 des Gesetzes Folgendes für diese Vereinbarungen vor:

- a) sie müssen zwischen der italienischen Regierung und der des jeweiligen EU-Landes getroffen worden sein und aus entsprechenden Verbalnoten der einzelnen Regierungen an die italienische Regierung hervorgehen;
- b) sie sind von der Regierung den zuständigen permanenten Ausschüssen der beiden Kammern des Parlaments vorzulegen für deren Stellungnahme;
- c) sie müssen vom Ministerrat beurteilt werden hinsichtlich des Bestehens der notwendigen Voraussetzungen für die Ausübung des Wahlrechts seitens der italienischen Wähler mit Wohnsitz in anderen Mitgliedstaaten der Europäischen Union.

Aus den Vorschriften des Gesetzes Nr. 18 vom 24.1.1979 und seinen späteren Ergänzungen und Änderungen leiten sich nachstehende wesentliche Bedingungen ab für eine korrekte Durchführung des Wahlkampfes und der Wahlhandlungen:

- a) Grundsatz der freien und geheimen Wahl;

An das Auswärtige Amt
Referat E02
BERLIN

- b) Gleichstellung der italienischen politischen Parteien;
- c) Ausschließen – auf der Grundlage der örtlichen Gesetzgebung und Praxis – jeglichen Nachteiles bezogen auf den Arbeitsplatz und die Individualrechte der Wähler und der italienischen Bürger als Folge ihrer Beteiligung am Wahlkampf oder an den Wahlhandlungen;
- d) freie Verbreitung, seitens der Botschaft und der Konsularbüros, von an die italienischen Wähler gerichteten Mitteilungen betreffend Erfüllungen und Modalitäten zur Ausübung des Wahlrechts;
- e) Möglichkeit der Durchführung von Wahlpropaganda in italienischer Sprache über Rundfunk, Fernsehen und Presse, nach vorherigen Absprachen mit deren Trägergremien, möglichst nach den gleichen Regeln, die für die lokalen Parteien zur Anwendung gelangen;
- f) Versammlungsfreiheit zur Durchführung von Wahlkampfveranstaltungen, zumindest in geschlossenen Räumen, die der Öffentlichkeit möglichst frei zugänglich sein sollten;
- g) Einrichtung von Wahllokalen nötigenfalls in Räumlichkeiten außerhalb der Sitze der diplomatisch-konsularischen Vertretungen oder der ihnen unterstehenden Einrichtungen, gemäß Vereinbarungen, die mit den örtlichen Kommunalbehörden zu treffen sind;
- h) Anwendung der italienischen Gesetzgebung im Innern der Wahllokale;
- i) Überwachungsmaßnahmen der lokalen Polizeikräfte außerhalb der Wahllokale und eventuelles Eingreifen, auf Ersuchen des Wahlvorstehers, in ihrem Innern;
- j) Möglichkeit des Anbringens von Wahlpropagandaplakaten wenigstens ab 48 Stunden vor dem Wahltag.

Was das Datum der Wahlen anbelangt, hält man es für angemessen, die Stimmabgabe - falls möglich und um den Bedürfnissen der verschiedenen Religionsgemeinschaften entgegenzukommen – für den Zeitraum vorzugsweise zwischen 17.00 und 22.00 Uhr am Freitag dem 11. Juni anzusetzen und zwischen 7.00 und 22.00 Uhr am Samstag dem 12. Juni 2004.

Die Italienische Botschaft bringt den lebhaften Wunsch der italienischen Regierung nach größtmöglicher Zusammenarbeit zum Ausdruck, wie sie von deutscher Seite bereits anlässlich der vergangenen Europawahlen gewährt worden ist, und wäre dankbar, wenn von deutscher Seite das Einverständnis bestätigt werden könnte zur Durchführung der Wahlen an den oben genannten Tagen, in den erwähnten Zeiträumen und auf der Basis der aufgelisteten Bedingungen.

Die Italienische Botschaft benutzt diesen Anlass, das Auswärtige Amt erneut ihrer ausgezeichneten Hochachtung zu versichern.

Berlin, den 16. 12. 03



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

GRECIA

Posizione



AMBASCIATA DI GRECIA
A ROMA

D. C. I. E. P. M. Segreteria	
03 MAG. 2004	
Dir.	<i>[Signature]</i>
Pos.	5130

VII

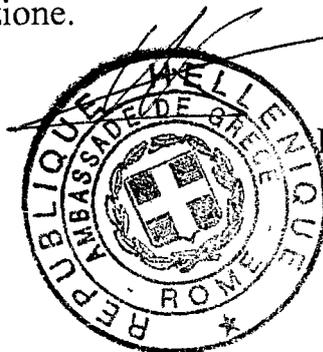
Prot.No 3435.1/21/AS 997

NOTA VERBALE

L'Ambasciata della Repubblica Ellenica presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri e ha l'onore di riferirsi alla propria Nota Verbale No 3435.1/16/AS 910/14.4.2004.

In particolare, l'Ambasciata richiede al Ministero di volere cortesemente confermare il Suo accordo affinché i principi e provvedimenti menzionati nel terzo paragrafo della Nota Verbale dell'Ambasciata d'Italia d'Atene No 228/10.12.2003, siano applicati, su base di reciprocità, anche per le operazioni di voto dei cittadini Ellenici che vorranno esercitare i loro diritti elettorali in territorio italiano nelle prossime elezioni del 13 giugno per il rinnovo del Parlamento Europeo.

L'Ambasciata della Repubblica Ellenica si avvale della circostanza per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri i sensi della sua massima considerazione.



Roma, 23 Aprile 2004

Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale per gli Italiani
all' Estero e le Politiche Migratorie
- Ufficio VII
Roma



AMBASCIATA DI GRECIA
A ROMA

Prot.No 3435.1/16/AS 910

VII

NOTA VERBALE

L'Ambasciata della Repubblica Ellenica presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri e, riferendosi alle Note Verbali No.44/2.4.2004 e 228/10.12.2003 (di cui si allega copia), riguardante le prossime elezioni del 13 Giugno 2004 per il rinnovo del Parlamento Europeo, ha l'onore di richiedere che i principi della legislazione Ellenica concernenti le summenzionati elezioni siano applicati, entro i limiti della legge italiana e sulla base di reciprocità, ai cittadini Greci che desidereranno esercitare i loro diritti elettorali nel territorio italiano.

Pertanto, l'Ambasciata ha l'onore di chiedere cortesemente al Ministero di intervenire presso le competenti autorità italiane affinché esse garantiscano gli stessi diritti e adottino le misure di sicurezza necessarie per il buon esito della procedura elettorale.

La lista dei seggi elettorali dove i cittadini greci potranno esercitare i loro diritti elettorali vi sarà comunicata il più presto possibile.

L'Ambasciata della Repubblica Ellenica si avvale della circostanza per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri i sensi della sua massima considerazione.



Roma, 14 Aprile 2004

Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale per gli Italiani
all' Estero e le Politiche Migratorie
- Ufficio VII
Roma

DG.I.E.P.M. - Segreteria ARRIVO
19 APR. 2004
Proc. n. 188285
Pos. J.130



HELLENIC REPUBLIC
MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS

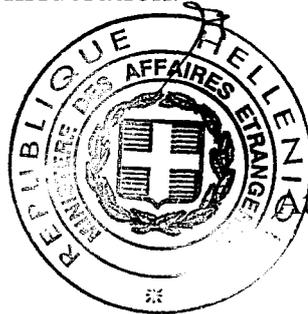
URGENT

2080/7/188

VERBAL NOTE

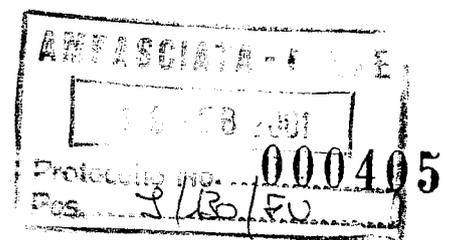
The Ministry of Foreign Affairs of the Hellenic Republic present their compliments to the Embassy on Italy and with reference to the latter's Notes 228/10.12.03, 18/4.2.04 and 20/12.2.04 have the honour to bring to its knowledge that the principles of the Italian law concerning the European Parliament elections of June 2004, enumerated in the Embassy's Notes, are accepted by the Authorities of Greece within the legal order of the Country and on the basis of reciprocity.

The Ministry of Foreign Affairs of the Hellenic Republic avail themselves of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurances of their highest consideration.



Athens, February 19, 2004

Embassy of Italy
In Town



AM

5/130/ED



000198

AMBASCIATA D'ITALIA

most urgent

NOTE VERBALE n. 20

The Embassy of Italy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Hellenic Republic and has the honour to refer to its Notes Verbales n. 228 dated 10 December 2003 and n. 152 dated 4 February 2004, herewith attached, concerning voting procedures foreseen for Italian citizens residing abroad, on the occasion of the next elections for the renewal of the European Parliament (11-12 June, 2004).

The voting procedures that the Embassy of Italy is planning to implement comply with the relevant E.U. directives and are the same ones implemented in June 1999 (when previous elections for the renewal of the European Parliament took place): for reasons of clarity they have been described in detail. The Italian Authorities are simply requesting that the relevant Greek Authorities reconfirm their consent, already given in 1999 through an exchange of Notes Verbales.

The only reply received so far (Note Verbale n. 2080/2/65, dated 21 January 2004) does not provide a direct answer to the specific points submitted for approval, even though it does not question them. The Embassy of Italy is therefore kindly asking to receive an explicit acknowledgment of its request, stating – even in a summary form – that the aforesaid voting procedures can be carried out. All other E.U. member States have already conveyed a positive reply. Since time is of essence for organizational reasons, the Embassy of Italy would appreciate if it could be able to meet the deadline of February 20, 2004, given by the Italian Authorities.

The Embassy of Italy fully confides in the cooperation of the relevant Greek Authorities and avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs the assurance of its high consideration.

Athens, 12 February 2004

MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
ATHENS



AA

J/130 Elez. Europee



002284

AMBASCIATA D'ITALIA

NOTE VERBALE n. 228

L' Ambassade d'Italie présente ses compliments au Ministère des Affaires Etrangères de la République Hellénique et, se référant à l'échange des Notes Verbales à l'occasion des élections européennes du mois de juin 1999 (Note Verbale n.9 du 29 janvier 1999 et Note Verbale n. 2080/13/177 du 24 février 1999), a l'honneur de présenter, en vue des prochaines élections du Parlement Européen en juin 2004, les dispositions d'exécution adoptées par l'Italie dans le cadre de l'application des dispositions de l'article 8 b) du Traité de Maastricht.

Celles-ci prévoient, en particulier, la possibilité pour les électeurs italiens résidents dans les autres Etats membres de l'Union Européenne de voter pour des listes de candidats italiens dans les sièges électoraux institués par les Représentations Consulaires italiennes sur place. Au terme de la loi, cette procédure s'applique dans le cas où ces mêmes électeurs italiens n'aient pas opté pour les listes du Pays de résidence. Les mêmes dispositions prévoient que le Gouvernement italien stipule avec les Gouvernements des Pays membres de l'Union Européenne des accords qui puissent garantir les conditions pour les opérations de vote à l'étranger des citoyens italiens.

Partant, l'Ambassade s'adresse à la courtoisie du Ministère pour le prier de bien vouloir renouveler son agrément aux dispositions de la loi italienne concernant les opérations de vote des citoyens italiens résidents en Grèce:

- a). Caractère secret et libre du vote.
- b). Egalité entre les parties politiques italiens.
- c). Exclusion, sur la base de la législation et des usages locaux, de tout préjudice pour les citoyens italiens en raison de leur participation aux activités électorales.
- d). Diffusion par l'Ambassade et les Consulats des messages adressés aux électeurs italiens et concernant les modalités d'exercice du droit de vote.
- e). Possibilité de propagande électorale par radio, télévision et presse (en langue italienne) à la suite des ententes prises avec les autorités

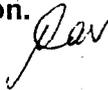
responsables, dans le cadre d'un régime analogue a celui appliqué aux partis locaux.

- f). Liberté de réunion, au moins dans locaux fermés, librement accessibles au public.
- g). Installation des sièges, le cas échéant, dans d' autres établissements, hors des sièges diplomatiques, consulaires ou d'autre institution dépendante, à la suite d'ententes a concorder avec les autorités locales.
- h). Faculté d' appliquer la loi italienne à l'intérieur des sièges de vote.
- i). Surveillance par la Police locale à l'extérieur des sièges sus- indiqués et possibilité d'intervention à l' intérieur, à la requête du Président du siège.
- j). Possibilité d' affichage de propaganda électorale à l'extérieur des sièges, au moins 48 heures avant le jour du vote.

Les opérations de vote devraient pouvoir se dérouler, vendredi 11 juin 2004, de 17.00 à 22.00 heures, et samedi' 12 juin 2004, de 07.00 à 22.00 heures.

L'Ambassade d'Italie saurait gré au Ministère des Affaires Etrangères pour une Noté Verbale de réponse dans la quelle le Ministère puisse faire état de l'adhésion du Gouvernement grec aux principes et aux requêtes qui ont été spécifiés dans les points sous mentionnés.

L'Ambassade d'Italie, en remerciant à l'avance, saisit cette occasion pour renouveler au Ministère des Affaires Etrangères les assurances de sa très haute considération.



Athènes, le 10 DEC 2003

MINISTERE
DES AFFAIRES ETRANGERES
EN VILLE

MODULARIO
A.E. - 3



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

IRLANDA

Posizione



*Ambasciata d'Italia
Dublino*

1.0.0.1

The Italian Embassy presents its compliments to the Department of Foreign Affairs and has the honour to inform that balloting for Italian citizens resident in Ireland at the forthcoming **European Parliament Elections**, who wish to vote for Italian candidates, is expected to take place on **Friday 11th June 2004 from 7.00 a.m. to 10.00 p.m. and on Saturday 12th June 2004 from 7.00 a.m. to 10.00 p.m.** in a polling station set by the Italian Embassy, on its premises at 63-65 Northumberland Road, Dublin 4.

In accordance with Italian law and in order to ensure that the electoral campaign and voting procedures are carried out correctly, it is essential that every hosting EU country guarantees the following conditions:

1. confidentiality and freedom to vote;-
2. the application of the Italian legislation inside the polling station;
3. the setting up of the polling station, if necessary, in premises outside the Embassy, according to agreements to be defined with local authorities;
4. the free circulation by the Embassy and Consular Office of information addressed to Italian electors concerning the elections;
5. Garda surveillance outside the polling station and their intervention inside, if requested by the President of the polling station;
6. equality between the Italian political parties;
7. the freedom to hold meetings in in-door venues which are freely accessible to the public;
8. the affixing of electoral propaganda outside the polling station, up to 48 hours before election day;
9. possibility of making electoral propaganda in the Italian language available to the Italia electorate through radio, television and the press, with the prior agreement of the relevant organisations, possibly availing of the same system which is applied to local parties;
10. according to local legislation and practice, any prejudice against Italian citizens following their participation in electoral activities must be avoided.

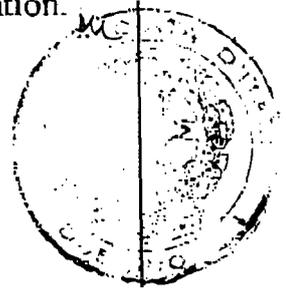


*Ambasciata d'Italia
Dublino*

The Italian Government kindly requests the Irish Government's full acceptance of the above points and would gratefully appreciate the widest possible co-operation, as was the case during the previous European Elections, in order to ensure the common aim of seeing all European Governments involved in equal measure in providing all the necessary instruments to allow for the election of a truly representative European Parliament. The relevant documents concerning the last European Elections in 1999 are herewith enclosed for ease of reference.

The Italian Embassy avails itself of this opportunity to renew to the Department of Foreign Affairs the assurance of its highest consideration.

Dublin, 23 JAN 2004



Department of Foreign Affairs
DUBLIN

Telefón
Telephone

(01) 478 0822

Tagairt
Reference

100/04

AMBASSATA D'ITALIA
ARRIVE
538
J-130
- 3 MAR 2004



AN ROINN GNÓTHAÍ EACHTRACHA
Department of Foreign Affairs

BAILE ÁTHA CLIATH 2
Dublin 2

The Department of Foreign Affairs presents its compliments to the Italian Embassy and has the honour to refer to the Department's notes of 046/03 and 033/03. The following information may be of assistance in this matter.

The Irish authorities have no objections to the proposal by the Italian authorities to hold a poll at the European elections for their nationals resident in Ireland on Friday 11 June and on Saturday 12 June 2004.

In general, the Irish authorities would have no objection to facilitating, as far as possible, the Italian Embassy in making arrangements for Italian nationals resident in Ireland to vote.

The Irish authorities would like to bring to the attention of the Italian Embassy the provisions of Rule 102 of the Second Schedule to the European Parliament Elections Act (1997), which prohibit voting at the same European elections in more than one Member State. This provision should be brought to the attention Italian nationals resident in Ireland intending to vote in Italian elections.

The Irish authorities repeat the assurances previously given to the Italian Embassy, with respect to the European election of 1989, 1994 and 1999. With regard to the setting up of polling stations, the Irish authorities would see no objection to the Italian authorities using non-Embassy buildings subject to similar conditions as applied in 1984, 1989, 1994 and 1999.

The Department of Foreign Affairs would like to advise the Italian Embassy that the powers given to the Gardaí under the Electoral Acts would not apply in the event of a Garda being asked to intervene inside a polling station in the case of Italian elections held in Ireland. There is no objection to the Italian authorities addressing notices to their nationals, provided it is clear that the notices relate to these nationals voting at the Italian part of the election.

Embassy of Italy
DUBLIN

3 March 2004



Il Ministero degli Affari Esteri porge i suoi omaggi all'Ambasciata d'Italia e ha l'onore di riferire in merito alle note del Ministero del 046/03 e 033/03. Le seguenti informazioni possono essere d'aiuto in merito a questa questione.

Le autorità irlandesi non hanno obiezioni sulla proposta delle autorità italiane di istituire un seggio alle Elezioni Europee, per i loro connazionali residenti in Irlanda, venerdì 11 giugno e sabato 12 giugno 2004.

In generale, le autorità irlandesi non avrebbero obiezioni a facilitare l'Ambasciata italiana, per quanto loro possibile, nel prendere accordi per permettere agli italiani residenti in Irlanda di votare.

Le autorità irlandesi vorrebbero portare all'attenzione dell'Ambasciata Italiana quanto previsto dall'articolo 102 della seconda appendice della legge sulle Elezioni del Parlamento Europeo (1997) che proibisce di votare alle stesse Elezioni Europee in più di uno stato membro. Tale clausola, dovrebbe essere portata all'attenzione dei connazionali italiani, residenti in Irlanda, che intendono votare alle Elezioni italiane.

Le autorità irlandesi ripetono le rassicurazioni precedentemente date all'Ambasciata italiana nel caso delle Elezioni Europee del 1989, 1994 e 1999. Per quanto riguarda la preparazione dei seggi, le autorità irlandesi non vedrebbero obiezioni all'uso da parte delle autorità italiane di edifici, che non sono di proprietà dell'Ambasciata, soggetti a condizioni simili a quelle applicate nel 1984, 1989, 1994 e 1999.

Il Ministero degli Affari Esteri avrebbe piacere di avvisare l'Ambasciata italiana che i poteri conferiti alla Polizia Irlandese (Gardai) in occasione della Legge Elettorale non si applicheranno nel caso in cui a un poliziotto (Garda) venga chiesto di intervenire all'interno di un seggio elettorale nel caso di elezioni italiane tenute in Irlanda. Non ci sono obiezioni all'annuncio da parte delle autorità italiane ai loro connazionali, a patto che sia chiaro che la comunicazione riguarda quei connazionali che votano per la parte italiana delle elezioni.

Ambasciata d'Italia

3 marzo 2004
Dublino



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

LETTONIA

Posizione



Ambasciata d'Italia
Riga

Note No. 169/2003

The Embassy of Italy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Latvia and has the honour to convey the following about the elections to the European Parliament, to be held in the EU Member States in June 2004.

According to the Italian Law No.18/1979, the Italian citizens residing in a Member State of the European Union can vote for the Italian candidates to the European Parliament, provided they have not opted for local candidates.

In Latvia Italian citizens are entitled to express their vote for Italian candidates in a polling station organized by the Embassy of Italy.

Therefore, the Italian Government wishes to obtain the approval by the Latvian Government on the following terms, in order to guarantee the correct course of the electoral process:

1. the electoral operations will be carried out in conditions of freedom, secrecy and equality among Italian political parties;
2. no prejudice to the jobs and individual rights of the voters and of other Italian citizens shall derive from their participation in the electoral activities;
3. the Embassy of Italy is allowed to inform Italian citizens resident in Latvia about voting procedures;
4. electoral propaganda may be carried out in Italian language on television, radio and newspapers;
5. freedom of assembly, in order to carry out the electoral campaign, is granted;
6. Italian legislation will be applied inside the polling stations;
7. Latvian Police will grant security outside the polling station and will intervene inside only upon request from the President of the polling station;

To the Ministry of Foreign Affairs
of the Republic of Latvia
RIGA

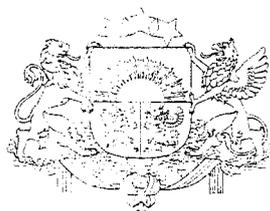
8. propaganda posters can be showed outside the polling station, starting from 48 hours before the beginning of the voting;
9. voting operations will take place on Friday June 11 from 17.00 to 22.00 and Saturday June 12 from 7.00 to 22.00.

The Embassy of Italy will be grateful to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Latvia if it will confirm the acceptance of the above-mentioned terms, possibly by the 15th of January, as a pre-requisite for the Italian Parliament to adopt the relevant regulations.

The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Latvia the assurances of its highest consideration.

UR
Riga, December 12, 2003





MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
REPUBLIC OF LATVIA

Note No 23/38 - 304

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Latvia presents its compliments to the Embassy of the Italian Republic and has the honour to refer to its Note No. 169/2003 of 12th December 2003, regarding the elections of the European Parliament.

The Ministry confirms that the proposed terms for the organization of the voting of the Italian citizens for the Italian candidates at the elections of the European Parliament are acceptable, provided that the electoral activities taking place outside the polling stations (propaganda in mass media, placement of propaganda posters, meetings etc.) would be conducted in accordance with respective Latvian legislation.

The Ministry in particular would like to draw attention to the Latvian legislation regulating the use of languages in mass media. The electoral propaganda on television, radio and in newspapers may be carried out in Italian language, nevertheless translation of propaganda materials in Latvian language should be ensured. Said translation is mandatory, conducting propaganda via public broadcasters. The Radio and Television Law (Article 62) provides that Latvian Radio and Latvian Television produce their programmes for the first distribution network as national programmes in the official state language. Latvian Radio and Latvian Television programmes on the second distribution network may be allocated to broadcasts in the languages of the ethnic minorities.

The draft Law on Pre-election Agitation, that has been submitted to the Latvian Parliament in December 2003, will regulate the use of the official state language in pre-election agitation, covering also the elections of the European Parliament. The Article 8 of the said draft law provides that the widest possible use of state language should be ensured in the process of pre-election agitation; in case of use of other languages sufficient information in state language should be ensured, if feasible.

The provision of particular security arrangements during the voting process would be considered upon receipt of a specific request grounding the necessity for additional security measures.

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Latvia avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of the Italian Republic the assurances of its highest consideration.

Riga 14th January 2004

To the Embassy of the Italian Republic
RIGA



Ambasciata d'Italia — Riga
PROTOCOLLO IN ARRIVO
N. 44 del 2004 15
Elezioni Europee 2004
Pos.



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

LITUANIA

Posizione



AMBASCIATA D'ITALIA

401

NOTE VERBALE

The Italian Embassy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Lithuania and referring to the Ministry's Note Verbale 24/2004 of 27th of January 2004, has the honour to inform that the vote for the European Elections of June 12th and 13th will be held by means of a polling station to be set up within the Embassy's chancery.

The Italian Embassy has the honour to ask the Republic of Lithuania for its consent to hold the vote in the above-mentioned form and in accordance to the procedures set forth in the Embassy's Note Verbale n.1617 of December 18th, 2003.

The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Lithuania the assurances of its highest consideration.

Vilnius,


21 APR. 2004

Ministry of Foreign Affairs of
the Republic of Lithuania
J. Tumo-Vaizganto g. 2
2600 Vilnius

AMBASCIATA D'ITALIA

VISTO: Si dichiara che
la presente copia è
conforme al suo originale

Vilnius,

L'AMBASCiatORE



23 APR. 2004





**MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
OF THE REPUBLIC OF LITHUANIA**

№. 5-205/2004

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Lithuania presents its compliments to the Embassy of the Italian Republic and with reference to the Embassy's Note No.401 dated on 21 April 2004 has the honour to inform the latter that the Lithuanian side has no objections to setting up the polling station within the Embassy's chancery for the European Elections of June 12th and 13th and to holding the vote in the abovementioned form.

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Lithuania has also the honour to confirm that in accordance with the legislation of the Republic of Lithuania and the international agreements to which both countries are Parties, Italian citizens residing in the territory of the Republic of Lithuania can exercise their right to vote in conditions of equality, freedom and confidentiality as it is stressed in the Note No.534/2002 of 8 October 2002, in the Note No. 555/2002 of 15 October 2002 and in the Note No. 24/2004 of 27 January 2004 of the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Lithuania.

It is the understanding of the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Lithuania that the principle of the freedom of vote comprises the right not to be subjected to any prejudice in terms of employment or any other individual rights as a result of the participation in voting activities.

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Lithuania avails itself of the opportunity to renew to the Italian Embassy the assurances of its highest consideration.

Vilnius, 22 April 2004



EMBASSY OF THE
ITALIAN REPUBLIC
Vilnius

Conso lae



1817

AMBASCIATA D'ITALIA

VERBALINĖ NOTA

Italijos Respublikos Ambasada Vilniuje reiškia pagarbą Lietuvos Respublikos Užsienio reikalų ministerijai ir atsižvelgdama į artėjančius Europos Parlamento rinkimus, kurie vyks 2004 m. birželio 10-13 dienomis, turi garbės pasiūlyti šiuos susitarimus dėl italų tautybės rinkėjų, gyvenančių Lietuvoje, balsavimo už Italijos kandidatus, kaip numato atitinkami Italijos įstatymai.

Tam, kad rinkiminė kampanija ir balsavimas vyktų korektiškai, iš Lietuvos valstybės institucijų prašoma, kad jos atsižvelgtų į:

- a) balsavimo slaptumą ir laisvę;
- b) paritetą tarp Italijos politinių partijų.

Be to, prašoma, kad Lietuvos institucijos užtikrintų:

- pagal Lietuvoje galiojančius įstatymus ir praktiką bet kokios išankstinės nuostatos, susijusios su Italijos rinkėjų bei piliečių darbo vieta ir individualiomis teisėmis dėl jų dalyvavimo rinkiminėje propagandoje ir rinkimuose, pašalinimą;
- laisvą informacijos, skirtos italų tautybės rinkėjams apie pasinaudojimo balsavimo teise procedūras ir būdus, platinimą iš Ambasados ir konsulinių įstaigų pusės;
- galimybę vykdyti rinkiminę propagandą italų kalba per radiją, televiziją ir spaudą, sudarius prieš tai sutartis su žiniasklaidos įstaigomis, jei įmanoma, pagal vietinėms partijoms taikomą modelį;
- susirinkimo laisvę, vykdant rinkiminę kampaniją uždaroje ir, jei galima, prienamose lankytojams patalpose;
- esant reikalui, rinkiminių apygardų steigimą ir kitose patalpose, esančiose ne diplomatinėse ir konsulinėse atstovybėse ir nuo jų priklausančiose struktūrose, pagal susitarimus su vietinėmis savivaldos institucijomis;
- Italijos įstatymų taikymą apygardose;
- vietos policijos budėjimą prie apygardų ir, jei reikės, įsikišimą apygardos pirmininko prašymu apygardų viduje;
- galimybę iškabinti rinkiminės propagandos plakatus, bent jau likus keturiasdešimt aštuonioms valandoms iki balsavimo dienos.

Taip pat prašoma, kad Lietuvos valstybės institucijos atsižvelgtų į tai, kad balsavimas vyks 2004 m. birželio 11 d., penktadienį, tarp 17.00 ir 22.00 val. ir birželio 12 d., šeštadienį, nuo 7.00 iki 22.00 val.

Italijos ambasada turi garbės pasiūlyti, kad ši Verbalinė nota ir atsakomoji Lietuvos institucijų nota, kurioje bus pareikštas visiškas sutikimas su aukščiau išvardintomis sąlygomis, sudarytų dvišalį susitarimą tarp Italijos ir Lietuvos.

Italijos Respublikos ambasada Vilniuje naudojasi proga dar kartą pareikšti savo aukščiausią pagarbą Lietuvos Respublikos Užsienio reikalų ministerijai.

Vilnius,

18 DIC. 2003

Lietuvos Respublikos
Užsienio reikalų ministerija
J.Tumo-Vaižganto, 2
VILNIUS



1317

AMBASCIATA D'ITALIA

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia in Vilnius presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Lituania e, con riferimento alle prossime elezioni del Parlamento Europeo, che si svolgeranno nei giorni 10-13 giugno 2004, ha l'onore di proporre le seguenti intese per il voto degli elettori italiani residenti nel territorio della Lituania per i candidati italiani così come previsto dalla legge italiana in materia.

Per un corretto svolgimento della campagna elettorale e delle operazioni di voto, si chiede che le Autorità lituane prendano atto:

- della segretezza e libertà del voto;
- della parità fra i partiti politici italiani.

Inoltre, si chiede che le autorità lituane si impegnino a:

- escludere, sulla base della legislazione e della prassi vigente in Lituania, qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione alla propaganda o alle operazioni elettorali;
- consentire la libera diffusione, da parte dell'Ambasciata e degli Uffici consolari, di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalità per l'esercizio del diritto di voto;
- consentire la possibilità di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana, attraverso radio, televisione e stampa, previa accordi con gli enti gestori, possibilmente in regime analogo a quello applicabile ai partiti locali;
- consentire libertà di riunione, al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico;
- consentire installazione dei seggi, in caso di necessità, in locali esterni alle sedi della Rappresentanze diplomatico-consolari o di organismi da queste dipendenti, secondo intese da definire con le autorità comunali locali;
- consentire l'applicazione della legislazione italiana all'interno dei seggi;
- assicurare la vigilanza della polizia locale all'esterno dei seggi ed eventuale intervento, su richiesta del presidente del seggio, al loro interno;
- consentire la possibilità di affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno a partire da quarantotto ore prima del giorno della votazione.

Si chiede infine che le Autorità lituane prendano atto che le votazioni si svolgeranno fra le ore 17.00 e le ore 22.00 di venerdì, 11 giugno, e le ore 7.00 e le ore 22.00 di sabato, 12 giugno 2004.

L'Ambasciata d'Italia ha l'onore di proporre che la presente Nota Verbale e la Nota di risposta delle Autorità lituane contenente piena adesione alle condizioni sopra elencate costituiscano un'intesa bilaterale fra Italia e Lituania.

L'Ambasciata d'Italia in Vilnius coglie l'occasione per rinnovare la sua più alta considerazione al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Lituania.

Vilnius,

18 DIC. 2003

Ministero Affari Esteri
della Repubblica di Lituania
J.Tumo-Vaizganto, 2
Vilnius

**AMBASCIATA D'ITALIA-VILNIUS**

Si dichiara che le presente traduzione e conforme all'originale redatto in lingua lituana

Vilnius, 18 DIC. 2003

L'AMBASCIATORE



**MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
OF THE REPUBLIC OF LITHUANIA**

Nr. 24/2004

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Lithuania presents its compliments to the Embassy of the Italian Republic and with reference to the Embassy's Note No.1317 dated on 18 December 2003 has the honour to confirm that in accordance with the legislation of the Republic of Lithuania and the international agreements to which both countries are Parties, Italian citizens residing in the territory of the Republic of Lithuania can exercise their right to vote by post in conditions of equality, freedom and confidentiality as it is stressed in the Note No.534/2002 of 8 October 2002 and in the Note No. 555/2002 of 15 October 2002 of the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Lithuania.

It is the understanding of the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Lithuania that the principle of the freedom of vote comprises the right not to be subjected to any prejudice in terms of employment or any other individual rights as a result of the participation in voting activities.

The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Lithuania avails itself of the opportunity to renew to the Italian Embassy the assurances of its highest consideration.

Vilnius, 27 January 2004



EMBASSY OF THE
ITALIAN REPUBLIC
Vilnius



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

LUSSEMBURGO

Posizione

U R G E N T



N^o 2407/121 AMBASCIATA D'ITALIA

NOTE-VERBALE

L'Ambassade d'Italie présente ses compliments au Ministère Grand-Ducal des Affaires Etrangères et a l'honneur de lui faire savoir ce qui suit.

En vue des prochaines élections européennes de juin 2004 le Ministère des Affaires Etrangères italien a demandé à l'Ambassade de conclure un accord avec le Gouvernement luxembourgeois, tout comme à l'occasion des deux dernières élections européennes de 1994 et 1999.

Selon cet accord les électeurs italiens résidant au Luxembourg devraient pouvoir exercer le droit de vote en élisant des candidats italiens dans des bureaux de vote ouverts sur le territoire du Grand-Duché.

En effet la loi italienne n° 18 du 1979, prévoit à l'art. 25 que les normes relatives au vote à l'étranger des électeurs italiens résidant dans les Etats membres de l'Union Européenne pour des candidats italiens, deviennent effectives à partir de la date de publication sur le Journal Officiel d'un communiqué attestant qu'un accord a été conclu.

Cet accord doit garantir les conditions nécessaires pour l'application de la loi 18/79 tels que : le respect de l'égalité des partis politiques italiens ; les principes de liberté de réunion et de propagande politique ; le secret et la liberté de vote ; l'exclusion de tout préjudice pour les électeurs suite à leur participation aux activités électorales et de propagande, sur la base de la législation et les usages locaux.

Ministère Grand-Ducal
des Affaires Etrangères
LUXEMBOURG

Les conditions nécessaires pour le déroulement correct de l'exercice du droit de vote , en plus de celles indiquées ci-dessus, sont les suivantes:

- a) Libre diffusion de la part de l'Ambassade et du Consulat d'Italie des messages destinés aux électeurs italiens concernant l'accomplissement et les modalités de vote;
- b) Possibilité de mener la propagande électorale en langue italienne à travers la radio, la télévision et la presse, suite à des accords qui seront pris avec les médias, en utilisant si possible le même régime que celui appliqué aux partis locaux;
- c) Liberté de réunion pour le déroulement de la campagne électorale au moins dans des lieux fermés ou ouverts au public;
- d) Installation des Bureaux de vote, en cas de nécessité, dans des locaux externes aux Sièges de l'Ambassade ou du Consulat ou des Organisme liés à ces derniers, selon des ententes à définir avec les Autorités compétentes;
- e) Possibilité d'application de la législation italienne en matière électorale à l'intérieur des Bureaux de vote ;
- f) Présence de la police luxembourgeoise à l'extérieur des Bureaux de vote (et éventuellement à l'intérieur si l'intervention est requise par le Président du Bureau de vote)
- g) Possibilité d'afficher des panneaux de propagande électorale à partir au moins de 48 heures avant le jour de la votation.

L'accord entre les deux Gouvernements devra prévoir la date et l'horaire des opérations de vote. A cet égard, la partie italienne souhaite vivement que l'horaire des opérations de vote soit compris, si possible, entre 17:00 heures et 22:00 heures du vendredi **11 juin 2004** et entre 7:00 heures et 22:00 heures du samedi **12 juin 2004**.

Selon la législation italienne l'accord entre les deux Gouvernements devrait résulter d'un échange de Notes Verbales : l'accord peut être considéré perfectionné, à partir du moment où le Ministère Grand-Ducal des Affaires Etrangères déclare dans sa Note Verbale de réponse la pleine adhésion aux conditions susdites.

L'Ambassade d'Italie se permet de souligner l'urgence d'une réponse favorable de la part des Autorités luxembourgeoises en considération du fait que la législation italienne prévoit de multiples étapes dans la procédure pour arriver à la publication du communiqué qui fera état de l'aboutissement des accords établis par l'Italie avec tous les Gouvernements des Pays concernés (avis des Commissions permanentes du Sénat et de la Chambre des Députés, évaluation de la part du Conseil des Ministres sur l'existence des conditions pour l'exercice du vote de la part des électeurs italiens résidant dans les autres Etats membres de l'Union).

L'Ambassade d'Italie remercie vivement le Ministère Grand-Ducal des Affaires Etrangères pour la bienveillante attention qu'il voudra bien apporter à cet important dossier et, dans l'attente d'une aimable réponse, saisit l'occasion pour lui renouveler les assurances de sa plus haute considération. ✓

Luxembourg, le 10 DEC. 2003





MINISTÈRE
DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES



32/0-1204/2003

Le Ministère des Affaires étrangères présente ses compliments à l'Ambassade d'Italie et a l'honneur d'accuser bonne réception de sa note no. 2407 du 11 décembre courant concernant l'organisation matérielle du vote pour les élections européennes des ressortissants italiens résidant à Luxembourg.

Le Ministère a pris bonne note des considérations présentées, à la demande de son Ministère des Affaires étrangères, par l'Ambassade d'Italie en ce qui concerne les modalités de permettre à ses ressortissants d'exercer sur place, et en faveur des candidats italiens du Parlement européen, le droit de vote prévu par la loi italienne.

Le Ministère des Affaires étrangères a examiné les principes énoncés dans la note de l'Ambassade, qui par ailleurs correspondent à ceux de l'ordre juridique du Luxembourg et a l'honneur de lui communiquer que de ce fait rien ne s'y oppose à ce que les citoyens italiens résidant à Luxembourg exercent leur droit de vote en élisant des candidats italiens dans des bureaux de vote ouverts sur le territoire du Grand-Duché les 11 et 12 juin 2004.

Le Ministère des Affaires étrangères saisit cette occasion pour renouveler à l'Ambassade d'Italie les assurances de sa très haute considération.

Luxembourg, le 16 décembre 2003



Ambassade d'Italie
à
LUXEMBOURG



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

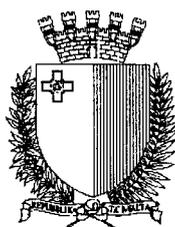
Uff.

MALTA

Posizione

Letter pratica

Note Verbale No. 99/2004



W

*Ministry of Foreign Affairs
Malta*

The Ministry of Foreign Affairs of Malta presents its compliments to the Embassy of Italy and with reference to the latter's Note Verbale No 2982 of 9 December 2003 on the European Parliamentary elections has the honour to inform as follows.

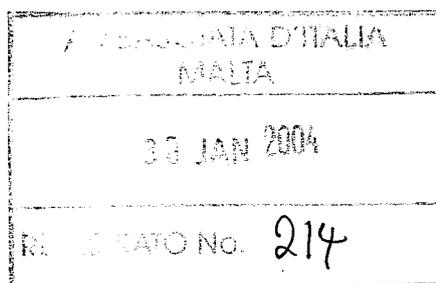
The Ministry of Foreign Affairs has consulted with the relevant Government authorities and would like to confirm that the Government of Malta has no objection to the request made by the Embassy of Italy as long as the polling booths are located within the premises of the Embassy of Italy in Malta.

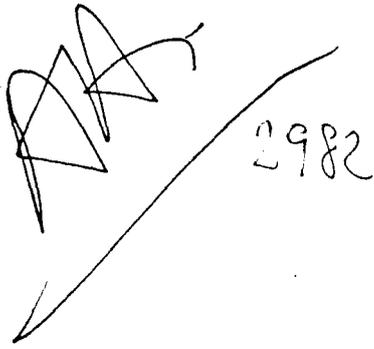
The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurances of its highest consideration.

Valletta, *27* January 2004



**Embassy of Italy
Floriana**





NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri e ha l'onore di riferirsi alle prossime elezioni del Parlamento Europeo che, come noto, si svolgeranno nel periodo dal 10 al 13 giugno 2003.

1. Per la prima volta si voterà nei dieci nuovi Stati membri, la cui adesione all'Unione avrà effetto dal 1° maggio 2004. Le norme che disciplinano il procedimento elettorale rimangono attualmente – per L'Italia – quelle già applicate nelle precedenti consultazioni del 1994 e del 1999, contenute nella legge n. 18 del 24.1.1979, concernente “l'Elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento Europeo”, di cui si allega, per opportuna conoscenza, copia.

2) Per quanto concerne le **Intese che devono essere concluse con ciascuno dei Governi degli altri Stati membri dell'Unione Europea, tra i quali Malta**, l'articolo 25 della citata legge prevede che le Norme relative al voto in loco (per candidati italiani) degli elettori italiani residenti nel territorio degli Stati membri dell'Unione abbiano effetto a decorrere dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale di un Comunicato attestante che **sono state raggiunte Intese** con ciascuno Stato dell'Unione Europea, atte a garantire le condizioni necessarie per la concreta attuazione delle norme della legge stessa, nel rispetto della parità dei partiti politici italiani e dei principi della libertà di riunione e di propaganda politica, della segretezza e libertà del voto, e senza che nessun pregiudizio derivi per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della loro partecipazione alla propaganda o alle operazioni elettorali.

3) Per quanto concerne il **procedimento per la conclusione delle Intese e per l'autorizzazione alla loro pubblicazione**, affinché il Ministero italiano degli Affari Esteri possa procedere alla pubblicazione del Comunicato che attesta il raggiungimento delle Intese, l'articolo 25 della legge prescrive che le Intese stesse:

- a) siano raggiunte tra il Governo italiano e quelli di ciascun Paese della Unione e risultino da Note Verbali trasmesse dai singoli Governi al Governo italiano;
- b) siano sottoposte dal Governo alle competenti Commissioni permanenti dei due rami del Parlamento affinché esprimano il proprio parere;
- c) siano oggetto di valutazione da parte del Consiglio dei Ministri in merito al verificarsi delle condizioni necessarie per l'esercizio del diritto di voto da parte degli elettori italiani residenti negli altri Stati membri dell'Unione.

4) Per quanto concerne le **condizioni necessarie per l'esercizio del voto degli Italiani residenti nei Paesi dell'Unione Europea**, dal dettato della legge n. 18 del 24.1.1979 e delle sue successive integrazioni e modificazioni si desumono le seguenti **condizioni da considerarsi essenziali** per un corretto svolgimento della campagna elettorale e delle operazioni di voto:

- a) segretezza e libertà del voto;
- b) parità fra i partiti politici italiani;
- c) esclusione, sulla base della legislazione e delle prassi locali, di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione alla propaganda o alle operazioni elettorali;
- d) libera diffusione, da parte dell'Ambasciata d'Italia, di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalità per l'esercizio del diritto di voto;
- e) possibilità di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana, attraverso radio, televisione e stampa, previa accordi con gli enti gestori, possibilmente in regime analogo a quello applicabile ai partiti locali;
- f) libertà di riunione, al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico;
- g) installazione dei seggi, in caso di necessità, in locali esterni alla sede di questa Ambasciata o di organismi da questa dipendenti, secondo intese da definire con le autorità comunali locali;
- h) applicazione della legislazione italiana all'interno dei seggi;
- i) vigilanza della polizia locale all'esterno dei seggi ed eventuale intervento, su richiesta del Presidente del seggio, al loro interno;
- j) possibilità di affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno a partire da quarantotto ore prima del giorno della votazione.

5) Per quanto concerne la **data e orario della votazione che avrà luogo a Malta**, la relativa Intesa dovrà altresì indicare la data e l'orario concordati con il Governo maltese per le votazioni. A questo proposito, si ritiene utile segnalare l'opportunità che, ove possibile, le operazioni di voto – anche in considerazione del

diritto di osservare il riposo sabbatico degli Ebrei, riconosciuto dall'articolo 4 della legge n. 101 dell'8 marzo 1989 - **abbiano luogo preferibilmente fra le ore 17,00 e le ore 22,00 di venerdì 11 giugno e fra le ore 7,00 e le ore 22,00 di sabato 12 giugno 2004.**

6) Per quanto concerne le **modalità di conclusione e forma dell'Intesa**, questa dovrà risultare da uno scambio di Note Verbali da cui emerga l'impegno, da parte del Governo maltese, a soddisfare le esigenze indicate nei precedenti punti 4) e 5). L'Intesa si intende perfezionata anche qualora le Autorità locali si limitino a dichiarare, nella propria Nota Verbale di risposta, piena adesione alle condizioni elencate nella presente Nota Verbale.

7) In considerazione dei termini ristretti previsti per gli adempimenti previsti dalla legge n. 18 del 24.1.1979, della complessità dell'organizzazione della macchina elettorale e, più specificamente, del lungo iter che precede la pubblicazione delle Intese di cui trattasi, l'Ambasciata d'Italia auspica di poter ricevere l'adesione da parte maltese alle condizioni sopra elencate **entro e non oltre il 20 gennaio 2004.**

L'Ambasciata d'Italia si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri l'espressione della sua più alta considerazione.

MALTA, 9 dicembre 2003



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

PAESI BASSI

Posizione

G/PE

Consular Affairs Department
Legal Consular Affairs Division
CJ/GJ



Ministerie van
Buitenlandse Zaken

The Ministry of Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Italy and, with reference to the Latter's Note No. – 288/12 dated 4 February 2004, concerning the polling operations of the forthcoming European elections with regards to Italian nationals residing in the Netherlands, has the honour to inform the Embassy that permission is herewith granted to set up polling stations, organized by the Italian Consulates with the same procedures adopted in preceding European elections.

The Ministry of Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy the assurances of its highest consideration.

The Hague, 12 February 2004



To the Embassy of Italy
The Hague



-288/12

AMBASCIATA D'ITALIA
L'AJA

NOTE VERBALE

VERY URGENT

The Embassy of Italy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs and to the Ministry of Internal Affairs of the Kingdom of the Netherlands and with reference to the European Parliament elections, due to take place from 10th till 13th June 2004, has the honour to inform that the Italian Council of Ministers has approved in 1994 a law regarding the vote of Italian nationals residing in a Member State of the Union, that have not opted to vote for local candidates. Said Italian nationals will be able to vote for Italian candidates to the European Parliament in polling stations set up and organized by the Consulate General of Italy in Amsterdam, with the same procedures as in previous E.P. elections. These procedures do not apply to Italian nationals living outside the European Union.

The Italian Government wishes to obtain the approval of the Dutch Government on several issues in order to guarantee the correct and smooth course of the electoral campaign and of the polling operation, and namely:

- 1) freedom and secrecy of the vote;
- 2) equality among Italian political parties;
- 3) exclusion of any prejudice to the rights of Italian nationals here residing following their participation in electoral activities;
- 4) freedom of the Embassy and of the Consulate General to divulge information for Italian electors, regarding their rights and the voting procedures;
- 5) possibility to carry out electoral propaganda in Italian through radio, television, newspapers;
- 6) freedom of assembly by the electors, at least in closed premises;
- 7) setting-up of polling stations, if necessary, in external premises of the diplomatic-consular Representations;

- 8) use of Italian legislation in the polling booths;
- 9) controls by the local police outside the polling booths and their intervention inside, if so requested by the President of the polling station;
- 10) putting up of propaganda material outside the polling booths, starting 48 hours before the day on which the voting will take place;
- 11) carrying out of the voting operations from Thursday 10th till Sunday 13th of June 2004, from 7. a.m. till 22 p.m.

The Italian Government expects to receive from the Government of the Netherlands its support, as in the foregoing European Parliament elections of 1979, 1984, 1989, 1994 and 1999, in order to achieve the common goal of the election of a truly representative European Parliament.

The Embassy of Italy will be grateful to the Government of the Netherlands if it will confirm its support to the requests by this Note as soon as possible, and avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs and to the Ministry of Internal Affairs of the Kingdom of the Netherlands the expressions of its highest consideration.

The Hague, 4th February 2004

Ministry of Foreign Affairs
of the Kingdom of The Netherlands
The Hague



Ministry of Internal Affairs
of the Kingdom of The Netherlands
The Hague



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

POLONIA

Posizione

5/5

113 / 83 / 09

NOTA VERBALE

L'Ambasciata della Repubblica di Polonia in Italia presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed ha l'onore di informare che in occasione delle elezioni al Parlamento Europeo, in data 13 giugno 2004, nella sede dell'Ambasciata stessa, verranno allestiti due seggi elettorali, aperti dalle ore 6,00 alle ore 20,00.

L'Ambasciata della Repubblica di Polonia, in riferimento a quanto sopra esposto, si prega di chiedere gentilmente di voler assicurare una pattuglia di pubblica sicurezza davanti alle entrate ai seggi, site in via Sassoferrato n. 10 e in via Rubens n. 20.

L'Ambasciata della Repubblica di Polonia in Italia si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana i sensi della sua più alta considerazione.

Roma, li 5 maggio 2004



On. Ministero degli Affari Esteri
Cerimoniale - Ufficio I
Roma

[Handwritten signature]

L'Ambasciata d'Italia presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Polonia ed ha l'onore di trasmettere un pro-memoria riguardante la partecipazione dei cittadini italiani residenti in Polonia alle prossime elezioni dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo.

Nell'attesa di una cortese risposta sull'argomento, l'Ambasciata d'Italia coglie l'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Polonia l'espressione della sua più alta considerazione.

Varsavia, **22 DIC. 2003**

L'AMBASCIATORE
Giancarlo Leo

**Ministero degli Affari Esteri
della Repubblica di Polonia
Varsavia**



Ambasciata d' Italia
in Warszawa

Nota werbalna

05184

Ambasada Włoska przesyła wyrazy szacunku Ministerstwu Spraw Zagranicznych Rzeczypospolitej Polskiej i ma zaszczyt przekazać Pro memoria dotyczące udziału obywateli włoskich, zamieszkałych w Polsce, w nadchodzących wyborach przedstawicieli włoskich do Parlamentu Europejskiego.

Oczekując na łaskawą odpowiedź w powyższej sprawie, Ambasada Włoska korzysta z okazji by ponowić Ministerstwu Spraw Zagranicznych Rzeczypospolitej Polskiej wyrazy swojego najwyższego szacunku.

Warszawa, dn. **22 DIC. 2003**



Ministerstwo Spraw Zagranicznych
Rzeczypospolitej Polskiej
Warszawa

Cemognato a Vice Direttore Protocollo
Chmielewski il 23/12/2003
R. Velluso / 23.12

23.12.2003

AIDE MEMOIRE

1. W związku ze zbliżającymi się wyborami do Parlamentu Europejskiego, Rząd włoski będzie musiał sporządzić z Państwami należącymi do Unii Europejskiej dwustronne porozumienia dotyczące głosowania na kandydatów włoskich przez wyborców włoskich zamieszkałych w innych Krajach członkowskich.
2. Zgodnie z Ustawą włoską n. 18 z dn. 24.01.1979, regulującą kwestię wyborów przedstawicieli Włoch do Parlamentu Europejskiego, porozumienia te określają warunki niezbędne do wprowadzenia w życie tegoż prawa do głosowania.
3. Według danych posiadanych na dzień dzisiejszy, w Polsce zamieszkuje około 1.200 Włochów uprawnionych do głosowania.
4. Jeśli chodzi o krajowe wybory parlamentarne i o referenda, strona włoska pragnie przypomnieć, że w październiku 2002r., w drodze wymiany Not Werbalnych między Ambasadą Włoską w Warszawie a Ministerstwem Spraw Zagranicznych Rzeczypospolitej Polskiej, zostały potwierdzone gwarancje o jakie wystąpił Rząd włoski w związku z realizacją prawa do głosowania (korespondencyjnego) przez włoskich wyborców zamieszkałych w Polsce (Nota Werbalna Ambasady Włoskiej n. 3586 z 2.10.2002 i Nota Werbalna Ministerstwa Spraw Zagranicznych Rzeczypospolitej Polskiej n.PD 2264-1-02-WL/659/02).
5. W szczególności Ministerstwo Spraw Zagranicznych Rzeczypospolitej Polskiej potwierdziło w swojej Nocie, że w Polsce głosowanie przebiega w warunkach równości, wolności i tajności oraz, że udział cudzoziemca zamieszkałego w Polsce w wyborach parlamentarnych i referendach kraju, którego jest obywatelem nie może pociągać za sobą negatywnych konsekwencji ani dyskryminacji. Jednocześnie Ministerstwo potwierdziło, że prawa i wolności obywatelskie i polityczne zagwarantowane w Konstytucji polskiej są całkowicie obowiązujące *erga omnes*, tj. również w stosunku do cudzoziemców w czasie ich pobytu w Polsce.
6. Analogicznie, w proponowanym teraz porozumieniu dotyczącym wyborów europejskich, powinny zostać wyraźnie wymienione następujące warunki:
 - a) tajność i wolność głosowania;
 - b) równość między włoskimi partiami politycznymi;
 - c) wykluczenie jakichkolwiek negatywnych konsekwencji (w miejscu pracy i odnośnie indywidualnych praw wyborcy) wynikających z udziału w kampanii wyborczej lub w głosowaniu;
 - d) wolne rozpowszechnianie, przez Ambasadę i Biura Konsularne, wiadomości przeznaczonych dla włoskich wyborców na temat trybu głosowania;
 - e) możliwość zawierania umów z miejscowymi środkami przekazu (prasa, radio i telewizja) w celu prowadzenia ewentualnej propagandy wyborczej w polskich mediach;
 - f) wolność spotkań w celu prowadzenia kampanii wyborczej w lokalach zamkniętych, w miarę możliwości dostępnych dla publiczności;

- g) zorganizowanie lokali wyborczych, w przypadku takiej konieczności, w miejscach poza terenem Przedstawicielstw dyplomatyczno-konsularnych;
- h) zastosowanie prawa włoskiego w lokalach wyborczych;
- i) nadzór miejscowej Policji przed lokalem wyborczym oraz ewentualna interwencja, na prośbę przewodniczącego lokalu wyborczego, wewnątrz tegoż lokalu;
- j) możliwość naklejenia plakatów wyborczych, przynajmniej 48 godzin przed dniem głosowania.

Głosowanie odbędzie się w piątek 11 czerwca 2004r. od godz.17.00 do 22.00 oraz w sobotę 12 czerwca 2004r. od godz. 7.00 do 22.00.

Powyzsze porozumienie będzie wynikiem wymiany Not Werbalnych, która powinna nastąpić do końca stycznia 2004. W każdym razie będzie wystarczające, jeśli Władze Rzeczypospolitej Polskiej w swojej odpowiedzi Notą Werbalną ograniczą się jedynie do pełnego przyjęcia warunków podanych w przygotowanej przez tutejszą Ambasadę Nocie.

PRO MEMORIA

1. In vista delle prossime elezioni al Parlamento Europeo, il Governo italiano dovrà definire con i Paesi membri dell'Unione Europea intese bilaterali riguardanti il voto per i candidati italiani da parte degli elettori italiani residenti negli altri Paesi membri.
2. Secondo la Legge italiana n. 18 del 24.1.1979, che regola l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento Europeo, tali intese definiscono le condizioni necessarie per la concreta attuazione di tale diritto di voto.
3. Secondo i dati disponibili alla data odierna, gli Italiani residenti in Polonia con diritto di voto sono circa 1.200.
4. Per quanto riguarda le elezioni parlamentari nazionali e i referendum, si ricorda che nel mese di ottobre 2002 furono confermate, attraverso uno scambio di Note Verbali tra l'Ambasciata d'Italia in Varsavia e il Ministero degli Esteri della Repubblica di Polonia, le garanzie richieste dal Governo italiano in ordine all'esercizio del diritto di voto (per corrispondenza) per gli elettori italiani residenti in Polonia (Nota Verbale di questa Ambasciata n.3586 del 2.10.2002 e Nota Verbale del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Polonia n. PD 2264-1-02-WL/659/02).
5. In particolare il Ministero degli Esteri della Repubblica di Polonia confermò nella propria Nota che in Polonia l'esercizio di voto si svolge in condizioni di eguaglianza, libertà e segretezza e che la partecipazione dello straniero residente in Polonia alle elezioni parlamentari e ai referendum dello Stato di cui è cittadino non può comportare conseguenze negative né discriminazioni, dichiarando nel contempo che i diritti e le libertà civili e politiche contenuti nella Costituzione polacca sono pienamente validi *erga omnes*, cioè anche nei confronti degli stranieri durante la loro permanenza in Polonia.
6. Analogamente, nella intesa relativa alle elezioni europee, che ora si propone, andrebbero esplicitamente menzionate le seguenti condizioni:
 - a) segretezza e libertà di voto;
 - b) parità tra i partiti politici italiani;
 - c) esclusione di qualsiasi pregiudizio (per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori) in conseguenza della partecipazione alla campagna elettorale o alle votazioni;
 - d) libera diffusione, da parte dell'Ambasciata e degli Uffici consolari, di messaggi destinati agli elettori italiani sulle modalità di esercizio del diritto di voto;

- e) possibilità di concludere accordi con i mezzi di informazione locali (stampa, radio e televisione) per svolgere eventualmente propaganda elettorale in lingua italiana attraverso i media polacchi;
- f) libertà di riunione, al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico;
- g) installazione dei seggi, in caso di necessità, in locali esterni alle sedi delle Rappresentanze diplomatico-consolari;
- h) applicazione della legislazione italiana all'interno dei seggi;
- i) vigilanza della polizia locale all'esterno dei seggi ed eventuale intervento, su richiesta del presidente del seggio, al loro interno;
- j) possibilità di affissione di manifesti di campagna elettorale, almeno a partire da 48 ore prima del giorno della votazione.

Le operazioni di voto avranno luogo fra le ore 17,00 e le ore 22,00 di venerdì 11 giugno e fra le ore 7,00 e le ore 22,00 di sabato 12 giugno 2004.

L'intesa in questione potrà risultare da uno scambio di Note Verbali, che dovrebbe essere effettuato entro il mese di gennaio 2004. Sarà comunque sufficiente che nella Nota Verbale di risposta le Autorità della Repubblica di Polonia si limitino a dichiarare piena adesione alle condizioni elencate nella Nota predisposta da questa Ambasciata.

PD 39-1-04 W5/132/04

Ministerstwo Spraw Zagranicznych Rzeczypospolitej Polskiej przesyła wyrazy szacunku Ambasadorowi Republiki Włoskiej w Warszawie i w odpowiedzi na Jej prośbę dotyczącą głosowania do Parlamentu Europejskiego na kandydatów włoskich przez wyborców włoskich zamieszkałych w Rzeczypospolitej Polskiej ma zaszczyt poinformować, że nie zgłasza zastrzeżeń co do zamiaru przeprowadzenia takiego głosowania, pod warunkiem, że odbędzie się ono w zgodności z prawem polskim i prawem Unii Europejskiej oraz z zachowaniem zasady wzajemności. Należy przy tym nadmienić, że prawo polskie nie przewiduje wymogu wydawania zgody na przeprowadzanie głosowania w wyborach powszechnych organizowanych przez przedstawicielstwa dyplomatyczne dla obywateli swoich krajów w Rzeczypospolitej Polskiej. Decyzje w tych sprawach podejmowane są przez poszczególne przedstawicielstwa dyplomatyczne akredytowane w Polsce.

Ambasada
Republiki Włoskiej
w Warszawie

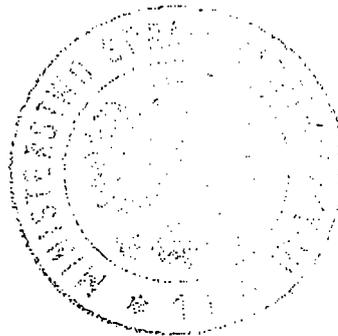
Szczegóły dotyczące warunków przeprowadzania głosowania przez Ambasadę Republiki Włoskiej będą mogły być uzgodnione w trybie roboczym przy udziale ekspertów.

Jednocześnie Ministerstwo Spraw Zagranicznych pragnie poinformować, że zgodnie z art. 183 Ordynacji wyborczej do Parlamentu Europejskiego, podpisanej przez Prezydenta Rzeczypospolitej Polskiej i przekazanej do ogłoszenia w „Dzienniku Ustaw”, obywatele państw członków Unii Europejskiej stale zamieszkali na terytorium Rzeczypospolitej Polskiej, będą mogli wziąć udział w wyborach na 54 posłów do Parlamentu Europejskiego reprezentujących Rzeczpospolitą Polską, jeżeli złożą we właściwym urzędzie gminy wniosek o dopisanie ich do rejestru wyborców. Do wniosku będą musiały być załączone:

- 1) kserokopia ważnego dokumentu stwierdzającego tożsamość wnioskodawcy oraz
- 2) pisemna deklaracja, w której wnioskodawca podaje:
 - a) swoje obywatelstwo i adres stałego zamieszkania na terytorium Rzeczypospolitej Polskiej,
 - b) nazwę okręgu wyborczego albo miejscowości, w państwie członkowskim swojego pochodzenia, gdzie jest umieszczony w rejestrze wyborców,
 - c) oświadczenie, że zamierza korzystać z czynnego prawa wyborczego tylko na terytorium Rzeczypospolitej Polskiej,
 - d) oświadczenie, że w państwie członkowskim swojego pochodzenia nie został pozbawiony czynnego prawa wyborczego.

Ministerstwo Spraw Zagranicznych Rzeczypospolitej
Polskiej korzysta z okazji, by ponownie Ambasade Republiki
Włoskiej wyrazi wysokiego poważania.

Warszawa, dnia 18 lutego 2004 roku



PD 39-1-04 WI/132/04

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Polonia presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia in Varsavia e, in risposta alla sua richiesta relativa alle elezioni per il Parlamento Europeo dei candidati italiani da parte degli elettori italiani residenti nella Repubblica di Polonia, ha l'onore di informare di non avere obiezioni riguardo all'intenzione di organizzare tali elezioni, a condizione che questo avvenga in conformità con il diritto polacco e con il diritto dell'Unione Europea, nonché nel rispetto del principio di reciprocità. Va con l'occasione indicato che la legge polacca non prevede l'esigenza del rilascio di autorizzazioni per tenere il voto nelle elezioni generali organizzate da Rappresentanze diplomatiche per i cittadini dei propri paesi nella Repubblica di Polonia. Le decisioni in merito vengono prese dalle singole Rappresentanze diplomatiche accreditate in Polonia.

I particolari relativi alle condizioni in cui si svolgerà il voto da parte dell'Ambasciata della Repubblica Italiana potranno essere concordati a livello di riunioni di lavoro con la partecipazione di esperti.

Allo stesso tempo il Ministero degli Affari Esteri desidera informare che in conformità all'articolo 183 del Regolamento Elettorale per il Parlamento Europeo, firmato dal presidente della Repubblica di Polonia e trasmesso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, i cittadini dei Paesi membri dell'Unione Europea residenti nel territorio della Repubblica di Polonia potranno partecipare alle elezioni dei 54 rappresentanti parlamentari della Polonia al Parlamento Europeo, se presenteranno al competente ufficio comunale la richiesta di essere iscritti nel registro degli elettori. A tale richiesta dovranno essere allegati:

1. fotocopia di un valido documento d'identità del richiedente;
2. dichiarazione scritta in cui il richiedente indica:
 - a) la propria cittadinanza e l'indirizzo di residenza nel territorio della Repubblica di Polonia;
 - b) il nome della circoscrizione o della località nel Paese di origine nel cui registro degli elettori risulti iscritto;
 - c) dichiarazione che intende usufruire del diritto elettorale attivo solo nel territorio della Repubblica di Polonia;
 - d) dichiarazione che nel Paese membro di origine non è stato privato del diritto elettorale attivo.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Polonia coglie l'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia in Varsavia l'espressione della sua più alta considerazione.

Varsavia, 19 febbraio 2004.



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

PORTOGALLO

Posizione



AMBASCIATA D'ITALIA
LISBONA

A Embaixada de Itália apresenta os seus atenciosos cumprimentos ao Ministério dos Negócios Estrangeiros e com vista às próximas eleições para a renovação do Parlamento Europeu, tem a honra de comunicar o seguinte.

O Art. 25º da Lei italiana nº 18 de 24/01/79 prevê que as normas relativas à votação “in loco” dos eleitores italianos residentes no território dos países membros da União Europeia produzem efeito a partir da data de publicação no Diário da República italiano de um comunicado que confirme que em todos os países da União se concluíram acordos aptos a garantir as condições necessárias para a concreta actuação do princípio da igualdade dos partidos políticos italianos, da liberdade de reunião e da propaganda política bem como do segredo e da liberdade de voto.

Para que o referido comunicado seja publicado, os acordos previstos pelo art. 25 deverão:

- ser incluídos em notas verbais enviadas por cada Governo dos países da União Europeia ao Governo italiano;
- ser submetidos ao exame das competentes Comissões permanentes da Câmara e do Senado do Parlamento italiano para que expressem o seu parecer;
- ser submetidos à avaliação do Conselho de Ministros italiano.

Em consideração do acima exposto e em conformidade com quanto sucedido por ocasião das eleições europeias de 1999, com troca de notas verbais desta Embaixada n. 215/09 de 26.01.99 e desse Ministério dos Negócios Estrangeiros n. INS – 565 IC-331.1 de 18.02.99, a Embaixada de Itália tem a honra de solicitar às competentes Autoridades portuguesas que garantam as condições de seguida indicadas, previstas pela lei italiana nº 18 de 24.01.79:

MINISTERIO DOS NEGOCIOS ESTRANGEIROS
- L I S B O A -

1. segredo e liberdade de voto;
2. paridade entre partidos políticos italianos;
3. exclusão, com base na legislação e nas praxes locais, de qualquer dano ou prejuízo para o posto de trabalho e para os direitos individuais dos eleitores e dos cidadãos italianos em consequência da participação na propaganda ou nas operações eleitorais;
4. difusão livre, por parte da Embaixada e dos Serviços Consulares, de mensagens destinadas a eleitores italianos e respectivos cumprimentos e modalidades relativas ao exercício do direito de voto;
5. possibilidade de desenvolver propaganda eleitoral em língua italiana, através da rádio, televisão e imprensa, prévios acordos com os organismos gestores, possivelmente em regime análogo ao que se aplica aos partidos locais;
6. liberdade de reunião, a fim de desenvolver a campanha eleitoral, pelo menos nos locais fechados, possivelmente abertos ao público;
7. instalação das mesas de voto, em caso de necessidade, em locais externos às sedes das Representações Diplomático-Consulares ou de organismos dependentes destas, segundo acordos a definir com as autoridades municipais locais;
8. aplicabilidade da legislação italiana no seio das mesas de voto;
9. vigilância da polícia local no exterior dos locais de voto e eventual intervenção na sala, a pedido do presidente da mesa de voto;
10. possibilidade de afixação de material de propaganda eleitoral a partir das 48 horas anteriores ao dia da votação.
11. Os acordos deverão indicar também a data e o horário concordados para a votação.

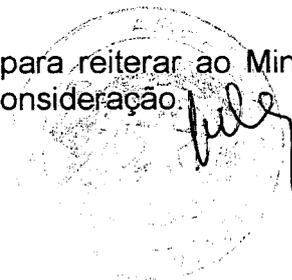
A propósito, considera-se oportuno salientar a oportunidade de que, se possível, as operações de voto – considerando também o direito de observar o repouso sabático dos Ebreus, reconhecido pelo artigo 4 da lei n. 101 de 8 de Março de 1989 – terão lugar preferivelmente entre as 17,00 e as 22,00 horas de sexta-feira, 11 de Junho e entre as 07,00 e as 22,00 horas de sábado. 12 de Junho de 2004.

As Autoridades portuguesas poderão nomeadamente, na sua nota verbal de resposta, e na eventualidade de estarem de acordo, limitar-se a comunicar a sua plena adesão às condições acima referidas.

O Governo italiano fica desde já muito grato pela maior colaboração possível que o Governo português possa dispensar ao assunto, à semelhança da que foi prestada aquando das eleições europeias de 1999, e que se justifica tendo em conta o objectivo comum, que vê envolvidos, com iguais responsabilidades, todos os Governos dos Países da União Europeia na predisposição dos instrumentos necessários para permitir uma eleição de um Parlamento Europeu autenticamente representativo. Deste modo e em consideração a todas as futuras diligências a respeitar por parte italiana, a Embaixada de Itália ficaria muito grata se a resposta fosse dada, até ao dia **30 de Janeiro de 2004**, por parte das competentes Autoridades portuguesas.

A Embaixada de Itália aproveita a oportunidade para reiterar ao Ministério dos Negócios Estrangeiros os protestos da sua mais elevada consideração.

Lisboa, 22 de Dezembro de 2003



TRADUZIONE

L'Ambasciata d'Italia in Lisbona presenta i migliori complimenti al Ministero degli Affari Esteri ed in vista delle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, ha l'onore di comunicare quanto segue:

L'art. 25° della Legge italiana n.18 del 24/10/79 prevede che le norme relative alla votazione "in loco" degli elettori italiani residenti sul territorio dei Paesi membri dell'Unione Europea producano effetto a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di un comunicato con il quale si confermi che in tutti i Paesi dell'Unione siano stati stipulati accordi che garantiscano le condizioni necessarie alla concreta attivazione del principio di uguaglianza dei partiti politici italiani, della libertà di riunione, della propaganda politica, del segreto e della libertà di voto. Affinché il comunicato in questione venga pubblicato, gli accordi previsti dall'art. 25° dovranno:

- Essere indicati nelle note verbali inviate da ciascuno dei Governi dei Paesi dell'Unione Europea al Governo italiano;
- Passare all'esame delle competenti Commissioni permanenti della Camera e del Senato del Parlamento italiano che dovranno esprimere il loro parere in merito;
- Essere sottoposti ad accertamento da parte del Consiglio dei Ministri italiano.

In considerazione di quanto riferito e d'accordo con quanto accaduto in occasione delle elezioni europee del 1999, con lo scambio di note verbali di questa Ambasciata n. 215/09 del 26.1.99 e di codesto Ministero degli Affari Esteri n. INS-565 IC-331.1 del 18.2.99, l'Ambasciata d'Italia ha l'onore di chiedere alle competenti Autorità portoghesi di provvedere a garantire le condizioni previste dalla legge italiana n. 18 del 24.01.79 che qui di seguito si indicano:

1. segreto e libertà di voto;
2. parità tra i partiti politici italiani;
3. esclusione, sulla base della legislazione e delle prassi locali, di qualsiasi possibilità di danno o pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti personali degli elettori e dei cittadini italiani come conseguenza della loro partecipazione alla campagna o alle operazioni elettorali.
4. libera diffusione, da parte dell'Ambasciata e dei Servizi Consolari, di messaggi rivolti agli elettori italiani così come degli adempimenti e delle modalità relative all'esercizio del diritto di voto;
5. possibilità di effettuare campagne elettorali in lingua italiana, attraverso la radio, la televisione e la stampa, previo accordo con gli organismi che li gestiscono, possibilmente alle stesse condizioni dei partiti locali;
6. libertà di riunione, per lo meno in locali chiusi, allo scopo di organizzare la campagna elettorale;

7. installazione di seggi, in caso di necessità, in locali esterni alle sedi delle Rappresentanze Diplomatico-Consolari o degli Organismi da queste dipendenti, secondo accordi da definire con le autorità municipali locali;
8. applicabilità della legislazione italiana nell'ambito dei seggi elettorali;
9. vigilanza da parte della polizia locale all'esterno dei locali di voto ed eventuali interventi nella sala, su richiesta del Presidente di seggio;
10. possibilità di affissione di materiale propagandistico a partire dalle 48 che precedono il giorno delle votazioni;
11. Gli accordi dovranno, inoltre indicare la data e l'ora concordati per la votazione. A questo proposito si ritiene opportuno sottolineare il fatto che sarebbe auspicabile che le operazioni di voto - considerato anche il diritto ad osservare il riposo sabatico degli Ebrei, riconosciuto dall'art. 4 della Legge n. 101 del 9 marzo 1989 - avessero luogo preferibilmente tra le 17.00 e le 22.00 di venerdì 11 giugno e tra le 7.00 e le 22.00 di sabato 12 giugno 2004.

Nella loro nota verbale e nel caso siano d'accordo, le Autorità portoghesi potranno limitarsi a comunicare la loro piena adesione alle condizioni sopraccitate.

Il Governo italiano ringrazia fin d' ora il Governo portoghese per la collaborazione che vorrà prestare sull'esempio di quanto accaduto per le elezioni europee del 1999. Tale collaborazione è giustificata dal comune obiettivo che coinvolge con pari responsabilità tutti i Governi dei Paesi dell'Unione Europea per quanto riguarda la preparazione delle strutture necessarie a consentire l'elezione di un Parlamento europeo veramente rappresentativo. Ciò premesso e in considerazione dei futuri impegni che l'Italia dovrà rispettare, l'Ambasciata d'Italia gradirebbe che le Autorità portoghesi le facessero pervenire una risposta entro il 30 gennaio 2004.

L'Ambasciata d'Italia si avvale dell'occasione per presentare al Ministero degli Affari Esteri i sensi della sua più alta considerazione.

Lisbona, 22 dicembre 2003

AMBASCIATA D'ITALIA

VISTO : Per traduzione conforme
al testo allegato.

Lisbona, - 9 MAR. 2004

L'AMBASCIATORE





AMBASCIATA D'ITALIA
LISBONA

A Embaixada de Itália apresenta os seus atenciosos cumprimentos ao Ministério dos Negócios Estrangeiros e com vista às próximas eleições para a renovação do Parlamento Europeu, tem a honra de comunicar o seguinte.

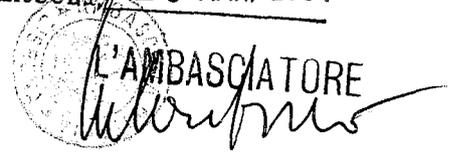
O Art. 25º da Lei italiana nº 18 de 24/01/79 prevê que as normas relativas à votação "in loco" dos eleitores italianos residentes no território dos países membros da União Europeia produzem efeito a partir da data de publicação no Diário da República italiano de um comunicado que confirme que em todos os países da União se concluíram acordos aptos a garantir as condições necessárias para a concreta actuação do princípio da igualdade dos partidos políticos italianos, da liberdade de reunião e da propaganda política bem como do segredo e da liberdade de voto.

Para que o referido comunicado seja publicado, os acordos previstos pelo art. 25 deverão:

- ser incluídos em notas verbais enviadas por cada Governo dos países da União Europeia ao Governo italiano;
- ser submetidos ao exame das competentes Comissões permanentes da Câmara e do Senado do Parlamento italiano para que expressem o seu parecer;
- ser submetidos à avaliação do Conselho de Ministros italiano.

Em consideração do acima exposto e em conformidade com quanto sucedido por ocasião das eleições europeias de 1999, com troca de notas verbais desta Embaixada n. 215/09 de 26.01.99 e desse Ministério dos Negócios Estrangeiros n. INS – 565 IC-331.1 de 18.02.99, a Embaixada de Itália tem a honra de solicitar às competentes Autoridades portuguesas que garantam as condições de seguida indicadas, previstas pela lei italiana nº 18 de 24.01.79:

VISTO: é copia fotostatica
conforme all'originale
Lisboa - 9 MAR. 2004



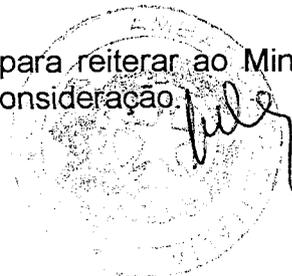
1. segredo e liberdade de voto;
2. paridade entre partidos políticos italianos;
3. exclusão, com base na legislação e nas praxes locais, de qualquer dano ou prejuízo para o posto de trabalho e para os direitos individuais dos eleitores e dos cidadãos italianos em consequência da participação na propaganda ou nas operações eleitorais;
4. difusão livre, por parte da Embaixada e dos Serviços Consulares, de mensagens destinadas a eleitores italianos e respectivos cumprimentos e modalidades relativas ao exercício do direito de voto;
5. possibilidade de desenvolver propaganda eleitoral em língua italiana, através da rádio, televisão e imprensa, prévios acordos com os organismos gestores, possivelmente em regime análogo ao que se aplica aos partidos locais;
6. liberdade de reunião, a fim de desenvolver a campanha eleitoral, pelo menos nos locais fechados, possivelmente abertos ao público;
7. instalação das mesas de voto, em caso de necessidade, em locais externos às sedes das Representações Diplomático-Consulares ou de organismos dependentes destas, segundo acordos a definir com as autoridades municipais locais;
8. aplicabilidade da legislação italiana no seio das mesas de voto;
9. vigilância da polícia local no exterior dos locais de voto e eventual intervenção na sala, a pedido do presidente da mesa de voto;
10. possibilidade de afixação de material de propaganda eleitoral a partir das 48 horas anteriores ao dia da votação.
11. Os acordos deverão indicar também a data e o horário concordados para a votação.
A propósito, considera-se oportuno salientar a oportunidade de que, se possível, as operações de voto – considerando também o direito de observar o repouso sabático dos Ebreus, reconhecido pelo artigo 4 da lei n. 101 de 8 de Março de 1989 – terão lugar preferivelmente entre as 17,00 e as 22,00 horas de sexta-feira, 11 de Junho e entre as 07,00 e as 22,00 horas de sábado. 12 de Junho de 2004.

As Autoridades portuguesas poderão nomeadamente, na sua nota verbal de resposta, e na eventualidade de estarem de acordo, limitar-se a comunicar a sua plena adesão às condições acima referidas.

O Governo italiano fica desde já muito grato pela maior colaboração possível que o Governo português possa dispensar ao assunto, à semelhança da que foi prestada aquando das eleições europeias de 1999, e que se justifica tendo em conta o objectivo comum, que vê envolvidos, com iguais responsabilidades, todos os Governos dos Países da União Europeia na predisposição dos instrumentos necessários para permitir uma eleição de um Parlamento Europeu autenticamente representativo. Deste modo e em consideração a todas as futuras diligências a respeitar por parte italiana, a Embaixada de Itália ficaria muito grata se a resposta fosse dada, até ao dia **30 de Janeiro de 2004**, por parte das competentes Autoridades portuguesas.

A Embaixada de Itália aproveita a oportunidade para reiterar ao Ministério dos Negócios Estrangeiros os protestos da sua mais elevada consideração.

Lisboa, 22 de Dezembro de 2003



TRADUZIONE

Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale degli Affari Comunitari

INS - 349
Proc. 2.4

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi migliori complimenti all'Ambasciata d'Italia e, in riferimento alla Nota Verbale n° 2885/146, del 23 dicembre 2003 e dopo aver consultato le autorità portoghesi competenti sulle undici condizioni indicate, ha l'onore di comunicare quanto segue:

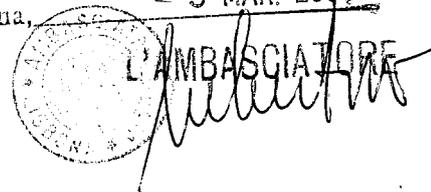
- Le condizioni 1,2,4,6,7, 8 non suscitano particolari osservazioni. Le autorità italiane dovranno, tuttavia, astenersi dal presentare elementi informativi in lingua portoghese, per evitare che gli stessi possano confondere l'elettore portoghese;
- la condizione 3 si presenta di difficile realizzazione nel quadro della legislazione portoghese, soprattutto per mancanza di una specifica previsione;
- le attività previste nella condizione 5 non potranno essere esercitate con modalità che possano confondere l'elettorato nazionale;
- l'attività prevista dalla condizione 9 è di competenza del Ministero degli Interni;
- per quanto riguarda la condizione 10, la legislazione nazionale proibisce la realizzazione di qualsiasi tipo di propaganda elettorale il giorno prima o lo stesso giorno delle votazioni.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per presentare all'Ambasciata d'Italia i sensi della sua più alta considerazione.

Lisbona, 30 gennaio 2004

Ambasciata d'Italia
Lisbona

AMBASCIATA D'ITALIA
VISTO : Per traduzione conforme
al testo allegato. 9 MAR. 2004
Lisbona,





MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS

DIRECÇÃO-GERAL
DOS
ASSUNTOS COMUNITÁRIOS

INS - 349
Proc.2.4

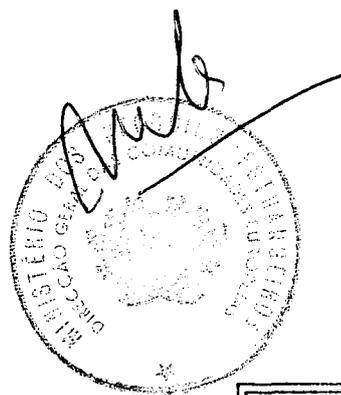
M
↓

O Ministério dos Negócios Estrangeiros apresenta os seus melhores cumprimentos à Embaixada de Itália e, com referência à Nota Verbal nº 3885/146, de 23 de Dezembro de 2003 e após consulta às autoridades nacionais competentes sobre as onze condições indicadas, tem a honra de comunicar o seguinte:

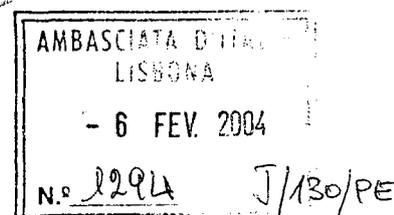
- as condições 1, 2, 4, 6, 7, 8 não suscitam observações específicas. No entanto, as autoridades italianas deverão abster-se de introduzir, em língua portuguesa, quaisquer elementos de informação susceptíveis de gerar confusão nos eleitores portugueses;
- a condição 3 afigura-se de difícil concretização no quadro da legislação nacional, em particular por não existir previsão específica;
- as actividades previstas na condição 5 não poderão ser exercidas de modo a gerar confusão no eleitorado nacional;
- a actividade prevista na condição 9 é da competência do Ministério da Administração Interna; e
- relativamente à condição 10, a legislação nacional proíbe toda e qualquer forma de propaganda eleitoral no dia anterior e no próprio dia da votação.

O Ministério dos Negócios Estrangeiros aproveita a oportunidade para reiterar à Embaixada de Itália os protestos da sua mais elevada consideração.

Lisboa, 30 de Janeiro de 2004



Embaixada de Itália
Lisboa





MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

REGNO UNITO

Posizione



*Ambasciata d'Italia
Londra*

AMBASCIATA D'ITALIA LONDRA
231.01.00

per copia conforme all'originale
Londra, - 3 MAR 2004

004469

Il Vice Comm. Amm. vo
Nicola Patini



The Italian Embassy presents its compliments to the Foreign and Commonwealth Office and has the honour to refer to the forthcoming European Parliamentary Elections, to be held in June 2004.

The Italian Embassy has been requested by the Italian Ministry of Foreign Affairs to make the necessary arrangements with the competent British Authorities for Italian citizens living and/or resident in the United Kingdom to vote in this country for the representatives of Italy in the European Parliament, in accordance with the Italian law and the relevant European Union directives. For reference, we are enclosing a copy of a similar N.V. of this Embassy, concerning the June 1999 elections and a copy of the Foreign Office's reply.

The Italian Embassy would be grateful if the Foreign and Commonwealth Office could kindly confirm, by Note Verbale, that in order to have a correct electoral campaign and vote casting, the following arrangements can be adhered to:

1. that the freedom and secrecy of the ballot shall be fully respected;
2. that the Italian citizens living and/or resident in the UK will be in a position to exercise their right to take part in the election of the representatives of Italy in the European Parliament by casting their vote in polling stations opened for this purpose in the United Kingdom;
3. that the conduct of the elections of Italian representatives within the polling stations shall be the responsibility of the Italian Authorities organising the elections in accordance with the pertinent Italian legislation, but that Police forces in the United Kingdom shall retain their full responsibility for the preservation of public order outside the polling stations and, if requested by the officer in charge of the polling station, in case of disruption;
4. that the Italian Embassy and Consulates may apply to newspaper editors to have inserted, in the general press, official advertisements exclusively or partially in the Italian language setting out the procedures, date and time, of the elections, and approach the broadcasting authorities to ascertain whether under the formal obligations and arrangements under which they discharge their broadcasting responsibilities, official advertisements of a similar nature might be acceptable;
5. that in relation to such elections Italian citizens (including representatives of Italian political parties) who are legally present in the United Kingdom will be free to take part in political campaigns without restrictions except for those that are generally applied to political campaigns in the United Kingdom, and that the same guarantees will be ensured to all the Italian political parties;

6. that no special restrictions will be imposed on the holding of meetings in connection with the Italian political campaign except for those that are generally applied to political campaigns in the United Kingdom;
7. that political material may be freely displayed by all the Italian political parties concerned subject to the same conditions that would apply to the display of political material by British citizens (including the possibility of affixing election posters, at least 48 hours before the day that voting is to take place).
8. that for the purpose of informing Italian citizens living and/or resident in the United Kingdom about political objectives and policies, those involved in the election contest may invite the press and/or the broadcasting authorities to include statements in the Italian language in any news report and current affairs coverage of the election, subject to the same conditions that would apply to the British political parties;
9. that those Italian citizens employed in the United Kingdom who engage in activities in connection with the election may do so freely on the same conditions and with the same guarantees that apply to British citizens engaging in political activity;
10. that installation of polling boxes, if needed, in other places than Diplomatic and Consular offices can be arranged with the local authorities;

According to the indications received by the Italian Ministry of Foreign Affairs, the voting at the above mentioned Italian polling stations will take place on Friday 11th June 2004 between 5 and 10 p.m. and on Saturday 12th June 2004 between 7 a.m. and 10 p.m.

The Italian Embassy will be most grateful for the valuable assistance that the British Authorities will kindly provide to facilitate the setting up of the polling stations and to ensure their surveillance by the Police force. In due time, a list of locations of the polling stations will be duly provided.

The Italian Embassy avails itself of this opportunity to renew to the Foreign and Commonwealth Office the assurances of its highest consideration.

London,

10 DEC 2003



Foreign and Commonwealth Office
London SW1

AMBASCIATA D'ITALIA LONDRA

231.01.00

per copia conforme all'originale

Londra, 3 MAR 2004

Il Vice Comm. Amm.vo

Nicola Patini



3 MAR 2004



PER TRADUZIONE CONFORME AL
TESTO REDATTO IN LINGUA INGLESE

*Il Vice Comm. Amm.vo
Nicola Patini*

[Signature]
- 3 MAR 2004

**TRADUZIONE NOTA VERBALE DELL'AMBASCIATA D'ITALIA A
LONDRA N 004469**

L'Ambasciata italiana presenta i suoi complimenti al Foreign and Commonwealth Office e ha l'onore di far riferimento alle prossime elezioni parlamentari europee che si terranno a giugno 2004.

Il Ministero degli Affari Esteri italiano ha richiesto a questa Ambasciata di prendere i necessari provvedimenti affinché le competenti autorità britanniche permettano ai cittadini italiani che vivono o sono residenti nel Regno Unito di poter votare in questo Paese, nelle prossime elezioni parlamentari europee, per i rappresentanti italiani, in ottemperanza con le norme italiane e le direttive dell'Unione Europea. Per riferimento si allega di una simile Nota Verbale di questa Ambasciata, relativa alle elezioni europee tenutesi nel giugno 1999, ed una copia della risposta di codesto Foreign Office in quella circostanza.

L'Ambasciata italiana sarà grata al Foreign and Commonwealth Office se potrà confermare, con Nota Verbale, che le seguenti richieste saranno rispettate al fine di uno corretto svolgimento del processo elettorale:

1. libertà e segretezza del voto;
2. possibilità per i cittadini italiani che vivono o sono residenti nel Regno Unito di esercitare il diritto a partecipare alle elezioni dei rappresentanti italiani nel Parlamento Europeo in seggi elettorali messi a disposizione per questo scopo nel Regno Unito;
3. responsabilità delle autorità italiane per la conduzione delle elezioni dei rappresentanti italiani all'interno dei seggi, e totale responsabilità delle forze di polizia del Regno Unito per il mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblico all'esterno dei seggi elettorali e, se richiesto dal Presidente del seggio, in caso di necessità, anche all'interno;
4. possibilità da parte dell'Ambasciata italiana e dei consolati di contattare la stampa, in merito alla pubblicazione di articoli pubblicitari in italiano relativi

- alle procedure, data ed ora delle elezioni, nonché di contattare la radio e la televisione per accertarsi della possibilità di trasmettere annunci pubblicitari;
5. in relazione a queste elezioni, possibilità da parte dei cittadini italiani (compresi i rappresentanti di partiti politici italiani) legalmente presenti nel Regno Unito, di partecipare in campagne politiche senza alcuna restrizione eccetto per quelle norme che generalmente vengono applicate alle campagne politiche che si tengono nel Regno Unito; tali garanzie vanno assicurate a tutti i partiti politici italiani;
 6. libertà di tenere riunioni in connessione con la campagna elettorale italiana, tranne quelle restrizioni che sono applicate alle campagne elettorali nel Regno Unito;
 7. libertà di diffusione di materiale pubblicitario da parte di tutti i partiti politici italiani con le stesse condizioni che vengono applicate alla diffusione di materiale pubblicitario politico esposto da cittadini britannici (compresa l'affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno 48 ore prima del giorno delle elezioni).
 8. al fine dell'informazione nei confronti dei cittadini italiani che vivono o sono residenti nel Regno Unito sugli obiettivi politici, libertà che le persone coinvolte nelle elezioni possano invitare la stampa e/o la radio e televisione, per pubblicare annunci in italiano relativi alle elezioni, con le stesse condizioni che vengono applicate ai partiti politici britannici;
 9. esclusione, sulla base della legislazione e delle prassi locali, di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione o della propaganda alle operazioni elettorali;
 10. installazione dei seggi, se necessario, in altre località al di fuori di sedi diplomatiche e uffici consolari, previa intese con le autorità locali;

PER TRADUZIONE CONFORME AL
TESTO REDATTO IN LINGUA INGLESE



Il Vice Comm. Amm. yo
Nicola Patini

3 MAR 2004

In merito alle indicazioni ricevute dal Ministero degli Affari Esteri italiano, le votazioni presso i seggi italiani summenzionati, si terranno venerdì 11 giugno 2004 tra le 17.00 e le 20.00 e sabato 12 giugno 2004 tra le 7.00 e le 22.00.

L'Ambasciata italiana sarà grata per l'assistenza che le Autorità britanniche vorranno gentilmente fornire in modo da facilitare l'allestimento dei seggi elettorali ed assicurare la sorveglianza delle forze di Polizia. In tempo debito, questa Ambasciata farà pervenire una lista dei seggi elettorali.

Londra 10 dicembre 2003

PER TRADUZIONE CONFORME AL
TESTO REDATTO IN NGUA INGLESE



Il Vice Comm. Amm.vo
Nicola Paffini

= 3 MAR 2004

Note No: 02/04

The Foreign and Commonwealth Office presents its compliments to the Italian Embassy and, with reference to the Embassy's Note no 4469 of 10 December 2003, has the honour to confirm arrangements for Italian citizens resident in the United Kingdom to vote in Italian European Parliamentary Elections in June 2004.

The Foreign and Commonwealth Office cannot guarantee the confidentiality of votes during the ballot, but sees no reason why the freedom and secrecy of the ballot will not be respected.

As to the question of seeking assistance from local authorities in the United Kingdom to set up polling places for those Italian citizens resident in the United Kingdom to vote in Italian European Parliamentary elections, the Italian Embassy may wish to note the following.

Local authorities in England, Wales and Scotland are responsible for designating in their area of responsibility where polling places are for UK elections. In Northern Ireland this responsibility lies with the Chief Electoral Officer for Northern Ireland whose contact details are set out below.

The Chief Electoral Officer for Northern Ireland

3rd Floor

St Anne's House

15 Church Street

Belfast BT1 1ER

Tel 028 9023 9437

Fax 028 9023 5612

AMBASCIATA D'ITALIA LONDRA
231.01.00
per copia conforme all'originale
Londra, - 3 MAR 2004



Il Vice Comm. Amm. yo
Nicola Patry

The Embassy will wish to approach relevant local authorities to negotiate arrangements and terms for setting up polling places for Italian citizens to vote but should note that it is a matter for those authorities to decide whether they are able to assist.

Furthermore, the Embassy will wish to be aware that many polling places are often now in buildings which are not owned by the local authority concerned and are hired for polling day.

The Italian authorities should notify local police in order to make the necessary arrangements to maintain public order during the polling period.

The British Government has no objections for the Italian Embassy and Consulates to approach the media regarding campaign advertisements and coverage. It will, however, be at the discretion of the newspaper or broadcaster whether or not they accept.

The Foreign and Commonwealth Office avails itself of this opportunity to renew to the Italian Embassy the assurances of its highest consideration.



European Union Directorate
Foreign and Commonwealth Office
2 February 2004

AMBASCIATA D'ITALIA LONDRA
231.01.00
per copia conforme all'originale
Londra,

- 3 MAR 2004

Il Vice Com
Nicola



TRADUZIONE NOTA VERBALE DEL FOREIGN OFFICE N. 02/04

Il Foreign and Commonwealth Office presenta i suoi complimenti all'Ambasciata Italiana e, con riferimento alla sua Nota Verbale no. 4469 del 10 dicembre 2003, ha l'onore di confermare il proprio assenso alle richieste prospettate per i cittadini italiani residenti nel Regno Unito che devono votare nelle prossime elezioni europee del giugno 2004.

Il Foreign and Commonwealth Office non può garantire direttamente la segretezza del voto durante la procedura elettorale, ma non vede nessun motivo perché il voto e la sua segretezza non debbano essere rispettate in questo Paese. Per quanto concerne la richiesta di assistenza da parte delle autorità locali nell'installazione dei seggi elettorali per i cittadini italiani residenti nel Regno Unito che vorranno votare nelle Elezioni Parlamentari Europee, l'Ambasciata italiana vorrà tener conto di quanto segue.

Per quanto riguarda il Regno Unito, le autorità locali in Inghilterra, Galles e Scozia sono responsabili per la designazione delle zone in cui i seggi elettorali devono essere predisposti nelle elezioni. Per l'Irlanda la responsabilità ricade sul Chief Electoral Officer per l'Irlanda del Nord i cui dettagli sono i seguenti:

The Chief electoral Officer for Northern Ireland
3Rd Floor
St. Anne's House
15 Church Street
Belfast BT1 1ER
Tel 028 9023 9437
Fax 028 9023 5612

PER TRADUZIONE CONFORME AL
TESTO REDATTO IN LINGUA INGLESE



Vice Comm. Amm. vo
Nicola Patini
Nicola Patini
- 3 MAR 2004

L'Ambasciata (e gli uffici consolari) dovrà dunque contattare le relative autorità locali per negoziare i provvedimenti e i termini per l'installazione di seggi per i cittadini italiani che volessero votare, ma va considerato che dipende da quelle autorità di decidere se sono in grado di assistere.

Inoltre, va sottolineato che, spesso, i seggi elettorali sono in edifici presi in affitto per le elezioni e non sono di proprietà delle autorità locali.

Le autorità italiane dovranno notificare la polizia locale in modo da prendere i necessari provvedimenti al fine di garantire l'ordine pubblico durante il periodo elettorale.

Il Governo Britannico non ha nessuna obiezione affinché l'Ambasciata Italiana e gli uffici consolari prendano accordi con la stampa riguardo la pubblicità per la campagna elettorale. Sarà comunque a loro discrezione di accettare o meno.

Il Foreign e Commonwealth Office si avvale di questa opportunità per rinnovare all'Ambasciata Italiana l'assicurazione della Sua più alta considerazione.

European Union Directorate

Foreign and Commonwealth Office

2 febbraio 2004

PER TRADUZIONE CONFORME AL
TESTO REDATTO IN LINGUA INGLESE



Vice Comm. Amm.vo
Nicola Patini

- 3 MAR 2004



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

REPUBBLICA CECA

Posizione



0290

Ambasciata d'Italia
Praga

30 -01- 2004

L'Ambasciata d'Italia a Praga presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca ed ha l'onore di comunicare che in occasione delle prossime elezioni del Parlamento Europeo, i cittadini italiani residenti in Repubblica Ceca saranno chiamati ad eleggere i propri rappresentanti.

Si rende indispensabile, quindi, raggiungere un'intesa con le competenti Autorita' ceche per un corretto svolgimento della campagna elettorale e delle operazioni di voto. A tal fine si elencano di seguito le condizioni necessarie:

- a) segretezza e liberta' del voto;
- b) parita' fra i partiti politici italiani;
- c) esclusione, sulla base della legislazione e delle prassi locali, di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione alla propaganda o alle operazioni elettorali;
- d) libera diffusione, da parte dell'Ambasciata e degli Uffici consolari, di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalita' per l'esercizio del diritto di voto;
- e) possibilita' di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana, attraverso radio, televisione e stampa, previi accordi con gli enti gestori, possibilmente in regime analogo a quello applicabile ai partiti locali;
- f) liberta' di riunione, al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico;
- g) installazione dei seggi, in caso di necessita', in locali esterni alle sedi delle Rappresentanze diplomatico-consolari o di organismi da queste dipendenti, secondo intese da definire con le autorita' comunali locali;
- h) applicazione della legislazione italiana all'interno dei seggi;
- i) vigilanza della polizia locale all'esterno dei seggi ed eventuale intervento, su richiesta del presidente del seggio, al loro interno;
- j) possibilita' di affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno a partire da quarantotto ore prima del giorno della votazione;
- k) data e orario delle votazioni stabilito tra le ore 17,00 e le 22,00 di venerdi 11 giugno e fra le ore 7,00 e le ore 22,00 di sabato 12 giugno 2004.

Alla luce di quanto sopra, l'Ambasciata d'Italia prega il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca di voler indicare l'Autorita' competente, alla quale l'Ambasciata d'Italia puo' rivolgersi per concordare le procedure e le modalita' elettorali sopra indicate, al fine di consentire ai cittadini italiani residenti di esercitare il diritto di voto.

L'Ambasciata d'Italia nel ringraziare per la gentile collaborazione ed in attesa di conoscere il parere di codesto Ministero coglie l'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca i sensi della sua piu' alta considerazione.

Praga,



(neoficiální překlad)

Velvyslanectví Itálie projevuje svou úctu Ministerstvu zahraničních věcí České republiky a má čest sdělit, že u příležitosti nadcházejících voleb do Evropského parlamentu budou italští občané s trvalým pobytem v České republice vyzváni ke zvolení svých zástupců.

Je tedy nutné dosáhnout dohody s příslušnými českými úřady za účelem řádného průběhu volební kampaně a hlasování. Za tímto účelem uvádíme soupis nutných podmínek:

- a) tajné a svobodné hlasování
- b) rovnost italských politických stran
- c) na základě českého právního systému a místní praxe vyloučení jakéhokoli předsudku v práci a v individuálních právech voličů a italských občanů v důsledku jejich účasti na volební propagandě a ve volbách
- d) volné šíření vzkazů velvyslanectví a konzulárních úřadů, určených italským voličům, týkajících se realizace a způsobu výkonu hlasování
- e) možnost uskutečnění volební propagandy v italském jazyce prostřednictvím rozhlasu, televize a tisku, po dohodě s příslušnými institucemi, pokud možno obdobným způsobem, který platí pro lokální politické strany
- f) svoboda shromažďování za účelem volební kampaně alespoň v uzavřených prostorách, pokud možno přístupných veřejnosti
- g) v případě nutnosti umístění volebních místností do prostor mimo sídla diplomaticko-konzulárních zastupitelství nebo závislých institucí dle dohod, jež budou definovány s místními obecními úřady
- h) aplikace italských zákonů ve volebních obvodech
- i) ostraha místní policie před volebními místnostmi a případný zásah na žádost předsedy volebního obvodu ve vnitřních prostorách
- j) možnost vylepení volebních plakátů alespoň 48 hodin přede dnem hlasování
- k) datum a hodina voleb: od 17,00 do 22,00 hodin v pátek 11.června a od 7,00 do 22,00 hodin v sobotu 12.června 2004.

S přihlédnutím k výše uvedenému žádá Italské velvyslanectví Ministerstvo zahraničních věcí České republiky, aby sdělilo kompetentní úřad, na který se Velvyslanectví Itálie může obrátit, aby dohodlo procedury a způsob uskutečnění výše uvedeného hlasování, aby byl umožněn italským občanům na českém území výkon volebního práva.

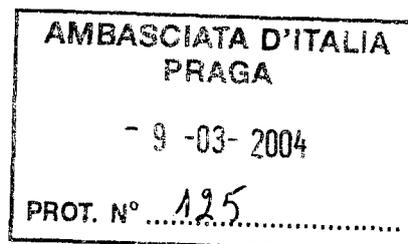
Velvyslanectví Itálie děkuje za laskavou spolupráci a v očekávání vyjádření tohoto ministerstva využívá příležitosti, aby znovu ujistilo Ministerstvo zahraničních věcí České republiky svou hlubokou úctou.

Praha,



Č.j. 301427/2004-KO/5

Příloha



Ministerstvo zahraničních věcí České republiky projevuje úctu Velvyslanectví Italské republiky v Praze a má čest s odvoláním na nótu váženého velvyslanectví č. 0290 ze dne 30. ledna 2004 zaslat v příloze vyjádření Ministerstva vnitra České republiky, které je gestorem problematiky voleb, k podmínkám výkonu volebního práva italských občanů ve volbách do Evropského parlamentu na území České republiky vyplývajícím z italského právního řádu.

Ministerstvo zahraničních věcí České republiky využívá této příležitosti, aby znovu ujistilo Velvyslanectví Italské republiky v Praze svou nejhlubší úctou.

V Praze dne 2. března 2004



Velvyslanectví
Italské republiky
P r a h a

N. 301427/2004-KO/5

Allegato

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia a Praga e, in riferimento alla Nota della Spettabile Ambasciata n. 0290 del 30 gennaio 2004, ha l'onore di inviare in allegato la comunicazione del Ministero degli Interni della Repubblica Ceca che gestisce la materia delle elezioni, relativa alle condizioni per l'esecuzione del diritto di voto, in base all'ordine giuridico italiano, dei cittadini italiani nelle elezioni del Parlamento Europeo sul territorio della Repubblica Ceca.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca coglie l'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia a Praga i sensi della sua più alta considerazione.

Praga, 2 marzo 2004

Ambasciata d'Italia
Praga

Condizioni per l'esecuzione del diritto di voto dei cittadini italiani nelle elezioni del Parlamento Europeo sul territorio della Repubblica Ceca, inerente all'ordine giuridico italiano

Il Ministero degli Interni è l'organo centrale della pubblica amministrazione sul territorio ceco per la materia delle elezioni delle due Camere del Parlamento ceco, degli organi dell'amministrazione regionale sul territorio ceco e nel settore delle elezioni del Parlamento Europeo sul territorio della Repubblica Ceca. Il Ministro degli Interni segue metodicamente e controlla la preparazione organizzativa e tecnica e l'esecuzione delle elezioni dei sopracitati corpi di rappresentanza.

La responsabilità del Ministero degli Interni per la preparazione organizzativa e tecnica delle elezioni del Parlamento Europeo riguarda solo le elezioni del Parlamento Europeo, indette dal Presidente della Repubblica Ceca, in cui gli elettori votano i candidati iscritti nelle liste registrate nella Repubblica Ceca.

Dal punto di vista dell'ordine giuridico ceco, non esiste nessun ostacolo che impedisca l'esecuzione delle elezioni del Parlamento Europeo sul territorio ceco, indette in un altro Paese membro dell'Unione Europea, in cui i cittadini di quest'altro Paese membro votano i candidati iscritti nelle liste dei registrate in un altro Paese membro. E' soltanto necessario far presente che il Ministero degli Interni non provvede a creare le condizioni necessarie per l'esecuzione del voto e della procedura legata a essa e sta quindi al rispettivo Paese di provvedere alla realizzazione di esse nell'ambito delle sue competenze.

Per quanto riguarda le singole condizioni citate nella nota, il Ministero degli Interni comunica quanto segue:

a) segretezza e libertà del voto

La segretezza e la libertà del voto nelle elezioni è considerata condizione naturale dell'esecuzione del diritto di voto, garantita dagli accordi internazionali; nella Repubblica Ceca è fissata dalla Costituzione della Repubblica Ceca e nella Legge n. 62/2003 relativa alle elezioni del Parlamento Europeo e successive modificazioni.

b) parità fra i partiti politici italiani

Secondo la Costituzione della Repubblica Ceca, il sistema politico è basato sulla libera e volontaria fondazione e sulla libera concorrenza dei partiti politici che rispettino principi democratici di base e rifiutino la violenza come mezzo per far valere i propri interessi.

Nell'ambiente giuridico ceco è quindi garantita dalla Costituzione la parità dei partiti politici cechi e dei movimenti politici. I partiti politici italiani però, non sono e non possono essere oggetto dell'ordine legale ceco. La parità dei partiti politici italiani deve essere inerente all'ordine giuridico italiano.

c) esclusione di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della loro partecipazione alla propaganda e alle operazioni elettorali.

La questione è cautelata dalle normative ceche legali di lavoro. Se i rapporti di lavoro dei cittadini italiani seguono queste normative e se i dipendenti le rispettano, in relazione alla partecipazione alle elezioni del Parlamento Europeo non c'è il motivo di temere alcun pregiudizio o limitazione dei diritti da parte dei datori di lavoro cechi.

d) libera diffusione, da parte dell'Ambasciata e degli Uffici consolari, di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalità per l'esercizio del diritto di voto.

La questione della diffusione delle informazioni, compreso le informazioni relative al voto nelle elezioni del Parlamento Europeo, destinate ai cittadini italiani, è completamente di competenza dell'Ambasciata e degli Uffici consolari che la realizzano a proprie spese.

e) possibilità di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana attraverso radio, televisione e stampa

Il tempo gratuito delle trasmissioni della Televisione Ceca e della Radio Ceca è garantito dalla Legge sulle elezioni del Parlamento Europeo solo per i partiti politici, i movimenti politici e le coalizioni, la cui lista dei candidati è stata registrata per il territorio della Repubblica Ceca.

In relazione all'organizzazione dalla parte italiana della propaganda elettorale, bisogna prendere in considerazione le vigenti normative legali nella materia. In questo contesto per esempio si fa presente che secondo l'art. 48, paragrafo 1, lettera d) della Legge n. 231/2001 e successive modificazioni, circa la messa in onda delle trasmissioni radiofoniche e televisive, gli esecutori di queste trasmissioni sono tenuti a non inserire nelle trasmissioni gli spot pubblicitari dei partiti e dei movimenti politici.

f) libertà di riunione al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico

Se non si tratta di un incontro chiuso solo per gli invitati, che non sia oggetto della regolazione legale, è necessario procedere secondo la Legge n. 84/1990 sul diritto di riunione, nel senso degli ulteriori aggiornamenti. Per le riunioni non è necessario previo permesso dell'organo di Stato, ma deve essere preventivamente informato il Comune di competenza territoriale.

g) installazione dei seggi in locali esterni alle sedi delle Rappresentanze diplomatico-consolari

La questione deve essere risolta a livello contrattuale tra la parte italiana da una parte e il proprietario dell'immobile, che è stato prescelto per l'esecuzione del diritto di voto dei cittadini italiani sul territorio ceco dall'altra parte. Il seggio comunque non dovrebbe essere identico a quello in cui voteranno i cittadini cechi per i candidati iscritti nelle liste registrate nella Repubblica Ceca.

h) applicazione della legislazione italiana all'interno dei seggi

Si può ritenere ovvia l'applicazione delle leggi elettorali italiane che regolano lo svolgimento del voto all'interno dei seggi in cui i cittadini italiani voteranno i propri candidati iscritti nelle liste dei candidati registrate in Italia.

i) vigilanza della polizia locale all'esterno dei seggi ed eventuale intervento, su richiesta del presidente del seggio, al loro interno

Nella Repubblica Ceca i singoli seggi non sono vigilati durante le elezioni dalla polizia, dall'esercito o da altri servizi di sicurezza. Eventuali incidenti che richiedano l'intervento della Polizia della Repubblica Ceca nel corso delle elezioni saranno risolti secondo le rispettive normative vigenti.

Alla vigilanza del seggio in cui i cittadini italiani voteranno i candidati iscritti nelle liste registrate in Italia, deve quindi provvedere la parte italiana per conto suo.

j) possibilità di affissione di manifesti di propaganda elettorale almeno 48 ore prima del giorno della votazione

Non esiste nulla che possa impedire l'affissione dei manifesti elettorali, comunque l'affissione deve essere fatta solo con l'assenso e alle condizioni concordate con il proprietario dello spazio in cui deve essere affisso il manifesto.

k) data e orario delle elezioni

L'arco del tempo in cui possono svolgersi le elezioni del Parlamento Europeo sul territorio dell'UE è stato stabilito con la decisione del Consiglio dell'UE (dall'11 giugno 2004 fino al 13 giugno 2004). I tempi concreti delle votazioni nell'ambito di questo arco del tempo è oggetto della normativa legale dei singoli Paesi membri dell'UE. Sul territorio ceco la votazione avverrà venerdì 11 giugno 2004 dalle ore 14,00 alle ore 22,00 e sabato 12 giugno 2004 dalle ore 8,00 alle ore 14,00. Per i cittadini italiani che sul territorio della Repubblica Ceca voteranno i candidati iscritti nelle liste dei candidati registrate in Italia, i tempi di votazione possono essere stabiliti secondo le leggi italiane diversamente; in ogni caso sempre nell'arco di tempo stabilito dal Consiglio dell'UE.

Per completezza aggiungiamo che i cittadini italiani, essendo cittadini dell'Unione Europea, possono votare, nelle elezioni del Parlamento Europeo sul territorio ceco, anche i candidati iscritti nelle liste registrate nella Repubblica Ceca.

Questa possibilità risulta dalle Direttive del Consiglio dell'UE n. 93/109/EC e le condizioni dettagliate che deve adempiere il cittadino di un altro Paese membro dell'UE, se vuole votare in questo modo, sono stabilite dalla Legge n. 62/2003 sulle Elezioni del Parlamento Europeo e sulle successive modificazioni. Il Ministero dell'Interno ha inoltre redatto *Informazione per i cittadini dell'UE sulle condizioni del voto del Parlamento Europeo sul territorio della Repubblica Ceca*, che è stata consegnata al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Ceca con la richiesta di trasmetterla agli Uffici di Rappresentanza di tutti i Paesi membri dell'UE in Repubblica Ceca.

Tutte le informazioni sulle elezioni del Parlamento Europeo sul territorio ceco sono man mano pubblicate sulle pagine web del Ministero degli Interni www.mvcr.cz sotto la voce "VOLBY" ("ELEZIONI"), oppure "Evropská unie a Ministerstvo vnitra" ("Unione Europea e Ministero degli Interni"). Nei prossimi tempi saranno pubblicate su queste pagine tutte le informazioni anche in lingua inglese, francese e tedesca.

Podmínky pro výkon volebního práva italských občanů ve volbách do Evropského parlamentu na území České republiky vyplývající z italského právního řádu

Na území České republiky je Ministerstvo vnitra ústředním orgánem státní správy na úseku voleb do obou komor Parlamentu České republiky, do orgánů územních samosprávných celků na území České republiky a rovněž na úseku voleb do Evropského parlamentu na území České republiky. Ministerstvo vnitra metodicky řídí a kontroluje organizační a technickou přípravu, průběh a provedení voleb do všech výše uvedených zastupitelských sborů.

Odpovědnost Ministerstva vnitra za organizační a technickou přípravu voleb do Evropského parlamentu se však vztahuje pouze na volby do Evropského parlamentu vyhlášené prezidentem České republiky, ve kterých voliči hlasují pro kandidáty uvedené na kandidátních listinách zaregistrovaných v České republice.

Z hlediska právního řádu České republiky nejsou žádné překážky, které by znemožňovaly konání voleb do Evropského parlamentu na území České republiky vyhlášených v jiném členském státě Evropské unie, ve kterých občané tohoto jiného členského státu hlasují pro kandidáty uvedené na kandidátních listinách zaregistrovaných v tomto jiném členském státě. Pouze je třeba upozornit, že nutné podmínky k uskutečnění hlasování a procedury s tím spojené Ministerstvo vnitra nezabezpečuje a je na daném státě, aby uvedené realizoval ve své působnosti.

K jednotlivým podmínkám uvedeným v nótě Ministerstvo vnitra sděluje:

a) tajné a svobodné hlasování

Tajnost a svoboda hlasování ve volbách je považována za samozřejmou podmínku výkonu volebního práva garantovanou v mezinárodních úmluvách, v České republice je zakotvena v Ústavě České republiky a v zákoně č. 62/2003 Sb., o volbách do Evropského parlamentu a o změně některých zákonů.

b) rovnost italských politických stran

Podle Ústavy České republiky je politický systém založen na svobodném a dobrovolném vzniku a volné soutěži politických stran respektujících základní demokratické principy a odmítající násilí jako prostředek k prosazování svých zájmů.

V českém právním prostředí je tedy ústavně zaručena rovnost českých politických stran a politických hnutí. Předmětem české právní úpravy však nejsou a ani nemohou být italské politické strany. Rovnost italských politických stran musí vyplývat z italské právní úpravy.

c) vyloučení jakéhokoli předsudku v práci a v individuálních právech voličů a italských občanů v důsledku jejich účasti na volební propagandě a ve volbách

Tato problematika je ošetřena českými pracovněprávními předpisy a pokud se pracovněprávní vztahy státních občanů Itálie řídí těmito předpisy, není třeba se v souvislosti s účastí na volbách do Evropského parlamentu obávat, za dodržení ustanovení těchto předpisů zaměstnanci, jakýchkoli předsudků nebo omezování práv ze strany českých zaměstnavatelů.

d) volné šíření vzkazů velvyslanectví a konzulárních úřadů určených italským voličům týkajících se realizace a způsobu výkonu hlasování

Otázka šíření informací, včetně informací týkajících se hlasování ve volbách do Evropského parlamentu, určených italským občanům je plně v kompetenci velvyslanectví nebo konzulárních úřadů, která se realizuje na jejich vlastní výdaje.

e) možnost uskutečnění volební propagandy v italském jazyce prostřednictvím rozhlasu, televize a tisku

Bezplatné poskytnutí vysílacího času v České televizi a Českém rozhlase zabezpečuje zákon o volbách do Evropského parlamentu pouze pro politické strany, politická hnutí a koalice, jejichž kandidátní listina byla zaregistrována pro území České republiky.

V souvislosti s organizováním volební propagandy italskou stranou je třeba vzít v úvahu právní předpisy platné na tomto úseku. V této souvislosti např. upozorňujeme, že podle ustanovení § 48 odst. 1, písm. d) zákona č. 231/2001 Sb., o provozování rozhlasového a televizního vysílání a o změně dalších zákonů, ve znění pozdějších předpisů, jsou provozovatelé tohoto vysílání povinni nezařazovat do vysílání reklamy politických stran a hnutí.

f) svoboda shromažďování za účelem volební kampaně alespoň v uzavřených prostorách, pokud možno přístupným veřejnosti

Nejedná-li se o uzavřené setkání pouze pro pozvané hosty, které není předmětem právní regulace, je nutno postupovat podle zákona č. 84/1990 Sb., o právu shromažďovacím, ve znění pozdějších předpisů. Ke shromáždění není třeba předchozího povolení státního orgánu, ale podléhá oznamovací povinnosti příslušnému úřadu, kterým je obecní úřad v případě, že shromáždění nepřesáhne jeho územní obvod.

g) umístění volebních místností do prostor mimo sídla diplomaticko - konzulárních zastupitelství

Tuto otázku je třeba řešit smluvně mezi italskou stranou na straně jedné a na straně druhé mezi vlastníkem objektu, ve kterém byla vytipována místnost vhodná k výkonu volebního práva italských občanů na území České republiky. Tato volební místnost by však neměla být totožná s volební místností, ve které budou hlasovat státní občané České republiky pro kandidáty uvedené na kandidátních listinách zaregistrovaných v České republice.

h) aplikace italských volebních zákonů ve volebních obvodech

Aplikaci italských volebních zákonů upravujících průběh a způsob hlasování ve volebních místnostech, kde státní občané Itálie hlasují pro kandidáty uvedené na kandidátních listinách zaregistrovaných v Itálii, lze pokládat za samozřejmou.

i) ostraha místní policie před volebními místnostmi a případný zásah na žádost předsedy volební komise ve vnitřních prostorách

V České republice nejsou jednotlivé volební místnosti během konání voleb střeženy policií, vojskem nebo jinou bezpečnostní službou. Případné incidenty vyžadující účast Policie České republiky v průběhu voleb budou řešeny podle příslušných právních předpisů.

Ostrahu volební místnosti, ve které budou hlasovat státní občané Itálie pro kandidáty uvedené na kandidátních listinách zaregistrovaných v Itálii, si tak musí italská strana zabezpečit samostatně.

j) možnost vylepení volebních plakátů alespoň 48 hodin přede dnem hlasování

Vylepování volebních plakátů nic nebrání je však třeba tak učinit pouze se souhlasem a za podmínek dohodnutých s vlastníkem plochy, na kterou je volební plakát vylepován.

k) datum a hodina voleb

Časové rozmezí, ve kterém se mohou volby do Evropského parlamentu na území EU konat, bylo stanoveno rozhodnutím Rady EU (od 11. června 2004 do 13. června 2004). Konkrétní doba hlasování v rámci tohoto časového rozmezí je předmětem právní úpravy jednotlivých členských států EU. Na území České republiky bude hlasování probíhat v pátek 11. června 2004 od 14.00 hod do 22.00 hodin a v sobotu 12. června 2004

od 8.00 hodin do 14.00 hodin. Pro italské občany, kteří budou na území České republiky hlasovat pro kandidáty uvedené na kandidátních listinách zaregistrovaných v Itálii, však může být podle italských zákonů doba hlasování, v rámci rozmezí stanoveného Radou EU, stanovena odlišně.

Pro úplnost dodáváme, že občané Itálie mohou jako občané Unie hlasovat ve volbách do Evropského parlamentu na území České republiky také pro kandidáty uvedené na kandidátních listinách zaregistrovaných v České republice.

Tato možnost vyplývá ze Směrnice Rady EU č. 93/109/EC a podrobné podmínky, které musí občan jiného členského státu EU splňovat, chce-li takto hlasovat stanovuje zákon č. 62/2003 Sb., o volbách do Evropského parlamentu a o změně některých zákonů. Ministerstvo vnitra rovněž vypracovalo *Informaci pro občany EU o podmínkách hlasování ve volbách do Evropského parlamentu na území České republiky*, která byla předána Ministerstvu zahraničních věcí České republiky s tím, aby ji distribuovalo na zastupitelské úřady jednotlivých členských států EU v České republice.

Veškeré informace k volbám do Evropského parlamentu na území České republiky jsou průběžně zveřejňovány na internetových stránkách Ministerstva vnitra: www.mvcr.cz pod ikonou „VOLBY“ nebo „Evropská unie a Ministerstvo vnitra“. V nejbližší době budou na těchto stránkách všechny informace dostupné také v anglickém, francouzském a německém jazyce.



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

SLOVACCHIA

Posizione



*Ambasciata d'Italia
Bratislava*

Bratislava, 10. decembra 2003
Prot. 1111

VERBÁLNA NÓTA

Talianske veľvyslanectvo v Slovenskej republike prejavuje úctu Ministerstvu zahraničných vecí Slovenskej republiky a má česť oznámiť nasledovné:

V budúcich voľbách do Európskeho parlamentu, ktoré sa uskutočnia v dňoch od 10. 06.2004 do 13.06.2004, sa bude po prvýkrát voliť aj v desiatich nových členských štátoch, vrátane Slovenskej republiky, ktoré sa stanú plnohodnotnými členmi Únie od prvého mája budúceho roku. Právne normy Talianskej republiky regulujúce priebeh volieb sú obsiahnuté v zákone č. 18, zo dňa 24. 01.1979, týkajúcom sa "Voľby zástupcov Talianska do Európskeho parlamentu".

Na základe daného zákona, talianski občania, ktorí majú pobyt na území členského štátu Európskej únie, môžu využiť príležitosť voliť talianskych kandidátov v mieste svojho pobytu vo volebných miestnostiach určených Veľvyslanectvom, čomu predchádza uzavretie osobitných dohôd medzi talianskou vládou a vládami jednotlivých členských štátov Únie, ktoré garantujú nevyhnutné podmienky na konkrétnu realizáciu noriem obsiahnutých v talianskom zákone. Dané dohody by boli výsledkom verbálnych nôt zaslaných talianskej vláde jednotlivými vládami členských štátov.

Podmienky predpokladané talianskym zákonom sú nasledovné:

- a) zachovanie volebného tajomstva a slobodná voľba,
- b) rovnosť medzi talianskymi politickými stranami,
- c) na báze miestnych zákonov a právnych noriem vylúčenie akejkoľvek diskriminácie na pracovnom mieste alebo v súvislosti s individuálnymi právami voličov a talianskych občanov s účasťou na voľbách alebo volebnej kampani,
- d) voľné rozposielanie odkazov zo strany Veľvyslanectva určených talianskym voličom, ktoré obsahujú povinnosti a inštrukcie týkajúce sa vykonávania volebného práva,
- e) na základe dohôd s riadiacimi inštitúciami, možnosť vykonávať volebnú kampaň v talianskom jazyku prostredníctvom rádia, televízie a tlače, najlepšie v takom istom režime, aký je aplikovaný na volebné kampane domácich politických strán,
- f) slobodu zhromažďovania sa za účelom realizovania volebnej kampane aspoň v uzavretých miestnostiach, v rámci možností však prístupných verejnosti,
- g) v prípade potreby zriadenie volebných miestností v miestach mimo Veľvyslanectva alebo v útvaroch od neho závislých, podľa dohôd, ktoré budú uzavreté s miestnymi komunálnymi autoritami,
- h) uplatňovanie talianskeho práva v priestoroch volebných miestností,
- i) hliadkovanie miestnej polície v okolí volebných miestností a jej prípadného zákroku na žiadosť prezidenta volebnej miestnosti v ich vnútri,

j) možnosť umiestňovania plagátov volebnej kampane, počnúc najmenej 48 hodinami pred dňom volieb.

Pred predchádzajúcim oprávnením zo strany zodpovedných slovenských orgánov by sa pokladalo za vhodné, aby sa voľby uskutočnili v nasledovných hodinách: od 07.00 do 21.00 v piatok 11. júna 2004 a medzi 9.00 a 20.00 v sobotu 12. júna 2004.

Zároveň sa ozrejmuje, že uplatňovanie talianskych zákonov v oblasti volieb v zahraničí zostáva v kompetencii tohoto Veľvyslanectva.

Talianske veľvyslanectvo bude vďačné Ministerstvu zahraničných vecí Slovenskej republiky, ak podobnou verbálnou nótou ubezpečí, že slovenské authority uspokojia požiadavky uvedené v bodoch a) až j), súhlasiac aj s dátumami a časovým rozpätím určenom Veľvyslanectvom Talianska na výkon volieb. Za takúto garanciu sa považuje aj prípad, keď zodpovedné orgány v odpovedajúcej verbálnej nóte vyhlásia plný súhlas s uvedenými podmienkami tejto verbálnej nóty.

Talianske veľvyslanectvo v očakávaní úctivej odpovede využíva túto príležitosť, aby opätovne ubezpečilo Ministerstvo zahraničných vecí Slovenskej republiky o svojej najhlbšej úcte.

Ministerstvo zahraničných vecí
Slovenskej republiky
Hlboká cesta 2
833 36 Bratislava

Bratislava, 10 dicembre 2003

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia nella Repubblica Slovacca presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Slovacca ed ha l'onore di informare quanto segue.

Nelle prossime elezioni del Parlamento europeo che si svolgeranno dal 10 al 13 giugno 2004 si voterà per la prima volta anche nei dieci nuovi Stati membri, inclusa la Repubblica Slovacca, la cui adesione all'Unione avrà effetto dal primo maggio prossimo. Le norme dello Stato Italiano che disciplinano il procedimento elettorale sono contenute nella legge n. 18 del 24 gennaio 1979 concernente "l'Elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo".

In base a tale legge i cittadini italiani che risiedono nel territorio degli Stati membri dell'Unione potranno scegliere di votare in loco per candidati italiani, in appositi seggi predisposti dall'Ambasciata e previo raggiungimento tra il Governo italiano e quelli di ciascun Paese dell'Unione di apposite intese atte a garantire le condizioni necessarie per la concreta attuazione delle norme della legge stessa. Tali intese risulteranno da note verbali trasmesse dai singoli Governi al Governo Italiano.

Le condizioni previste dalla legge italiana sono le seguenti:

- a) segretezza e libertà del voto;
- b) parità fra i partiti politici italiani;
- c) esclusione, sulla base della legislazione e delle prassi locali, di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione alla propaganda o alle operazioni elettorali;
- d) libera diffusione, da parte dell'Ambasciata, di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalità per l'esercizio del diritto di voto;
- e) possibilità di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana, attraverso radio, televisione e stampa, previa accordi con gli enti gestori, possibilmente in regime analogo e quello applicabile ai partiti locali;
- f) libertà di riunione, al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico;
- g) installazione dei seggi, in caso di necessità, in locali esterni all'Ambasciata o ad organismi da questa dipendenti, secondo intese da definire con le autorità comunali locali;
- h) applicazione della legislazione italiana all'interno dei seggi;
- i) vigilanza della polizia locale all'esterno dei seggi ed eventuale intervento, su richiesta del presidente del seggio, al loro interno;
- j) possibilità di affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno a partire da quarantotto ore prima del giorno della votazione.

Ove nulla osti da parte delle Autorità slovacche si riterrebbe opportuno che gli orari delle votazioni abbiano preferibilmente luogo fra le ore 7,00 e le ore 21,00 di venerdì 11 giugno 2004 e fra le ore 9,00 e le ore 20,00 di sabato 12 giugno 2004.

Resta inteso che l'applicazione delle disposizioni di leggi italiane in materia di voto all'estero resta di competenza di questa Ambasciata.

L'Ambasciata d'Italia sarà grata al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Slovacca se, con analoga Nota Verbale, vorrà assicurare l'impegno delle Autorità slovacche a soddisfare le esigenze indicate nei punti da a) a j), accettando anche le date e gli orari proposti per lo svolgimento delle elezioni da parte dell'Ambasciata d'Italia. L'intesa si intende perfezionata anche qualora le Autorità slovacche si limitino a dichiarare, nella Nota Verbale di risposta, piena adesione alle condizioni elencate nella presente Nota Verbale.

L'Ambasciata d'Italia, nel restare in attesa di una cortese risposta, si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Slovacca i sensi della sua più alta considerazione.

Al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Slovacca
Bratislava

Ministerstvo zahraničných vecí Slovenskej republiky prejavuje úctu Veľvyslanectvu Talianskej republiky a má česť oznámiť na základe verbálnej nóty Talianskeho veľvyslanectva z 10. decembra 2003 č. 2111 nasledovné.

K podmienkam, ktoré sú dané zákonom Talianskej republiky pre voľby do Európskeho parlamentu nemajú Ministerstvo zahraničných vecí Slovenskej republiky, ani Ministerstvo vnútra Slovenskej republiky žiadne výhrady. Ak by Talianske veľvyslanectvo v Bratislave pri príprave volieb zástupcov Talianska do Európskeho parlamentu na území Slovenskej republiky dospelo k názoru, že by bola pri ich organizačno – technickom zabezpečení vhodná podpora, Ministerstvo vnútra SR môže v rámci svojich možností takúto podporu poskytnúť.

Ministerstvo zahraničných vecí Slovenskej republiky využíva túto príležitosť, aby ubezpečilo Veľvyslanectvo Talianskej republiky o svojej hlbokkej úcte.

Bratislava *M* - januára 2004



u 146

Veľvyslanectvo
Talianskej republiky
Bratislava

traduzione non ufficiale dalla lingua slovacca –

N° 126/2004 – 1TEO

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Slovacca presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia ed in base alla Nota verbale di codesta Ambasciata N° 2111 del 10 dicembre 2003 ha l'onore di informare quanto segue.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica slovacca ed il Ministero dell'Interno della Repubblica slovacca non hanno nessuna obiezione per quanto concerne le condizioni, stabilite dalla Legge della Repubblica Italiana per le elezioni al Parlamento europeo. Se l'Ambasciata d'Italia in Bratislava nella fase di preparazione delle elezioni dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo sul territorio della Repubblica slovacca dovesse considerare utile un supporto di carattere organizzativo o tecnico, il Ministero dell'Interno della Repubblica slovacca nell'ambito delle proprie possibilità può concedere un tale supporto.

Il Ministero degli Affari esteri della Repubblica slovacca coglie l'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica italiana i sensi della propria alta considerazione.

Bratislava, 26 gennaio 2004

Ambasciata d'Italia
B r a t i s l a v a



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

SLOVENIA

Posizione

(traduzione)

Repubblica di Slovenia
Ministero degli Affari Esteri

Nr. 921-92-1479/04

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Slovenia presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia a Lubiana e ha l'onore di trasmettere l'informazione relativa all'accordo per la realizzazione delle elezioni nel Parlamento Europeo che avranno luogo nel locale dell'Ambasciata l'11 e 12 giugno 2004.

Il Ministero dell'Interno della Repubblica di Slovenia, in merito al quanto sopra comunica che non sussiste nessun tipo di impedimento per l'attuazione delle elezioni. Inoltre propone che il personale dell'Ambasciata un giorno prima delle elezioni si metta in contatto con la Direzione Generale della Polizia del Ministero dell'Interno ovvero che gli comunichi il nome della persona di contatto.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Slovenia si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia a Lubiana i sensi della sua più alta considerazione.

Lubiana, 23 aprile 2004

Ambasciata d'Italia
Lubiana

**AMBASCIATA D'ITALIA
LUBIANA**

Per traduzione conforme all'originale
redatto in lingua slovena
Vesna Smole

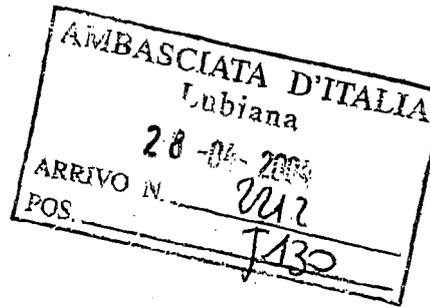


Vesna Smole



REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA ZUNANJE ZADEVE

Št.: 921-92-1479/04



SKLICUJTE SE NA
NAŠO ŠTEVILKO

Ministrstvo za zunanje zadeve Republike Slovenije izraža svoje odlično spoštovanje Veleposlaništvu Republike Italije v Ljubljani in ima čast posredovati informacijo v zvezi s soglasjem za izvedbo volitev v Evropski parlament, ki bodo potekale v prostorih cenjenega veleposlaništva 11. in 12. junija 2004.

Ministrstvo za notranje zadeve Republike Slovenije v zvezi z zgornjim vprašanjem sporoča, da pod zaprošenimi pogoji ni nikakršnih zadržkov za izvedbo volitev. Poleg tega predlaga, da se osebje cenjenega veleposlaništva pred dnem glasovanja poveže z Generalno policijsko upravo MNZ oz. jim sporoči ime kontaktne osebe.

Ministrstvo za zunanje zadeve Republike Slovenije izkorišča to priložnost, da Veleposlaništvu Republike Italije v Ljubljani ponovno izrazi svoje odlično spoštovanje.

Ljubljana, 23. april 2004



VELEPOSLANIŠTVO REPUBLIKE ITALIJE

LJUBLJANA



Ambasciata d'Italia

Snočniška 8, 1000 Ljubiana (Slovenia)

tel.: 386/1/4262 194-4262 320

fax: 386/1/4253 302

e-mail: amblubiana@siol.net

Ljubljana, 6th April 2004

NOTE VERBALE

000986 / 55 J130

The Embassy of Italy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Slovenia, and has the honour to inform that the Embassy agrees with the proposal enclosed to the Note n. 921-92-1479/03 of the 2nd February 2004 concerning the European Elections.

The Embassy has as well the honour to confirm that the elections will take place in June on the 11th from 5 pm to 10 pm, and the 12th from 7am to 10 pm.

The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs the expression of its highest consideration.



**MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
OF THE REPUBLIC OF SLOVENIA
LJUBLJANA**



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

SPAGNA

Posizione



MINISTERIO
DE ASUNTOS
EXTERIORES

MINISTERIO DE ASUNTOS EXTERIORES REGISTRO GENERAL
SALIDA 05/02/2004 11:44
Nº REGISTRO: 3434
Nº NOTA VERBAL: 36/7

Núm.....

A-7

NOTA VERBAL

El Ministerio de Asuntos Exteriores saluda atentamente a la Embajada de Italia y, en relación con el contenido de su Nota Verbal No. 4615 de 18.12.03, en la que solicita la colaboración de las Autoridades españolas para garantizar el ejercicio de los derechos electorales de los ciudadanos italianos residentes en España, tiene a honra comunicar que, consultado al respecto el Ministerio del Interior, indica que no existe inconveniente en considerar admisibles las peticiones formuladas en su Nota Verbal de referencia.

Exclusivamente, con carácter específico se informa que en caso de precisar algún tipo de medidas de seguridad o logísticas las mismas habrán de ser dirigidas a la Delegación del Gobierno de la Comunidad en la que se vayan a establecer mesas electorales.

El Ministerio de Asuntos Exteriores aprovecha esta oportunidad para reiterar a la Embajada de Italia el testimonio de su más alta consideración.

Madrid, 5 de febrero de 2004



A LA EMBAJADA DE ITALIA EN MADRID.-



MINUTA

Ambasciata d'Italia
MADRID

NOTA VERBAL

- 4615

La Embajada de Italia saluda muy atentamente al Ministerio de Asuntos Exteriores y en vista de las elecciones al Parlamento Europeo del 10-13 de junio próximo, tiene el honor de poner en su conocimiento que, según el art. 25 de la ley italiana n. 18 del 24.1.79, la normativa relativa al voto "in loco" de los electores italiano residente en los países miembros de la Unión Europea está supeditada a la publicación en la "Gazzetta Ufficiale" de una acta que atestigüe que en cada país de la Unión han sido acordadas medidas que garanticen el principio de igualdad de los partidos políticos italianos, las libertad de reunión y de la propaganda política así como el secreto y la libertad de voto.

Con el fin de publicar dicha acta, el Gobierno italiano desea alcanzar con los gobierno de los demás países de la Unión Europea unos entendimientos para que sean aseguradas las medidas que se detallan a continuación. Dichos entendimientos tendrían que formalizarse mediante Notas Verbales enviadas por cada uno de los demás Gobiernos al Gobierno italiano; dichas Notas serán sometidas a las competentes Comisiones de la Cámara de los Diputados y del Senado italianos, las que emitirán un dictamen que será posteriormente evaluado por el Consejo de Ministros italiano.

Según la mencionada ley n. 18 y sus posteriores modificaciones, las condiciones necesarias para un correcto desarrollo de la campaña electoral y de las votaciones son las siguientes:

- secreto de libertad de voto;
- aplicabilidad de la normativa italiana en cada una de las mesas electorales;

AL MINISTERIO DE ASUNTOS EXTERIORES
MADRID

- instalación de la mesa electoral, si fuera necesario, en locales externos a las sedes de las oficinas diplomático-consulares o de las organizaciones dependientes de éstas, según acuerdos tomados con las Autoridades Municipales;
- libre difusión , por parte de la Embajada y de las Oficinas consulares, de anuncios en materia de formalidades y modalidades del ejercicio del derecho de voto con destino a los electores italianos;
- vigilancia por parte de la policía local en el exterior de la mesa electoral y su eventual intervención, a petición del Presidente de la mesa, en el interior de la misma;
- paridad entre los partidos políticos italianos;
- libertad de reunión, también en locales cerrados, accesibles al público;
- posibilidad de fijar carteles de propaganda electoral en el exterior de las mesas electorales, a partir de las 48 horas precedentes al día de la votación;
- posibilidad de emitir propaganda electoral en lengua italiana a través de radio, televisión y prensa, previo acuerdo con las entidades gestoras, posiblemente con condiciones análogas a aquellas aplicables a los partidos locales;
- exclusión, según la normativa y la práctica local, de todo perjuicio contra ciudadanos italianos como consecuencia de su participación en actividades electorales.

Los mencionados entendimientos tendrán que indicar la fecha y el horario acordados para la votación; al respecto se señala que, por parte italiana, sería preferible que las votaciones se desarrollaran entre las 17,00 (diecisiete) y las 22,00 (veintidós) horas del viernes 11 de y desde las 07.00 (siete de la mañana) a las 22,00 del sábado 12 de junio próximo.

Por cuanto antecede, la Embajada de Italia ruega al Ministerio de Asuntos Exteriores tenga a bien considerar las mencionadas exigencias italianas y estaría especialmente agradecida si ese Ministerio pudiera confirmar que por parte española no hay inconveniente en garantizar las condiciones anteriormente expuestas.

La Embajada de Italia desea expresar la confianza del Gobierno italiano en que las Autoridades españolas ofrecerán, como ya lo hicieron en ocasión de la precedente votación europea, la más amplia colaboración posible.

Se hace constar que tal petición, como se puede evidenciar de la adjunta documentación, ya ha sido avanzada a las Autoridades españolas, en ocasión de las elecciones Parlamentarias Europeas de junio de 1999, habiendo obtenido, en dicha ocasión, una respuesta positiva por parte española

Mucho se agradecería una contestación a la mayor brevedad posible, con el fin de poderla tramitar a Roma antes de finalizar el mes de enero.--

La Embajada Italia aprovecha la ocasión para reiterar al Ministerio de Asuntos Exteriores el testimonio de su más alta consideración.

Madrid, **18 DIC: 2003**



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

SVEZIA

Posizione



REGERINGSKANSLIET

Ministry for Foreign Affairs
Sweden

Importanza

D.V. 6422
per seguito

457

15.01.2004

G

The Ministry for Foreign Affairs presents its compliments to the Embassy of Italy and with reference to the latter's note of 15 December 2003, has the honour to communicate the following.

The Ministry has no objections to the Embassy arranging voting facilities in connection with the coming elections to the European Parliament to be held on 10 -13 June 2004. Having consulted the Ministry of Justice on the necessary conditions required by Italian law, as mentioned in the enclosed document, the Ministry can confirm that the implementation of the voting rules can be ensured on Sweden's part. Nor has the Ministry any objections to the voting dates and hours suggested in the above-mentioned note, i.e. Friday 11 June between 5.00 p.m. and 10.00 p.m. and Saturday 12 June between 7.00 p.m. and 10.00 p.m. The Embassy is kindly asked to inform the Ministry whether voting will take place at any location other than the premises of the Diplomatic Mission. The Ministry will notify the police authority accordingly.

The Ministry for Foreign Affairs avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Italy the assurances of its highest consideration.

Stockholm, 12 January 2004



Embassy of Italy
STOCKHOLM

Postal Address
SE-103 39 Stockholm
SWEDEN

Telephone
+46 8 405 10 00

E-mail
ud.registrator@foreign.ministry.se

Visitors' address

Fax

Telex



4996

AMBASCIATA D'ITALIA

VERBALE NOTE

The Embassy of Italy presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs and, concerning the coming elections to the European Parliament to be held between 10th and 13th June 2004, has the honor to inform that the voting procedures for the election of the representatives of Italy for the European Parliament are ruled by the Italian Law no. 18 of 24 January 1979.

Particularly, its art. 25 requires that the rules referring to the voting abroad for the Italian candidates by the Italian voters residing in the Member States of the European Union has effect from the date of the publication in the 'Gazzetta Ufficiale' (official Italian law review) of a statement certifying that an agreement has been reached with each Member State to guarantee the necessary conditions for the concrete implementation of the rules of the mentioned law.

This agreement shall ensure equal rights and conditions for all Italian political parties, the principles of freedom of holding political meetings and undertaking electoral campaign, voting freedom and confidentiality. It shall ensure as well that no prejudice arises for the working place and the individual rights of the Italian voters in consequence of their participation to the electioneering and the election procedures.

The Italian Embassy suggests that the voting procedures could be held between 5.00 and 10.00 p.m. of Friday 11 June and between 7.00 and 10.00 of Saturday 12th June 2004.

The Italian Embassy would be thankful if the Ministry of Foreign Affairs could agree with the dates mentioned above for the execution of the voting procedures and confirm by Verbale Note that the necessary conditions required by the Italian law, as mentioned in the attached document, for the concrete implementation in Sweden of the voting rules can be ensured by Swedish side.

The Embassy of Italy avails itself of this opportunity to renew to the Ministry for Foreign Affairs the assurances of its highest consideration.



Stockholm, 2003 -12- 15

To the Ministry for Foreign Affairs
103 39 Stockholm

*Rights and requirements
for the elections of the Italian representatives for the European Parliament
by the Italian citizens living in Sweden.
(Law no. 18 of 24th January 1979)*

- a) the assertion of the right to vote will take place under conditions of equality, freedom and confidentiality;
- b) equal rights and conditions for all Italian political parties;
- c) no prejudice shall arise for the working place and the individual rights of the Italian voters, in consequence of their participation to the electioneering and the election proceedings;
- d) the election campaign shall take place in full collaboration with the local authorities;
- e) the parties and the political groups as well as the candidates, also complying with the Italian laws in force as well as observing the regulations of the home country, will be able to rely on the collaboration of the local authorities for carrying out their election campaign for general election or referendum at national level;
- f) the Italian Embassies will be able to take any initiative as to promote the widest political communication addressed to the Italian community in the home country, informing them about the way of exercising the right to vote;
- g) possibility for the Italian parties to undertake the political campaign in Italian language, previous agreement with the administrators, by Swedish radio and television stations as well as the Swedish newspapers and magazines, in compliance with legislation ruling the electioneering of the home parties;
- h) freedom of holding political meetings during the electoral campaign, as well in open as closed premises;
- i) institution of voting stations, if necessary, in facilities out of the Embassy and the Italian Consulates as well as other institutions depending on the Italian Embassy in Sweden;
- j) enforcing the Italian legislation in the voting stations;
- k) protection outside the polling stations by the Swedish Police that, if required by the president of the voting station, is allowed also to intervene inside the premises;
- l) possibility of posting during the political campaign at least 48 hours before the election day.



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ARCHIVIO

Dir.ne

Uff.

UNGHERIA

Posizione

Traduzione

Il Ministero degli Affari Esteri
della Repubblica d'Ungheria
2265-227/Adm/KÜM/2004

Nota Verbale

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica d'Ungheria esprime i suoi complimenti all'Ambasciata in Budapest della Repubblica Italiana e, facendo riferimento ai contatti avuti con il capo del Consolato della spett. Ambasciata nonché alla Nota 1150 del 1. aprile 2004 della spett. Ambasciata in materia delle elezioni per il Parlamento europeo, ha l'onore di offrire le seguenti informazioni.

L'Assemblea Nazionale della Repubblica d'Ungheria ha approvato la legge CXIII del 2003 sulle elezioni dei membri del Parlamento Europeo che è entrata in vigore il 29 dicembre 2003. Secondo le disposizioni della legge nel corso dell'elezione dei membri del Parlamento Europeo i cittadini ungheresi che si trovano all'estero il giorno delle elezioni possono esercitare il loro diritto di voto anche all'estero. Sulla base della legge si può votare all'estero se ciò non è contrastato dal Paese accolgente. In armonia con le disposizioni di questa legge l'Ambasciata d'Ungheria in Roma con la Nota dell'8 marzo 2004, n. 54/2004 ha informato il MAE della Repubblica Italiana che la votazione avrà luogo il 13 giugno 2004, domenica, tra le ore 6 e le ore 19 (ora locale) nell'edificio dell'Accademia d'Ungheria in Roma (Via Giulia 1) che fa parte della Ambasciata della Repubblica d'Ungheria. La parte ungherese nella Nota sopra citata ha pregato il MAE della Repubblica italiana di confermare se non ha niente di contrario perché, in occasione delle elezioni dei deputati europei i cittadini ungheresi esercitino il loro diritto di voto all'Ambasciata della Repubblica d'Ungheria. Sempre nella Nota sopra citata la parte ungherese ha offerto dettagliate informazioni in materia che i cittadini della Repubblica Italiana che abitano in Ungheria, a quali condizioni potranno esercitare il loro diritto di voto in Ungheria. Il MAE della Repubblica Italiana non ha ancora accusata la ricezione della Nota in parola, che però abbiamo l'onore di inviare in allegato.

Il MAE riconferma anche in questa occasione che le elezioni europee si svolgeranno nell'edificio dell'Accademia d'Ungheria in Roma il 13 giugno 2004, domenica, dalle ore 6 alle ore 19 (ora locale). La parte ungherese conferma inoltre che per poter svolgere il voto non chiede alcuna garanzia, aiuto o collaborazione

alle competenti autorità italiane. A prescindere da questo, la parte ungherese, in caso di una richiesta del genere da parte italiana, è disposta ad offrire ogni aiuto alla parte italiana perché possano svolgersi l'elezione dei deputati europei e la votazione all'Ambasciata in Budapest dell'Italia.

Il MAE in armonia con la Nota sopra menzionata della parte ungherese e in armonia con la legge sopra citata, informa l'Ambasciata che l'Ufficio Nazionale Elettorale entro il 1. marzo 2004 con lettera ha pregato i cittadini maggiorenni dei Paesi membri UE aventi abitazione in Ungheria perché entro il 30 aprile 2004 dichiarino davanti al capo dell'ufficio elettorale locale se, nel corso delle elezioni europee del 2004 desiderano o meno esercitare il loro diritto di voto nel territorio della Repubblica d'Ungheria. L'Ufficio ha inoltre informato le persone sopra menzionate delle condizioni e dei modi dell'esercizio del loro diritto elettorale e del fatto che se entro la data prestabilita non annunciano la loro intenzione di votare in Ungheria, allora in Ungheria non potranno votare. Per evitare il doppio voto il cittadino UE che chiede di essere registrato sulla lista degli elettori in Ungheria deve presentare anche i suoi dati richiesti dall'Ufficio Nazionale Elettorale e deve indicare la località o distretto elettorale sulla lista del quale ultimamente figurava nello Stato della sua cittadinanza e deve allegare una dichiarazione secondo la quale eserciterà il suo diritto di voto solo nella Repubblica d'Ungheria.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica d'Ungheria si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia in Budapest i sensi della sua alta considerazione.

Budapest, 21 aprile 2004.

All'Ambasciata
della Repubblica Italiana
B u d a p e s t



Székely

me

2265-227/Adm/KÜM/2004

Szöbeli jegyzék

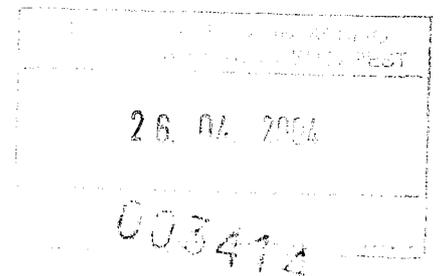
A Magyar Köztársaság Külügyminisztériuma tiszteletét fejezi ki az Olasz Köztársaság Nagykövetségének és hivatkozással a tisztelt Nagykövetség Konzulátusa vezetőjének megkeresésére, továbbá a tisztelt Nagykövetség 1150 számú, 2004. április 1-én kelt szóbeli jegyzékére az Európai Parlamenti választások tárgyában, van szerencséje tájékoztatni az alábbiakról:

A Magyar Köztársaság Országgyűlése elfogadta az Európai Parlament tagjainak választásáról szóló 2003. évi CXIII. törvényt, amely 2003. december 29-én hatályba lépett. A törvény rendelkezése szerint az Európai Parlament tagjainak megválasztása során a szavazás napján külföldön tartózkodó magyar állampolgárok a Magyar Köztársaság külképviseletein is élhetnek szavazati jogukkal. A törvény alapján a külképviseleti szavazásra csak akkor kerülhet sor, ha azt a fogadó állam nem ellenzi. A törvény ezen rendelkezéseivel összhangban a Magyar Köztársaság római Nagykövetsége 54/2004. számú, 2004. március 8-án kelt szóbeli jegyzékében tájékoztatta az Olasz Köztársaság Külügyminisztériumát, hogy a szavazásra 2004. június 13-án vasárnap, helyi idő szerint 6 és 19 óra között kerül sor a Magyar Köztársaság Nagykövetségének részét képező Római Magyar Akadémia épületében. (Via Giulia 1.) épületében. A Magyar Fél, a fent hivatkozott szóbeli jegyzékben kérte továbbá az Olasz Köztársaság Külügyminisztériumát, erősítse meg, nem emel kifogást, hogy az Európai Parlamenti képviselők választása során a magyar állampolgárok a Magyar Köztársaság Nagykövetségén gyakorolják szavazójogukat. Fenti szóbeli jegyzékében a Magyar Fél továbbá részletes tájékoztatást adott arról, hogy az Olasz Köztársaság Magyarországon lakóhellyel rendelkező állampolgárai milyen feltételekkel gyakorolhatják választójogukat Magyarországon. A Magyar Fél fenti szóbeli jegyzékét, amelyet van szerencséje mellékelni, az Olasz Köztársaság Külügyminisztériuma még nem igazolta vissza.

A Külügyminisztérium ezúton erősíti meg, hogy az Európai Parlamenti választásra, s a szavazásra 2004. június 13-án vasárnap, helyi idő szerint 6 és 19 óra között a Római Magyar Akadémia épületében (Via Giulia 1.) kerül sor. A Magyar Fél megerősíti továbbá, hogy a szavazás lebonyolításához az illetékes olasz hatóságoktól semmilyen garanciát, segítségnyújtást, illetve együttműködést nem kér. Mindettől függetlenül a Magyar Fél, az Olasz Fél ilyen tartalmú kérése esetén, kész minden segítséget megadni az Olasz Fél számára az Európai Parlament tagjai választásának, s a külképviseleti szavazásnak az Olasz Köztársaság budapesti Nagykövetsége épületében történő lebonyolításához.

**OLASZ KÖZTÁRSASÁG
NAGYKÖVETSÉGE**

BUDAPEST



A Külügyminisztérium, összhangban a Magyar Fél fent hivatkozott jegyzékével, valamint a szóban forgó törvénnyel, egyúttal tájékoztatja a tisztelt Nagykövetséget, hogy az Országos Választási Iroda 2004. március 1-jéig levélben kérte fel az Európai Unió tagállamainak Magyar Köztársaság területén bejelentett lakóhellyel rendelkező nagykorú állampolgárait arra, 2004. április 30-ig a helyi választási iroda vezetőjének nyilatkozzanak arról, hogy a 2004. évi európai parlamenti választások során kívánják-e választójogukat a Magyar Köztársaság területén gyakorolni. Az OVI a szóban forgó személyeket tájékoztatta továbbá választójoguk gyakorlásának feltételeiről és módjáról, valamint arról, hogy amennyiben a megjelölt határidőig nem nyilatkoznak magyarországi szavazási szándékukról, akkor szavazati jogukat Magyarországon nem gyakorolhatják. A kettős szavazás elkerülése érdekében a fent hivatkozott törvény alapján azon EU állampolgárnak, aki magyarországi szavazási szándékáról nyilatkozik és kéri a névjegyzékbe való felvételét, egyidejűleg be kell jelentenie az Országos Választási Iroda által előírt adatait, valamint azt a települést, szavazókört vagy választókerületet, amelynek névjegyzékében az állampolgársága szerinti államban legutoljára szerepelt, és csatolnia kell nyilatkozatát, hogy szavazati jogát csak a Magyar Köztársaságban gyakorolja.

A Magyar Köztársaság Külügyminisztériuma ezúton is megragadja az alkalmat, hogy az Olasz Köztársaság Nagykövetségét őszinte nagyrabecsüléséről biztosítsa.

Budapest, 2004. április 21.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp is mostly illegible due to the signature and low contrast, but it appears to be an official seal or stamp of the Ministry of Foreign Affairs.

Allegato 1

Traduzione

Il Ministero degli Affari Esteri
della Repubblica d'Ungheria
D.G. Diritto Internazionale
10581-1/Adm/2003

Nota Verbale

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica d'Ungheria esprime i suoi complimenti all'Ambasciata in Budapest della Repubblica Italiana e, facendo riferimento alla Nota 4724 del 9 dicembre 2003 della spett. Ambasciata, ha l'onore di informarla delle cose seguenti.

Sulla base dello scambio di Note effettuato tra la parte ungherese e quella italiana il 27 maggio 2002 la parte ungherese non ha obiezioni perché, in occasione di elezioni politiche e di referendum italiani i cittadini italiani che si trovano in territorio della Repubblica d'Ungheria esercitino il loro diritto elettorale sulla base delle vigenti disposizioni legislative italiane.

La Repubblica d'Ungheria dal 1. maggio 2004 sarà membro della Unione Europea e gli elettori ungheresi tra il 10 e il 13 giugno 2004, in occasione delle elezioni europee, desiderano votare anche nel territorio della Repubblica Italiana. Tenendo presenti le cose sopra esposte la parte ungherese accetta il contenuto della Nota 4724 della parte italiana – del quale ha informato le competenti autorità – se la parte italiana segue una analoga procedura ed estende il contenuto dello scambio di Note del 27 maggio 2002 anche sulle elezioni europee. La data della nascita dell'accordo delle due parti sarà la data della presente Nota.

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica d'Ungheria si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia in Budapest i sensi della sua alta considerazione.
Budapest, 19 gennaio 2004.

All'Ambasciata
della Repubblica Italiana
B u d a p e s t



A MAGYAR KÖZTÁRSASÁG
KÜLÜGYMINISZTERIUMA
NEMZETKÖZI JOGI FŐOSZTÁLY

10581-1/Adm/2003

SZÓBELI JEGYZÉK

A Magyar Köztársaság Külügyminisztériuma tiszteletét fejezi ki az Olasz Köztársaság Nagykövetségének és hivatkozással a tisztelt Nagykövetség 4724. számú, 2003. december 9-én kelt jegyzékére, van szerencséje tájékoztatni a tisztelt nagykövetséget az alábbiakról.

A magyar és az olasz fél között, korábban, 2002. május 27-én, létrejött jegyzékváltás alapján a magyar fél nem emelt kifogást az ellen, hogy az olasz politikai választások, népszavazások alkalmával a Magyar Köztársaság területén tartózkodó olasz állampolgárok a vonatkozó olasz jogszabályok alapján gyakorolják választójogukat.

A Magyar Köztársaság 2004. május elsejétől az Európai Unió tagja lesz és a magyar választópolgárok a 2004. június 10-13 közötti, európai parlamenti választások során az Olasz Köztársaság területén is le kívánják adni szavazatukat. Tekintettel a fentiekre a magyar fél elfogadja az olasz fél 4724. számú jegyzékében foglaltakat, - amelyről értesítette az illetékes hatóságokat -, amennyiben az olasz fél azonos eljárást követ, és a 2002. május 27-iki jegyzékváltásban foglaltakat kiterjesztően értelmezi az európai parlamenti választásokra vonatkozóan is. A két fél közötti megállapodás létrejöttének időpontja e jegyzék kelte.

A Magyar Köztársaság Külügyminisztériuma ezúttal is megragadja az alkalmat arra, hogy az Olasz Köztársaság Nagykövetségét őszinte nagyrabecsüléséről biztosítsa.

Budapest, 2004. január 19.



**OLASZ KÖZTÁRSASÁG
NAGYKÖVETSÉGE**

BUDAPEST

OLASZ KÖVETSÉGE - IN ARRABO CORTEVALE - 00101 BUDAPEST
2004. 02. 19.
N. 00704

G/UB / PE

4724

Allegato 2

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia in Budapest presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica d'Ungheria ed ha l'onore di portare all'attenzione quanto segue.

Nel periodo 10-13 giugno 2004, si svolgeranno le elezioni per il Parlamento europeo, le cui procedure sono disciplinate nell'ordinamento giuridico italiano dalla legge n. 18 del 24.1.1979 ("Elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo").

L'art. 25 di tale legge prevede che le norme relative al voto per i candidati italiani da parte degli elettori italiani residenti sul territorio degli altri Paesi membri dell'Unione Europea divengano efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di un comunicato attestante che sono state raggiunte per ciascuno degli Stati dell'UE le intese idonee a garantire le necessarie condizioni per l'applicazione della legge stessa.

Tali intese devono risultare da un apposito scambio di Note Verbali con i singoli Governi dal quale emerga l'impegno delle Autorità locali a garantire alcune condizioni essenziali per lo svolgimento della campagna elettorale e delle operazioni di voto.

Tali condizioni sono di seguito elencate:

- a) segretezza e libertà del voto;
- b) parità fra i partiti politici italiani;
- c) esclusione, sulla base della legislazione e delle prassi locali, di qualsiasi pregiudizio per il posto di lavoro e per i diritti individuali degli elettori e dei cittadini italiani in conseguenza della partecipazione alla propaganda o alle operazioni elettorali;
- d) libera diffusione, da parte dell'Ambasciata e degli Uffici consolari, di messaggi destinati agli elettori italiani e concernenti adempimenti e modalità per l'esercizio del diritto di voto;
- e) possibilità di svolgere propaganda elettorale in lingua italiana, attraverso radio, televisione e stampa, previi accordi con gli enti gestori, possibilmente in regime analogo a quello applicabile ai partiti locali;

Ministero degli Affari Esteri
della Repubblica d'Ungheria
Budapest

- f) libertà di riunione, al fine di svolgere la campagna elettorale, quantomeno in luoghi chiusi, possibilmente aperti al pubblico
- g) installazione dei seggi, in caso di necessità, in locali esterni alle sedi delle Rappresentanze diplomatico-consolari o di organismi da queste dipendenti, secondo intese da definire con le autorità comunali locali;
- h) applicazione della legislazione italiana all'interno dei seggi
- i) vigilanza della polizia locale all'esterno dei seggi ed eventuale intervento, su richiesta del presidente del seggio, al loro interno;
- j) possibilità di affissione di manifesti di propaganda elettorale, almeno a partire da quarantotto ore prima del giorno della votazione.

L'intesa dovrà altresì indicare la data e l'orario per le votazioni, che dovranno coincidere con quelle fissate per le elezioni che si svolgono sul territorio nazionale e dunque fra le ore 17,00 e le ore 22,00 di venerdì 11 giugno 2004 e tra le ore 07,00 e le ore 22,00 di sabato 12 giugno 2004.

Stante quanto sopra, questa Ambasciata sarà grata a codesto Ministero degli Affari Esteri se vorrà con ogni cortese urgenza confermare con Nota Verbale l'impegno a soddisfare le condizioni sopra elencate per lo svolgimento nel territorio ungherese delle elezioni dei candidati italiani da parte dei cittadini italiani qui residenti nel quadro delle elezioni per il Parlamento europeo.

In attesa di cortese riscontro, l'Ambasciata d'Italia in Budapest si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica d'Ungheria i sensi della sua più alta considerazione.